

SI ASSEGNA A MONDOVÌ IL REMIO INTERNAZIONALE - INTERVISTA AD ANTONIO COSTA - A PAGINA 13

LA RES PUBBLICA DEL BENE

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Tempi di guerre

Ho atteso una settimana col cuore in gola perché (assurdamente) speravo che l'esito della barbarie non fosse il disastro di una guerra. Come tutti non riuscivo a credere alle immagini e alle parole dei media, ma, come tutti, sapevo che entravamo in una nuova crisi dai tempi incalcolabili. Una nuova guerra in Israele che si aggiunge a quella dell'Ucraina.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

FRANCESCA FRA LE 40 BELLISSIME



In finale per Miss Italia - A PAGINA 10

Sambiati vestiti, accessori e giochi per promuovere il riuso e combattere gli sprechi - A PAGINA 9

Mercatino del Baratto: pienone a Fossano



AT-CN AL VIA

A PAGINA 3



FOSSANO: AUTUNNO COLORATO E INFUOCATO

A PAGINA 7



LEVALDIGI: VOLA IL FUTURO

Un'alleanza «green» - A PAGINA 28

SI ASSEGNA A MONDOVÌ IL PREMIO INTERNAZIONALE - INTERVISTA AD ANTONIO COSTA - A PAGINA 13

LA RES PUBLICA DEL BENE

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Tempi di guerre

Ho atteso una settimana col cuore in gola perché (assurdamente) speravo che l'esito della barbarie non fosse il disastro di una guerra. Come tutti non riuscivo a credere alle immagini e alle parole dei media, ma, come tutti, sapevo che entravamo in una nuova crisi dai tempi incalcolabili. Una nuova guerra in Israele che si aggiunge a quella dell'Ucraina.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

CHE FUTURO PER S. EVASIO?



Un'interrogazione in Comune - A PAGINA 14

REALIZZATO SU UNA PARETE DELLA SCUOLA ELEMENTARE DELL'ALTIPIANO, SI INAUGURA VENERDÌ

Un murales per Falcone e Borsellino

AT-CN AL VIA



A PAGINA 3

Un murales fatto a spatola, che ricorda i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino: è ciò che sta sorgendo a Mondovì, presso la Scuola primaria Calleri dell'Altipiano. L'opera, di dimensione 8 X 5 metri, viene realizzata da Pietro Di Stefana, decoratore monregalese, presidente dell'Associazione Amici di Lucartignano - Artisti decoratori liberi.

L'inaugurazione dell'opera è prevista per venerdì

20 ottobre alle ore 10, presso la scuola che è anche sede dell'istituto comprensivo Mondovì 2, in via Matteotti 9 a Mondovì Altipiano.

L'Associazione Amici di Lucartignano nasce nel 2017 con lo scopo di tendere la mano a chi è meno fortunato: sostiene progetti ad Agrigento e Taranto. La prima decorazione a ricordo dei due magistrati è stata effettuata a Colli del Tronto: da lì, altre realizzazioni in giro per l'Italia.



GIOVANE PILOTA VICESE SUPER A LONATO (BRESCIA)

Kart: Daziano quinto al «mondiale»

Dall'11 al 14 ottobre si è corsa presso la pista South Garda Karting di Lonato (Brescia) la Rok Cup Superfinal 2023, in pratica il "mondiale" per i piloti di kart di questa categoria: una finale internazionale alla quale partecipano i migliori piloti di tutte le varie Rok Cup nazionali - oltre venti in tutto il mondo - che si sfidano in una gara secca per decretare i migliori di categoria. Lonato ha ospitato ben 412 piloti da 48 paesi; nella categoria Shifter, quella a cui è iscritto Daziano, al via c'erano 47



piloti, provenienti da Italia, Canada, Colombia, Francia, Germania, Giappone, Polonia, Romania, Stati Uniti, Sud Africa, Svizzera, Australia. Su tutti ha brillato il giovane pilota di Vicoforte Manuel Daziano - che gareggia per il team AB Racing Kart di Filippo Buran: per lui un settimo posto nel suo gruppo e quindi 14ª posizione sul totale, poi un'ottima gestione delle tre manches eliminatorie previste, con un 7° posto nella prima, un 8° posto nella seconda e soprattutto un favoloso 3° posto nella terza

manche. Con questi risultati è potuto accedere alla finalissima, dove è partito nono dopo un'ottima condotta di gara è risalito fino al quinto posto su 36 concorrenti al via. «Avevo la consapevolezza di essere migliorato nel corso della stagione - commenta Daziano a fine gara - ma sinceramente un podio in una delle prove del Mondiale non lo avrei nemmeno sperato. Mi godo questi risultati eccezionali ringraziando il mio team, la mia famiglia, i nostri sponsor e tutti gli amici che mi seguono e mi supportano».

LEVALDIGI: VOLA IL FUTURO



Un'alleanza «green» - A PAGINA 28

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La vigilia dell'Armageddon?

Hamas, con l'aiuto di altre potenze islamiche, ha preparato con cura l'attacco più brutale possibile, un'incursione di assassini predatori con l'imperativo di uccidere tutti: uomini, donne e bambini. E non lo ha fatto contro i coloni in Cisgiordania, la contesa terra di nessuno e di tutti, oggi enclave palestinese di Fatah, lo ha fatto invadendo lo Stato sovrano di Israele, colpendo gli inermi, principalmente dei giovani nel pieno della gioia.

Ora è iniziata la controffensiva a Gaza, c'è l'incognita della Cisgiordania e anche gli Hezbollah del Libano potrebbero entrare in campo. Israele, assediata su tre fronti, è in guerra "sino alla vittoria" che potrebbe voler dire la riconquista di Gaza (che gli ebrei avevano restituito ai palestinesi) e persino la riconquista della Cisgiordania ormai territorio palestinese, ma ancora, suddivisa da un trattato internazionale mai rispettato fra le parti.

Insomma lo scenario peggiore, la deflagrazione di decenni di ostilità, terrorismo e guerre. Stavolta con la sensazione che qualcosa di terribile possa accadere agli uni o agli altri, oppure ad entrambi. Con lo spettro di un coinvolgimento di altri Paesi, persino di uno scontro fra Oc-



cidente e Islam. La controffensiva è partita anche se sarà inevitabile creare vittime civili fra i palestinesi che Hamas non lascia scappare e tiene in ostaggio, mentre l'Egitto ha sbarrato la frontiera. L'unica via è l'appello ai civili, da parte di Israele, di scappare al sud di Gaza che non sarà bombardato. Francamente è imperativo (e persino ovvio) condannare con forza l'ecatombe perpetrata da Hamas, con la coda di ostaggi e distruzione, eppure c'è in una parte dell'opinione pubblica un retropensiero da sempre filo palestinese, magari fondato sulle effettive angherie operate da Ben Gurion e dai suoi suc-

cessori, per cui appare incerta, anche di fronte all'orrore palestese. E c'è chi scende persino in piazza per una Palestina libera, ovviamente, dagli ebrei. E altri, che pure vivono da noi e con noi, saranno pronti a mettere in pratica l'appello di Hamas e Iran: stanare e uccidere gli ebrei dovunque e seminare il terrore.

Qualcosa di molto diverso rispetto all'invasione russa dell'Ucraina. Nonostante le polemiche, infatti, nessuno tentennava e tentenna nell'accusare la follia di Putin. Semmai in quel caso ci si chiedeva e ci si chiede se non sia possibile trovare una via della pace che sia diversa da

quella delle armi, una pace che diventa ancora più urgente oggi visto che questi due conflitti potrebbero anche non essere del tutto scollegati. Del resto in entrambi i casi assistiamo al fallimento dell'intelligence e della diplomazia. In ogni caso il fatto che i palestinesi abbiano diritto ad una loro terra e abbiano indubbiamente subito la costante espansione di Israele, anche quella illegittima come in Cisgiordania, non può giustificare la follia di cancellare gli ebrei dalla loro terra, di cancellare uno Stato Sovrano che ha gli stessi anni della Repubblica italiana e molti di più dell'Ucraina. Sogno che non anima solo Ha-

mas, ma molte frange terroristiche di tutto l'Islam e molti, troppi, filopalestinesi italiani. Il problema sta nel fatto che da quasi un secolo in quella terra il confronto-scontro fra ebrei e palestinesi è cresciuto a dismisura diventando terrorismo, guerra, deportazione e barbarie.

A ben guardare i palestinesi sono tutti gli abitanti della Palestina, secondo alcuni storici e alcuni antropologi l'unica differenza fra ebrei e palestinesi è religiosa, fortemente religiosa per entrambi.

Lo stesso atteggiamento degli arabi, verso i palestinesi non è certo quello fra "fratelli". All'appoggio politico, infatti, non è mai seguito un sostegno umanitario. Gli egiziani hanno spesso chiuso le frontiere con Gaza che, ricordiamo, è stata anche loro senza mai essere un vero asilo per i palestinesi, i giordani hanno occupato (per poi riprenderla) la terra destinata dall'Onu ai palestinesi (la Cisgiordania) rinchiudendoli in campi profughi comportandosi non certo meglio degli ebrei i cui coloni, oggi, si comportano in modo aggressivo verso quelli che dovrebbero essere i cittadini di quel territorio.

Oggi Hamas conta sull'aiuto dell'Iran, ma non è detto che gli altri si muovano e la diplomazia sta ancora puntando, proprio in Arabia Saudita, a far scattare il riconoscimento di Israele e della Cisgiordania dell'Au-

torità Palestinese.

Se riandiamo alla storia, il ritorno nella Terra Promessa degli ebrei ha preso le mosse un secolo fa spinto dai Pogrom del Nord Europa contro i "giudei". In realtà, però, la diaspora da quel lembo di terra martoriato, non era mai stata totale. Molti ebrei erano rimasti, sudditi degli ottomani e soggetti alla dhimma. Nel dopoguerra, però avvenne il grande ritorno: in Palestina, sotto il protettorato britannico, vivevano mezzo milione di ebrei e un milione di islamici. Lì iniziò un conflitto che spinse l'Onu neonata a creare due Stati a macchia di leopardo: graditi agli israeliani, meno ai palestinesi.

Fu Ben Gurion a rompere gli indugi e a fondare uno Stato di Israele battagliando contro inglesi e arabi. Nel 1948 Israele era una nazione riconosciuta, gli ebrei arrivavano da tutto il mondo e la Lega Araba (anch'essa neonata) preparava il riscatto dei palestinesi sotto la guida di Nasser.

Andò male, in 6 giorni Israele aveva sconfitto tutti e conquistato Cisgiordania, Gaza e Sinai. Da allora la storia è fatta di terrorismo, guerre, trattati, cessazioni territoriali sino al riconoscimento di due territori palestinesi: la Striscia di Gaza (oggi governata da Hamas) e la Cisgiordania più o meno controllata da Fatah e dall'Autorità Pale-

stinese.

Ma senza pace: Israele continua ad occupare con i suoi coloni nuovi territori, a reprimere palestinesi terroristi o sospetti tali, mentre, dall'altra parte continuano gli attacchi mortali e il lancio di razzi. Gaza, frattanto, è diventata un inferno: sovraffollata, con continui scontri fra fazioni che assomigliano più a gruppi di mafiosi che di patrioti.

Ma la speranza, paradossalmente, non era mai venuta meno. Nelle due parti ci sono spiriti illuminati che hanno lottato per la pace. Persone che esprimevano la logica più scontata e disarmante: i palestinesi hanno diritto ad uno Stato, Israele ha diritto ad esistere e prosperare. Del resto in Israele ci sono moltissimi palestinesi e arabi che vivono pacificamente, che lavorano e che sono cittadini. In Parlamento c'è anche un partito arabo.

In questo momento prevale la logica di Hamas, nel cui Statuto c'è la distruzione totale di Israele, ebrei compresi, perché una barbarie di questo tipo reca un solo messaggio: sino alla fine, sino all'annientamento. La risposta di Israele (anche per liberare al più presto gli ostaggi) è inevitabile. Insomma, per rimanere in tema biblico, potremmo essere alla vigilia dell'Armageddon.

Speriamo non sia così.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Italia, quanta ruggine!

Quelle scintille del bus, che precipita nella notte di Mestre e stermina tutte quante vite, illuminano, sinistramente, la troppa ruggine di un'Italia che tenta di rinascere dopo lo shock del Covid. Per la finanziaria ci sono pochi soldi. In questi anni se ne sono andati anche in scelte sbagliate, compresi i milioni di mascherine, l'ecobonus che ha restaurato anche le case ai ricchi e sette castelli. Ormai, è fatta ed è inutile piangere perché le ferite sono aperte. Ci vorranno anni per quel "nuovo Rinascimento" di cui tanto s'è parlato.

Nelle scuole scarseggiano le risorse e ci si riavvicina, pericolosamente, a quei tempi, neppure tanto lontani, nei quali negli zainetti si infilava anche la carta igienica che non c'era. Le strade, comunali, provinciali, statali, sono stracolme di buche e rattoppi e tuttora sono, in buona parte, invase dall'erba mai così dilagante, praticamente cespugli mai visti. La terrificante tragedia di Mestre denuncia un guardrail arrugginito del quale mancavano anche due metri. Quella ruggine è, ora, simbolo di quella d'Italia, mentre molte tratte, come la Asti- Cuneo, restano eterne incompiute. Il crollo del ponte Morandi non ha insegnato nulla, ma

ha accelerato, per fortuna, il rifacimento di molti ponti in condizioni precarie. I trasporti sono in piena e pesantissima crisi. Il blocco del tunnel del Monte Bianco, le difficoltà del Gottardo riversano circa 2mila tir nella galleria del Fréjus, in-



tasando la tangenziale di Torino sulla quale, peraltro, le code sono un appuntamento fisso, ogni mattina. La ferrovia del Tgv è frana nella Maurienne e, forse, rimarrà chiusa fino alla prossima estate con conseguenze disastrose sull'export delle aziende. E non parliamo della sanità. Accanto ad eccellenze grandiose ed

a qualche nuovo ospedale (come quello di Verduno per Alba e Bra), gli altri, come la Città della salute di Torino a quello nuovo di Cuneo, languono ed i progetti fanno due passi in avanti ed uno indietro, come i gamberi. Mancano i medici, ma il governo dice di tagliare sui "gettonisti"; le università persistono nel numero chiuso; la caccia ai medici di famiglia è perenne e grave; sanitari ed infermieri scarseggiano anche se ora, per fortuna, arrivano anche dall'estero. Le liste d'attesa, intasate dagli anni del Covid, resistono; chi può va dal privato; chi non può s'affida alla Provvidenza.

Se a tutto questo s'aggiunge una popolazione sempre più anziana, un grande bisogno di migranti per l'economia, rallentato da un mare di pregiudizi, un'inflazione che, ogni giorno, brucia i risparmi di tutti, ecco che quella ruggine sul guardrail è l'immagine plastica che la rinascita sarà lenta, anzi lentissima e, nella traversata del deserto, la nuova terra promessa è ancora molto lontana. Intanto, per chi vuole, sono arrivati i vaccini. Basta chiederli. Servono, almeno, per non intasare ospedali e pronto soccorso, visto che la medicina territoriale ha ancora molta strada da fare.

FOTONOTIZIACCIA



A cinquant'anni dalla guerra dello Yom Kippur lo Stato di Israele è stato nuovamente attaccato, da Gaza, questa volta, dai terroristi di Hamas. La bandiera israeliana con la stella di David è la bandiera della libertà e della pace. Israele ha il diritto di esistere e di resistere.

ARGOMENTANDO

Schiavi

Pierpaolo Faccio

C'è un orologio le cui lancette hanno iniziato a girare a ritroso, senza ritrovare alcun tempo perduto; il meccanismo agisce mosso da tecnici esperti, rispettosissimi della meccanica e così preparati da farti capire che è cosa assolutamente normale, a volte, tornare indietro. Così una cascata rifluisce al contrario vincendo la forza di gravità, così s'invertono albe e tramonti e così i fiori tornano nei loro bulbi. È una questione di razionale irrazionalità: Qualcuno ti spiega che per star meglio si deve star peggio e tu ci credi, fino in fondo. E quel medesimo Qualcuno prepara progetti così rigidi dio mio così rigidi da apparire perfetti come cristalli di puro carbonio: non puoi che apprezzarne la divina brillantezza, mentre inizi ad intuire il tuo futuro, che non sarà più colorato da scelte, progetti, libere decisioni e coraggiose azioni, ma un percorso stretto, ai lati, da alte mura di cemento armato squallide come prigionie, dove non si può deviare né girarsi né sostare. Alle tue spalle premono infatti altri uomini nella tua stessa situazione; bisogna camminare camminare camminare...per raggiungere obiettivi altrui, e nessuno osi ribellarsi o chiedere spiegazioni. Alla sera qualche bevanda ipnotica per crederci tutti felici e di notte tenaci catene per imprigionarci in sogni ipocritamente rosei, droghe dolci e fatali. **Schiavi** noi rimanendo, preda di Dei feroci e, loro sì, felici.

IL CANTIERE DELL'ULTIMO LOTTO DELL'AUTOSTRADA ASTI-CUNEO PUO' PARTIRE. SODDISFATTE TUTTE LE PRESCRIZIONI

Cherasco-Verduno: ora i lavori



Centrato anche l'ultimo passaggio per il completamento dell'autostrada Asti-Cuneo. Ieri, il ministero della Cultura ha diffuso una nota nella quale ha certificato che tutte le prescrizioni che erano state indicate relativamente al progetto definitivo dell'ultimo lotto 2.6a, Verduno-Cherasco sono state ottemperate. La Giunta regionale può ora quindi procedere con la delibera che approva la localizzazione, la conformità urbanistica e l'autorizzazione paesaggistica dell'opera di cui possono partire i cantieri. Il 9 ottobre era infatti il termine entro cui tutti gli enti dovevano far pervenire le verifiche delle ottemperanze alle 31 prescrizioni emerse nel decreto VIA dell'aprile scorso. Si trattava di indicazioni che non riguardavano il tracciato, ma suggerivano interventi di tipo paesaggistico e di mitigazione ambientale, in particolare la copertura dei tratti in esterna all'altezza della Tenuta di Pollenzo, per ridurre l'impatto con corridoi ecologici già realizzati su altre arterie. Il lavoro di questi mesi ha coinvolto la concessionaria autostradale Asti-Cuneo e la Sovrintendenza e, con il coordinamento della Regione, ha consentito di approfondire e migliorare il progetto definitivo dell'ultimo lotto, Verduno-Cherasco, di cui ora possono partire i cantieri. "Ci siamo insediati, nel giugno 2019, ereditando un cantiere senza copertura finanziaria e senza autorizzazione. Ci siamo messi da subito al lavoro, abbiamo sbloccato le procedure amministrative, le risorse e i lavori e ora possiamo dire che l'opera si concluderà entro il 2024 mantenendo l'impegno che questo territorio attende da troppi anni" - spiega il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio. "Centinaia di telefonate, decine di riunioni tra Torino e Roma sono servite per arrivare a questo risultato a cui nel 2019 in pochi credevano. La determinazione della nostra amministrazione regionale e di un governo attento al territorio ci porta oggi ad avere la certezza che l'opera procederà senza intoppi" - aggiunge l'assessore ai trasporti Marco Gabusi ringraziando tutta la struttura regionale per l'obiettivo raggiunto.

SODDISFAZIONE DEL SENATORE BERGESIO

«Apre il cantiere: fine lavori 2024»



Soddisfazione è stata espressa dal senatore Giorgio Maria Bergesio (Lega Salvini Premier), Vicepresidente della Commissione Attività produttive di Palazzo Madama. "A questo punto il cantiere dell'ultimo lotto può partire - dice il parlamentare cuneese -. La Giunta regionale può procedere con la delibera per l'approvazione della localizzazione, della conformità urbanistica e dell'autorizzazione paesaggistica dell'opera". "Possiamo quindi affermare che l'opera si concluderà entro il 2024, mantenendo l'impegno atteso da troppi anni dal Cuneese e dal Piemonte, terra di grandi lavoratori a cui non è mai corrisposta la doverosa attenzione da parte delle istituzioni. Ma oggi, con il Governo in carica, non è più così, come dimostra l'at-

tenzione rivolta a questa e ad altre opere di grande rilevanza per la nostra Regione - conclude il Senatore Bergesio -. La determinazione dell'Amministrazione regionale e di un Governo attento al territorio farà sì che d'ora in poi il cantiere proceda senza intoppi. Per questo ringrazio il Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini per l'attenzione e la disponibilità che ci hanno consentito di fare un ulteriore e definitivo passo in avanti nel completamento di questa infrastruttura che ha importanza strategica per tutto il Nord-Ovest".

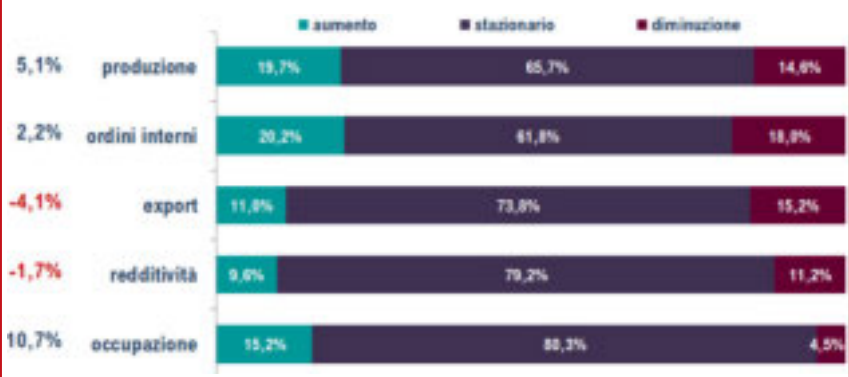
Nella foto il sopralluogo sulla Asti - Cuneo del ministro per le infrastrutture Matteo Salvini

TREND PREVISIONALE DI CONFINDUSTRIA

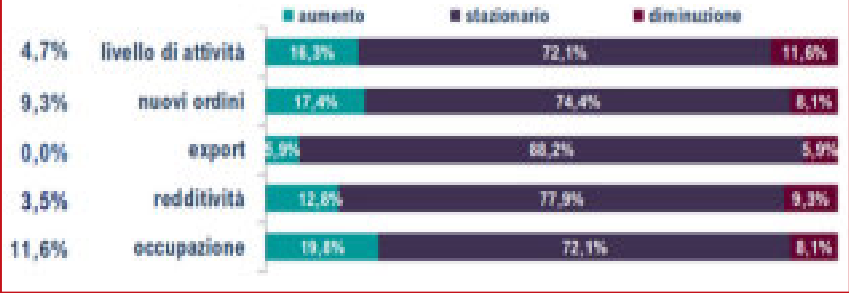
Industriali cuneesi cauti nelle previsioni

Dopo tre anni di rimbalzi post-Covid, sostenuti da misure fiscali e monetarie senza precedenti, e da un boom del settore delle costruzioni, l'Italia si avvia verso una crescita bassa se non stagnante. Il buon andamento del primo trimestre aveva diffuso ottimismo, ma la manifattura è ferma in un contesto di rallentamento globale, mentre i servizi ancora tengono, soprattutto quelli legati al boom immobiliare che si sta sgonfiando. La tendenza nazionale trova riscontro nell'indagine congiunturale, realizzata a settembre tra le aziende del sistema confindustriale piemontese, che tiene conto delle valutazioni di quasi 1.200 imprese manifatturiere e dei servizi. I dati raccolti confermano il quadro di raffreddamento del clima di fiducia già iniziato a giugno, con indicatori in regresso per produzione, ordini ed export. Se scendiamo a livello provinciale, le circa 270 imprese associate a Confindustria Cuneo che hanno preso parte all'indagine di previsione per il quarto trimestre 2023 esprimono valutazioni più caute rispetto alla scorsa rilevazione, ma il clima di fiducia risulta ancora favorevole, sebbene alcuni indicatori, come livelli di attività, ordini totali ed export, registrino decisi segnali di frenata sia nel manifatturiero che nei servizi. "Per il quarto trimestre le imprese cuneesi mostrano un raffreddamento delle attese, sebbene in misura più contenuta rispetto a quanto si rileva a livello nazionale - fa osservare il presidente di Confindustria Cuneo **Mariano Costamagna** -. Il manifatturiero registra una nuova battuta d'arresto dopo quella di giugno, anche se i saldi in generale sono ancora positivi e i dati a consuntivo in tenuta. Tornano negative, invece, le valutazioni sulle vendite all'estero, mentre si mantengono elevate le attese sull'occupazione. Si mostra sempre elevato il tasso di utilizzo delle risorse a fronte di una sostanziale stabilità nella propensione ad investire che interessa un quarto delle aziende intervistate. Nei servizi, le aspettative degli imprenditori frenano in modo più marcato rispetto alla manifattura, ma gli indicatori anche in questo caso sono ancora favorevoli". A preoccupare gli imprenditori piemontesi è il marcato aumento dei prezzi di materie prime, energia e trasporti, con indicatori in regresso per produzione, ordini ed export. Ma non ci sono segnali critici anticipatori di una vera e propria svolta recessiva. "In un momento di grande incertezza dei mercati europei e non solo - commenta **Marco Gay**, presidente di Confindustria Piemonte - l'83,3% delle imprese piemontesi rilevate con la congiunturale prevede di mantenere o aumentare i propri livelli produttivi. Il 94,3% prevede stabilità o crescita dell'occupazione. Partendo da questi dati non sorprende che l'utilizzo degli impianti resti all'80%. Un quadro congiunturale quindi robusto, come certificato dalla Banca d'Italia che ha valutato a bassa vulnerabilità il nostro sistema regionale».

MANIFATTURIERO



SERVIZI



Servono 7 milioni di euro per la Maxiemergenza di Fossano

È stato firmato a Roma dal ministro della Sanità, Orazio Schillaci e dall'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi, l'atto finale per l'accesso ad oltre 72 milioni di euro di risorse a fondo perduto (Articolo 20) destinati alla riqualificazione degli ex-ospedali di Alba e Bra e al potenziamento strutturale del presidio ospedaliero di Borgomanero. Gli stanziamenti autorizzati dal Ministero sono di 25 milioni 946 mila euro per il pre-

sidio di Alba, 20 milioni 505 mila euro per il presidio di Bra e 26 milioni 500 mila euro per l'ospedale di Borgomanero. Nel medesimo incontro con il ministro, l'assessore Icardi ha parlato dei prossimi passaggi amministrativi per il finanziamento della struttura di Maxiemergenza di Fossano (7 milioni di euro). Anche in questo caso sono ottime le prospettive per l'assegnazione dei fondi necessari.

Nella foto l'interno dell'ospedale fossanese



I primi dettagli della tappa del 6 maggio

Giro: la tappa di Fossano

Dopo le anticipazioni di lunedì scorso alla presentazione delle tappe piemontesi nella sede Regione Piemonte a Torino, l'arrivo del Giro d'Italia 2024 a Fossano è stato confermato e approfondito con altri dettagli lunedì 13 ottobre a Trento durante la presentazione ufficiale della Corsa Rosa 2024 da parte degli organizzatori del gruppo RCS Gazzetta dello Sport.

L'iniziativa si è tenuta nell'ambito del Festival dello Sport con la partecipazione di alcuni campioni di oggi e del passato sia di ciclismo che di altre discipline.

Al vernissage del Giro d'Italia 2024 ha preso parte anche una delegazione fossanese guidata dal sindaco Tallone che ha potuto conoscere in diretta i dettagli della III tappa del Giro 2024 che si correrà lunedì 6 maggio con partenza da Novara e arrivo a Fossano.

Durante la presentazione la Novara-Fossano, lunga 165 km, è stata definita come una tappa in prevalenza di pianura, adatta in particolare ai velocisti, che però, dovranno lavorare sodo per conquistarsi la

volata finale. Infatti, dopo la partenza da Novara il percorso sarà pianeggiante sino a Vercelli per poi proseguire verso il Monferrato con pochissimi strappi in salita come quello di Lu Monferrato, adatti agli ardimentosi che vorranno provare a portar via una fuga da lontano. Attraversate le province di Alessandria e di Asti la Corsa Rosa entrerà nella Granda toccando Alba. Di qui negli ultimi km la tappa si farà più nervosa soprattutto da Cherasco in poi con una serie di strappetti nell'Oltrestura sino alla rampa finale per salire a Fossano città e raggiungere l'arrivo.

Di conseguenza la volata di gruppo sembrerebbe l'esito più probabile della tappa, anche perché al terzo giorno di corsa le squadre dei velocisti saranno ancora fresche e al completo di uomini, ma, considerato il finale di tappa nervoso e a tratti tortuoso, non è del tutto da escludere un attacco di qualche coraggioso negli ultimissimi km.

Al momento non sono stati definiti i dettagli, ma con tutta probabilità la corsa dovrebbe affrontare come ultima ascesa la salita di



via Benevagienna (suggeriva sarebbe l'ipotesi della 'variante' della salita di S.Lazzaro con un tratto in pavé) che porta in piazza d'Armi e l'arrivo dovrebbe essere posto nella parte alta della città, forse in viale Regina Elena (dove l'asfalto è stato da poco rifatto) come avvenne alcuni anni

fa quando Fossano ospitò l'arrivo del Giro del Piemonte, posto di fronte all'agenzia n°2 della CRF Spa.

Da escludere, invece, l'arrivo in via Roma poiché lunedì 6 maggio la strada sarà occupata dalla Fiera di S.Giovenale organizzata per la Festa Patronale, che

quest'anno sarà «arricchita» dall'arrivo della Corsa Rosa.

Comunque queste sono solo ipotesi ed è ancora troppo presto per i dettagli definitivi del percorso, anche perché il sopralluogo degli addetti di RCS saranno effettuati soltanto tra fine ottobre e inizio no-

vembre.

Invece, è stato annunciato che il Comitato di Tappa sarà coordinato come presidente da Gian Franco Riorda, noto imprenditore fossanese, grande appassionato ed esperto di ciclismo, che già svolse questo ruolo per la tappa del Giro d'Italia che svizzò a Fossano nel 2014.

Insieme a Riorda nel Comitato di Tappa saranno coinvolti anche Roberto Bima ed altri appassionati ed esperti locali che già in passato hanno collaborato all'organizzazione locale quando Fossano aveva ospitato il Giro d'Italia o altre importanti corse ciclistiche, come il giro del Piemonte e una tappa del Tour de l'Avenir, solo per citare le più recenti.

La settimana scorsa si è già tenuto un incontro tecnico tra i rappresentanti del Comitato di Tappa in via di formazione, l'assessora allo sport Donatella Rattalino e altri membri dell'Amministrazione Comunale per definire i principali dettagli in vista dei sopralluoghi degli incaricati di RCS e del direttore del Giro, Mauro Vegni.

Inoltre, nei prossimi mesi saranno messi a punto anche alcuni eventi colla-

terali che

accompagneranno l'attesa dell'arrivo del Giro a Fossano, soprattutto nelle settimane e nei giorni immediatamente precedenti.

La Corsa Rosa 2024 prenderà il via sabato 4 maggio dalla Reggia di Venaria con la tappa Venaria-Torino e la salita

al Santuario di Superga per l'omaggio alla tragedia del Grande Torino, avvenuta proprio il 4 maggio 1949. Poi domenica 5 maggio la seconda tappa partirà da S.Francesco al Campo per arrivare in salita al Santuario di Oropa.

Lunedì 6 maggio, come detto si correrà la III tappa da Novara a Fossano. Infine, la «grande partenza» della corsa rosa dal Piemonte terminerà martedì 7 maggio con la quarta tappa che prenderà il via da Acqui Terme per arrivare ad Andora in Liguria. Nel complesso il Giro d'Italia 2024 sarà articolato in 21 tappe di cui 2 a cronometro, 5 di montagna e 6 pianeggianti. L'arrivo finale quest'anno sarà a Roma.

Massimo Giaccardo

Nella foto il sindaco e bergesio alla presentazione della tappa a Torino

Gian Franco Riorda scelto come presidente del Comitato di Tappa - Delegazione fossanese alla presentazione della Corsa Rosa a Trento

FV

Spaccio degli Occhiali

by Ottica FuturVision sas



centro ottico certificato

La soluzione? Prevenire.

OTTOBRE MESE della PREVENZIONE



ROTTAMA

IL TUO VECCHIO

OCCHIALE

 lo valutiamo fino a **50 euro**

Controllo optometrico gratuito su appuntamento e consegna immediata

OUTLET

FV

Spaccio degli Occhiali

 FOSSANO Via Roma 15
Tel. 0172 1805102

 FOSSANO - Corso Trento, 71 - Tel. 0172.692156 - www.spacciodegliocchiali.it Orari apertura: dal martedì al sabato 9/12,30 - 15,30/19,30

Giovedì 19 ottobre ore 20.45 secondo incontro alla sala Brut e Bon

NoiAltri e la libertà

Ha preso il via la settimana scorsa a Fossano il ciclo di incontri intitolati <La città desiderata> organizzati dalla Fondazione NoiAltri per celebrare i 10 anni della sua costituzione e per far conoscere alla cittadinanza i frutti ed i progetti futuri di questa speciale avventura, unica nel suo genere in tutta a Granda e una delle rarissime in Piemonte, che mette in rete quasi 25 istituzioni, enti e associazioni di volontariato che operano nel mondo del sociale e delle emergenze sociali. La storia di Fondazione NoiAltri è stata brevemente tracciata ad inizio serata da Anna Rotondo, la terza presidente della fondazione, dopo Ivano Bresciano e Beppe Beccaria, attualmente vice-presidente, che fu il principale promotore di questo progetto. Anna Rotondo ha illustrato come la finalità di Fondazione NoiAltri, che è una fondazione di partecipazione, sia quello di mettere in rete e creare sinergie utili ed importanti tra le associazioni che aderiscono, permettendo di realizzare progetti ed attività che sarebbero impossibili per la singola associazione ed anche di ottenere a sostegno di tali progetti dei finanziamenti importanti dalle fondazioni bancarie, dalla regione e dai fondi europei, partecipando ad ap-



positi bandi, fatto che per le piccole associazioni di volontariato da sole sarebbe difficilissimo. La storia e soprattutto l'attualità di Fondazione NoiAltri e la realtà delle tante associazioni coinvolte è stata presentata attraverso un video molto significativo che ha messo in evidenza la corallità di questo pro-

getto. La serata è poi proseguita con l'intervento di Pierpaolo Simonini, docente all'ISSR di Fossano e di Torino, che ha dialogato con il diacono Nino Mana, sul tema del conflitto, dei desideri, delle paure, della cura nelle comunità cittadine. Simonini ha messo in evidenza come i conflitti nella

società siano inevitabili, perché le persone e i gruppi sociali hanno interessi ed esigenze spesso contrapposti o concorrenti, ma che è possibile gestire i conflitti e anche prevenirli, attraverso scelte politiche e cambiamenti culturali attenti ai bisogni dei più deboli, che smorzino le differenze sociali e di conseguenza i con-

trasti. Simonini ha rimarcato come i conflitti nascano spesso dai desideri e dalle paure, dai pregiudizi, dalla scarsa o nulla conoscenza dell'altro che porta a situazioni di tensione e contrasto. Tali conflitti sono inevitabili come dimostra la storia, ma è possibile attraverso la cultura e scelte politiche ade-

gua contenerli, smorsarli, giungere a soluzioni soddisfacenti per i vari attori in causa. Grazie agli interventi di Nino Mana e di altri rappresentanti delle associazioni coinvolte in Fondazione NoiAltri, il tema trattato ha fatto vari riferimenti alla situazione del nostro territorio, anche attraverso esempi positivi ed innovativi a partire dal progetto di riscatto sociale dei detenuti tramite il lavoro agricolo portato avanti da esperienze come quella della cooperativa Cascina Pensolato e altri ancora. L'iniziativa <La città desiderata> proseguirà giovedì 19 ottobre con il secondo incontro, in programma alle 20.45 sempre nella sala Brut e Bon e dedicato al tema <Per un'idea autentica di libertà: andare oltre alla crisi dell'ordine liberale>. Interverrà come relatore il professor Giorgio Barberis, docente dell'Università del Piemonte Orientale, che dialogherà con Maurizio Bergia, ex-assessore al sociale del Comune di Fossano, responsabile della cooperativa sociale Il Ramo che avvia al lavoro disabili e soggetti svantaggiati, e membro dell'asppicazione Papa Giovanni XXIII. L'incontro è aperto a tutti e nell'ultima parte si potranno porre domande e partecipare al dibattito con i relatori.

Massimo Giaccardo

Buona partecipazione per l'esordio dell'iniziativa gestita dall'associazione Cicerone

Curiosità per le «porte aperte» alla sede della CRF

Buon successo di partecipazione e di interesse lo scorso sabato mattina a Fossano per le visite guidate al Palazzo del Comandante, sede della Cassa di Risparmio di Fossano Spa e della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, organizzate nell'ambito della manifestazione nazionale <E' Cultura> propposa la settimana scorsa dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e dall'ACRI (Associazione delle Fondazioni e Casse di Risparmio Italiane) in collaborazione con la FEDUF e la partecipazione della Banca d'Italia e dell'Ivass. L'evento ha coinvolto 25 fondazioni bancarie e 17 banche che hanno aperto al pubblico le sedi stocchie, gli uffici, i saloni per far conoscere il patrimonio artistico e architettonico che custodiscono. L'iniziativa è stata promossa dalla Fondazione CRF e dalla CRF Spa anche in vista della <Giornata del Risparmio> di fine ottobre. L'evento in poco meno di 3 ore di apertura ha coinvolto una quarantina di partecipanti accolti dalle guide culturali dell'associazione Cicerone che hanno accompagnato le visite a piccoli gruppi attraverso le sale, i saloni e gli uffici al 1° piano e a piano terra del Palazzo del Comandante, solitamente chiusi al pubblico perché ospitano gli uffici di presidenza e dei dirigenti dei 2 enti bancari, nonché la sala del consiglio dove si tengono le riunioni dei consigli di amministrazione ed il salone d'onore, usato per gli eventi speciali, premiazioni, conferenze stampa ed altri incontri. Questa sale sono ricche di quadri, affreschi, stampe, mappe ed altri oggetti d'arte e documenti storici particolarmente importanti,



preziosi e significativi, che vengono esposti al pubblico solo in occasioni particolari come questa, destando molta curiosità da parte dei partecipanti. In particolare, tra i gioielli

esposti da sottolineare 2 opere del celebre pittore Ambrogio da Fossano, detto il Bergognone, intitolate <Il Battesimo di Gesù> e <Santa Caterina>, esposte nella Sala della

Presidenza della Crf Spa, e poi ancora vari quadri del pittore fossanese Giovanni Battista Beinaschi, attivo nella seconda metà del '600, esposti nella sala del Consiglio.

Molte anche le mappe e le stampe dedicate a Fossano e al nostro territorio. Tra le opere esposte molte delle 46 tele dei benefattori del Monte di Pietà che raffigurano nobili e maggiorenti fossanesi tra il XVII e il XIX secolo che hanno dato offerte o lasciati alle opere caritative della nostra città (parte di quelli che vengono esposti la domenica della Festa Patronale di S.Giovenale in via Roma). Inoltre, anche alcuni affreschi recuperati dalla chiesa di S.Francesco, quella che si trovava al posto dell'attuale piazza delle uova, poi abbattuta, e quadri provenienti da altre chiese e cappelle, restaurati a cura della Fondazione Crf. Tra gli oggetti è curiosa esposti alcune antiche cassegorti in legno e ferro e le loro chiavi. Questa giornata speciale

di <porte aperte> ha offerto la possibilità ai fossanesi di scoprire o riscoprire una parte importante del patrimonio artistico della nostra città, ma anche la storia dell'edificio, sorto come sede del comandante militare della guarnigione di Fossano sotto i Savoia, poi tra il '600 ed il '700 diventato dimora di alcune famiglie nobili come i marchesi Baratta del Bestagno e poi dei conti Alessi di Canosio, famiglie che fecero eseguire vari lavori di abbellimento ingaggiando i più importanti architetti e pittori piemontesi della loro epoca come i fratelli Pozzo, il Milocco ed altri ancora. Il palazzo nel 1903 divenne sede del Monte di Pietà e poi nel 1919 fu acquistato dalla neonata Cassa di Risparmio di Fossano, diretta erede del Monte di Pietà, che lo adibì a propria

sede e nei decenni successivi lo ha adeguato alle esigenze dell'attività bancaria, sempre conservando lo spirito e le bellezze dell'antico edificio. Questa giornata di apertura straordinaria ha costituito l'inizio di un ciclo di visite guidate che si svolgeranno sino alla prossima primavera ogni primo o secondo sabato mattina del mese, secondo un calendario che sarà reso noto in corso d'opera: a novembre le visite guidate saranno in programma il secondo sabato del mese, in concomitanza con alcuni eventi cittadini. Le visite vengono fatte a piccoli gruppi, sono curate dalle guide culturali dell'Associazione Cicerone di Fossano e sono ad ingresso libero, ma con prenotazione obbligatoria presso l'Associazione Cicerone.

Massimo Giaccardo

La rassegna zootecnica si terrà per la prima volta nella nostra città il 10, 11 e 12 novembre

Mostra Nazionale dei Bovini di Razza Piemontese a Fossano

Nei giorni scorsi è stata resa nota la data di svolgimento della 43a Mostra Nazionale dei Bovini di Razza Piemontese che per la prima volta in assoluto si terrà a Fossano. Si tratta della più importante rassegna zootecnica annuale dedicata alla Piemontese ed una delle più importanti in tutta Italia dedicate ai bovini da carne: dopo numerose edizioni al miac di Cuneo da quest'anno il Comune di Fossano, in collaborazione con le associazioni di categoria e grazie all'impegno dell'assessore e vice-sindaco Giacomo Pellegrino e al sostegno di sponsor ed enti istituzionali è riuscito a portarla nella nostra città che è al centro di un territorio nel quale esistono molti allevamenti di bovini di Razza Piemontese. La mostra si svolgerà venerdì

10, sabato 11 e domenica 12 novembre in piazza Dompè e presso le strutture del Foro Boario di Borgo S.Antonio, che da molti decenni è uno dei principali mercati bovini del Piemonte, anche se i mercati con la presenza fisica degli animali non esistono più a causa delle normative sanitarie. La XXXXIII Mostra Nazionale della Razza Piemontese come sempre ha la finalità di essere una vetrina dei capi e degli allevamenti di eccellenza

del settore, presentando i migliori esemplari delle varie categorie di bovini di Piemontese (vitelli, vitelle, vacche, manze, tori, buoi, etc) che è una delle migliori, se non la migliore razza di bovini da carne allevati in Italia ed in Europa. La rassegna è organizzata dall'Assessorato all'Agricoltura di Fossano e dall'Anabonapi grazie al fondamentale sostegno economico della Cassa di Risparmio di Fossano Spa e al sostegno e alla

collaborazione di: Associazione Regionale Allevatori, Collettivi Cuneo, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo, Atl del Cuneese, Consorzio Coalvi, Slow Food Fossano, Associazione Cuochi Provincia Granda. I dettagli del programma della manifestazione saranno resi noti nelle prossime settimane, ma di certo la rassegna porterà a Fossano le migliori aziende agricole del settore dell'allevamento di bovini e

molte aziende dell'indotto che, insieme, costituiscono un comparto economico tra i più importanti del nostro territorio. Inoltre, la mostra offrirà ai consumatori l'opportunità di conoscere da vicino le qualità della carne di razza Piemontese, come vengono allevati i capi e quali sono il lavoro e la passione che gli allevatori, in stragrande maggioranza aziende di tipo familiare, mettono nella loro attività.

Massimo Giaccardo

Venerdì 20 ottobre ore 20.30 a I Portici i sosia

Santina canta Orietta

«**L**a Ca dii Ciap» è uno dei pochi negozi <storici> rimasti aperti a Fossano che quest'anno raggiunge il prestigioso traguardo dei 70 anni di attività ininterrotta: infatti, l'attività commerciale fu fondata e ottenne la licenza nel 1943 in frazione A S. Sebastiano e poi fu trasferita a Fossano città e da molti anni è gestita dalla signora Santina Fiandrino, conosciuta in città anche come sosia della celebre cantante Orietta Berti. Per celebrare i 70 anni dell'attività, la signora Fiandrino ha organizzato uno spettacolo che si terrà venerdì 20 ottobre alle ore 20.30 presso la sala grande, intitolata ad Aldo Nicolaj, del cine-teatro I Portici di via Roma 74. Lo show si intitola <Santina canta Orietta - 70 anni con voi> e vuol essere un omaggio di Santina Fiandrino ad Orietta Berti, che la commerciante fossanese interpreta da anni in numerosi eventi dedicati ai sosia ed anche in feste

e sagre sul nostro territorio. La serata sarà condotta dal giornalista saviglianese Dorian Mandrile e presenterà al pubblico non solo le esibizioni di Santina Fiandrino nei panni di Orietta Berti, ma anche quelle di alcuni altri sosia a partire da Luca <Cipo> Sperindio, sosia ufficiale del celebre cantante Zuccherò, e poi ancora quelle dei sosia di altri importanti personaggi non solo dello spettacolo. Inoltre, sono previste anche altre esibizioni <a sorpresa>, magari con l'intervento di qualche noto personaggio o del suo sosia! Lo spettacolo è ad ingresso libero sino ad esaurimento posti: per prenotazioni contattare Santina Fiandrino al tel. 335/5278462. Di conseguenza chi non prenota venerdì sera non avrà la certezza di poter assistere allo spettacolo se i posti disponibili in sala saranno esauriti.

Massimo Giaccardo



© Dorian Mandrile

Assemblea della Pro Loco Fossano

La Pro Loco Fossano invita tutti i suoi associati a partecipare all'assemblea straordinaria che si svolgerà mercoledì 18 ottobre con inizio alle 20.30 presso la sede della Pro Loco Fossano al piano terra del Castello degli Acaja (ingresso dal portoncino esterno ai piedi della torre a destra del portone principale). Durante la riunione gli associati saranno chiamati a discutere e votare sui seguenti punti all'ordine del giorno: approvazione delle modifiche allo statuto secondo le disposizioni del Codice del Terzo Settore; integrazione della denominazione sociale ai sensi dell'art.35 del Codice del Terzo Settore; varie ed eventuali.

Riapre la Palestra di Arrampicata al palasport

Dopo una lunga pausa estiva questa sera, martedì 17 ottobre, riapre al Palasport di Fossano, in via Soracco, la Palestra di Arrampicata Sportiva gestita dalla sezione CAI di Fossano. In questi mesi di chiusura la palestra idoor è stata modificata ed arricchita con l'installazione di nuove vie curate da un tracciatore professionista e allestite grazie all'impegno di alcuni volontari del CAI Fossano. La Palestra di Arrampicata Sportiva sarà poi aperta una volta la settimana tutti i martedì sera dalle ore 20.30 alle 23 e fruibile a tutti i tesserati CAI per l'anno in corso. La palestra è aperta agli utenti ogni martedì sera dalle ore 20.30 alle 23 e per accedervi è necessario dotarsi delle scarpe apposite da arrampicata e di materiale tecnico certificato Uiaa/Ce per la pratica dell'arrampicata sportiva (scarpe da arrampicata, imbracatura, dispositivo autobloccante gri-gri o equivalente con moschettone a ghiera, corda per assicurazione dinamica). I minorenni devono essere accompagnati da un adulto ed esibire l'autorizzazione firmata da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà. Queste le quote di ingresso da versare in oco: 1 ingresso

singolo 5 euro - Tessera 5 ingressi 20 euro - Tessera 12 ingressi 40 euro.

La Caritas Fossano cerca volontari

La Caritas Fossano la cía un appello per trovare con urgenza alcuni volontari/e da affiancare ad un gruppo di ragazzini/e per aiutarli nell'apprendimento della lingua italiana. Per informazioni e per dare la propria disponibilità contattare i tel. 0172/636264 (solo mattino) - 335/8334632.

Preghiera Mariana

Ssecondo appuntamento mercoledì 18 ottobre al Santuario della Madonna della Divina Provvidenza di Cussanico per il cammino di Preghiera Mariana promosso dal gruppo Santa Famiglia di Nazareth e guidato da don Andrea, vice-parroco del Duomo e di S. Filippo. L'incontro è aperto a tutti e prende il via alle ore 20.30 con la recita del S. Rosario. Alle 21 si prosegue con un momento di Adorazione Eucaristica guidata sin verso le 21.40. Gli incontri proseguiranno sempre con cadenza settimanale al mercoledì sera, mentre il primo venerdì del mese si aggiungerà la celebrazione della <Preghiera di guarigione>, proposta dal Santuario, il cui prossimo appuntamento sarà la sera di venerdì 3 novembre.

Cena al buio

La Condotta Slow Food di Fossano e l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti organizza una <Cena al buio> rivolta a tutti coloro che desiderano provare la condizione normale di chi non ha la vista. Infatti, mangiare e bere sono sempre esperienze sensoriali, ma diventano molto particolari se viene inibito uno dei sensi principali e bisogna concentrarsi sugli altri. L'iniziativa è aperta a tutti con un doppio appuntamento in programma giovedì 19 e venerdì 20 ottobre, sempre con inizio alle ore 20, presso l'Officina Agricola di via Cuneo 149 (fraz. S. Sebastiano) Per partecipare è necessario prenotarsi sino ad esaurimento posti al tel. 334/3526713.

Al via la raccolta fondi di Natale con Insieme per l'India

ANatale mancano ancora più di 2 mesi, ma l'associazione di volontariato Insieme per l'India di Fossano in questi giorni ha già dato il via alla sua tradizionale campagna di raccolta fondi natalizia a sostegno delle adozioni a distanza e dei progetti dedicati ai bambini e alle donne poveri in India e in Tanzania. Rispetto agli anni scorsi l'associazione conferma le sue tradizionali idee-regalo solidali. In primis i sacchetti di riso (Carnaroli o Basmati) da 1 kg confezionati in sacchetti cuciti dalle donne Indiane dell'associazione Nandri Trust. La seconda idea-regalo confermata è la confezione di torrone Sebaste (tenero o friabile) confezionato in astuccio da 200 grammi. In entrambe le opzioni l'offerta minima per 1 kg di riso o per una confezione di torrone è di 7 euro al pezzo. Infine, la terza idea-regalo proposta da Insieme per l'India è quella del Calendario 2024, realizzato grazie all'aiuto del CSV Società Solidale di Cuneo: per il calendario l'offerta minima è di 5 euro. Lo spirito dell'iniziativa è riassunto dallo slogan <aiutateci ad aiutare>; per informazioni e prenotazioni delle 3 idee-regalo contattare i tel. 347/9516280 - 347/2708292 oppure la email: insiemeperlindia@gmail.com - www.insiemeperlindia.org

mg

vb-group.it

INALPI LAVORA OGNI GIORNO PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 17 OBIETTIVI INDICATI DAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'ONU, A FAVORE DI UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA, AMBIENTALE.

FETTINE WANTED MAMMA MIA E TEX MEX LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente, degli animali e delle persone.
Dal buon latte e dalla buona volontà.



www.inalpi.it

LATTERIE
inalpi

In tanti per la cena del sabato e il pranzo della domenica con il Borgo Romanisio e le pro loco delle 15 frazioni

Ha colto abbastanza nel segno anche stavolta l'edizione 2023 di «Coloratissimo Autunno» la fiera dedicata agli ortaggi e alla frutta di qualità del nostro territorio organizzata lo scorso weekend in piazza Dompè dall'Assessorato all'Agricoltura del Comune di Fossano in collaborazione con la Coldiretti zona di Fossano, la Pro Loco Borgo Romanisio e le Pro Loco delle 15 frazioni fossanesi, l'Ascom Fossano e con la Condotta Slow Food Fossano e grazie all'appoggio di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Atl del Cuneese e altri enti istituzionali e, soprattutto, grazie al sostegno economico della Cassa di Risparmio di Fossano Spa e della Fondazione CRF.

La rassegna agricola è stata allestita come sempre in piazza Dompè, sotto le tettoie e nell'area scoperta e presso il padiglione piccoli animasli e nel resto dell'area mercatale. L'iniziativa ha confermato per l'ennesima volta la sua importanza come «vetrina» importante per far conoscere le eccellenze delle produzioni di frutta e di ortaggi del nostro territorio, che sono stati esposti in fiera da una quarantina di produttori diretti che hanno fatto anche vendita al pubblico.

Inoltre, come è insito nello spirito con cui è nata questa rassegna agricola, l'evento ha offerto la rara possibilità ai consumatori di incontrare e confrontarsi direttamente con i produttori e conoscere quale lavoro sta dietro le verdure e i frutti che ogni giorno portiamo sulle nostre tavole.

«Coloratissimo Autunno» ha preso il via ufficialmente nel primo pomeriggio di sabato con l'inaugurazione ufficiale a cui sono intervenute molte autorità politiche locali, provinciali e regionali, che hanno tutte sottolineato l'importanza del comparto agricolo e di quello ortofrutticolo per l'economia del nostro territorio. Allo stesso tempo da più voci è stato messo in evidenza lo stato di difficoltà e di crisi vissuto da tante aziende agricole a causa dell'aumento vertiginoso dei costi di produzione, spesso non remunerati dai ricavi della vendita dei prodotti.

Da questo punto di vista la fiera ha dato una risposta chiara: una soluzione possibile è quella di convincere i consumatori a puntare sui prodotti locali a km zero e di qualità maggiore rispetto a quelli che vengono da origine poco controllata, spesso coltivati all'estero.

Dopo un pomeriggio di sabato con un pubblico limitato la fiera è entrata nel vivo in serata, specie a partire dalla cena a base delle specialità gastronomiche preparate dalla Pro Loco Borgo Romanisio, guidata dalla presidente e chef Mary Dutto Garelli. Dopo l'ottimo esordio dello scorso anno, questa volta il «percorso gastronomico» offerto da oltre un centinaio di volontarie e volontari delle 15 frazioni ha colto di nuovo nel segno, anzi ha superato il numero di com-

«Coloratissimo Autunno» vetrina delle eccellenze



mensali accorsi non solo da Fossano, ma anche da tutto il circondario. La cena a base di prodotti tipici con menù a scelta si è confermata una scelta azzeccatissima e molto gettonata anche dai tanti giovani intervenuti. I commensali sono stati oltre 1.200 al sabato sera e poi altri 500 e più per il pranzo della domenica: in totale più di 1.700 in aumento rispetto all'anno scorso e quindi si è rivelata azzeccata la scelta di spostare l'area gastronomica sotto il più ampio padiglione dei Piccoli Animali e nel parcheggio antistante, dove, grazie al clima caldo e mite, si sono potute allestire le tavolate anche al sabato sera. La stessa serata il successo del percorso gastronomico si è sposato con quello dello spettacolo pirotecnico che è stata la principale novità di quest'edizione della fiera: i fuochi artificiali organizzati dal Comune di Fossano sono stati realizzati sul piazzale dell'ex-Foro Boario, in particolare nell'area verde che da alcuni anni ha preso il posto dell'ex-campo sportivo Coniolo, ora dismesso.

Lo spettacolo pirotecnico ha richiamato almeno un migliaio di spettatori tenendo conto anche di chi lo ha ammirato da piazza Vittorio Veneto e dall'inizio di viale Mellano o dai balconi ai piani alti dei tanti palazzi della zona.

La seconda parte della serata, oltre che dal proseguimento del percorso gastronomico con i volonta-

ri delle frazioni, è stata allietata dal concerto e dalla serata danzante proposti dall'orchestra di Sonia De Castelli, cantante ed artista cerverese, che ha intrattenuto un buon pubblico sotto la tettoia nuova di piazza Dompè sin verso mezzanotte.

Domenica la fiera ha coinvolto ancora più partecipanti, a partire dai molti accorsi anche da fuori città per partecipare o visitare il tradizionale mercatino dei Piccoli Animali che si svolge ogni seconda domenica del mese. Soprattutto domenica mattina e pomeriggio la fiera ha attirato molti visitatori venuti apposta per acquistare frutta e verdura di qualità direttamente dai produttori locali, arrivati da varie par-

ti della Granda, ma soprattutto dal Fossanese. Gli stand, infatti, hanno registrato anche quest'anno buoni affari.

Come da alcune edizioni, anche stavolta il momento clou da metà pomeriggio in poi, quando la frutta e gli ortaggi di eccellenza messi in mostra sotto la tettoia vecchia sono stati messi all'asta. L'incanto è stato condotto anche stavolta dall'assessore Giacomo Pellegrino e da Giampiero Sabena, tecnico della Coldiretti Fossano, che con la consueta verve hanno condotto l'asta «al ribasso» che ha coinvolto come sempre tanti partecipanti.

Tra loro anche il sindaco Tallone che ha movimentato le prime offerte quan-

do i prezzi erano più salti e il pubblico restava in attesa che via via calasse.

Infatti, come sempre l'incanto è entrato nel vivo quando le cifre sono scese sotto i 7 o 6 euro a cassetta: frutta e verdura di stagione di altissima qualità sono andati via a ruba, con i partecipanti che quasi se le strappavano di mano. Infatti, in meno di un'ora tutta la merce esposta è andata esaurita. Tra le novità quest'anno alcuni lotti, particolarmente ricchi sono stati aggiudicati con un'asta tradizionale al rialzo.

Tra le associazioni protagoniste della rassegna da sottolineare l'iniziativa della Condotta Slow Food Fossano che ha allestito un orto didattico alla cui

scoperta sono stati coinvolti i bambini che hanno visitato la fiera: a loro in regalo mele offerte da Coldiretti e piantine da portare a casa e trapiantare in vasi e orti.

Nel complesso «Coloratissimo Autunno» 2023 ha centrato il suo obiettivo di essere una «vetrina» importante per far scoprire le eccellenze orticole e frutticole del nostro territorio e della Granda e a questa finalità hanno contribuito sia la mostra mercato sia il percorso gastronomico preparato e gestito dalla Pro Loco Romanisio e da quelle delle 15 frazioni che hanno fatto provare gustosi piatti preparati proprio con le verdure e la frutta coltivate a km zero a Fossano e dintorni.

La novità dei fuochi artificiali ha fatto da richiamo per il grande pubblico, contribuendo a portare in fiera nuovi visitatori così come la serata danzante. In generale, la manifestazione funziona, ma ha ampi margini di crescita, perché se paragonata con altre fiere agricole nella Granda, per ora il suo ambito resta soprattutto locale, mentre per attrarre più visitatori dalle altre città dovrebbe crescere ancora, aumentando il numero ed il tipo di aziende agricole espositrici e potenziando anche gli eventi collaterali per coinvolgere un pubblico più vasto.

Massimo Giaccardo

Nelle foto vari momenti della rassegna





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

L'evento della Banca del Tempo e di Revolution Fossano ha coinvolto molte famiglie e tanti giovani

Pienone al Mercatino del Baratto

Massimo Giaccardo

Ottimo successo oltre le previsioni per il Mercatino del Baratto e lo <Swap Party> organizzati domenica pomeriggio a Fossano dalla Banca del Tempo Fossano e dall'associazione giovanile Revolution Fossano.

Infatti, l'edizione 2023 dell'evento ha richiamato molti partecipanti, almeno 500/600 che per tutto il pomeriggio hanno affollato

il cortile ed il parco del centro polivalente di Cascina Sacerdote (sede della BdT Fossano): tra loro molte famiglie con bambini e tanti giovani e giovanissimi, alcuni giunti apposta da fuori città, da Savigliano, da Saluzzo, da Bene Vagienna e altri paesi del circondario.

Infatti, questo evento è unico nel suo genere sul nostro territorio e iniziative simili sono abbastanza rare nella Granda.

La manifestazione ha centrato in pieno il suo obiettivo: quello di ridare nuova vita e nuove occasioni di essere utili a vestiti, scarpe, cappelli, sciarpe, accessori vari, ma anche abbigliamento per bambini, giocattoli, giochi in scatola, libri e altre cose ancora portate dai partecipanti a cui non servivano più.

Chi ha contribuito con oggetti da scambiare ha ricevuto in cambio speciali <gettoni> (in proporzione alla qualità e quantità di ciò che si è ceduto) con cui <acquistare> oggetti e vestiti portati da altri.

A questo riguardo gli scambi sono stati tantissimi e ha funzionato bene il nuovo sistema per cui i <gettoni> potevano essere usati sia per il Mercatino del Baratto, gestito dalla Banca del Tempo Fossano e dedicato ai giocattoli, libri, giochi e abbigliamento per bambini sia lo Swap Party, curato dai giovani di Revolution Fossano.

Come detto, gli scambi sono stati tanti e certamente superiori alle edizioni scorse.

L'iniziativa ha confermato come tante cose che spesso si buttano nella spazzatura, aumentando inutilmente la quantità di rifiuti, spesso sono utili e piacciono ad altre persone e possono avere una nuova vita.

Così questo evento anche quest'anno ha lanciato un messaggio importante per la riduzione degli sprechi e contro la mentalità di una società solo consumistica.

Inoltre, la manifestazione ha avuto anche quest'anno un risvolto solidale: infatti, vestiti, accessori, giocattoli, libri e, in generale, quanto rimasto a fine giornata verrà donato in beneficenza ad alcune associazioni di volontariato del territorio, in particolare alla Bottega 23, l'emporio solidale di via Matteotti, all'associazione Papa Giovanni XXIII, alla Caritas, al Centro di Aiuto alla Vita Fossano, ad alcune volontarie che inviano vestiti e scarpe ai missionari in Africa, e ad altre realtà lo-



cali che operano in campo sociale a sostegno di persone e famiglie in difficoltà.

Il pomeriggio è stato davvero divertente e coinvolgente, grazie all'impegno organizzativo del direttivo della BdT Fossano, guidato dalla presidente Erika Palestrino, e dai giovani volontari di Revolution Fossano, coordinati dalla presidente Giulia. L'evento, inoltre, ha dedicato alcuni momenti speciali ai tanti bambini



intervenuti con le loro famiglie, anche da fuori città: ad animarli lo spettacolo di magia e giocoleria del Mago Ciacci, le <truccabimbi> Gaia, Ilaria e Aliuska e una gustosa merenda offerta dagli organizzatori della BdT Fossano.

Molto soddisfatti gli organizzatori per le tante persone coinvolte (grazie anche alla giornata ancora calda e soleggiata), in particolare i molti giovani venuti apposta anche da fuori città, e per i moltissimi oggetti e vestiti scambiati durante la kermesse che anche quest'anno ha lanciato il suo messaggio a sostegno del riuso e del riciclo e contro gli sprechi, uno stile di vita quanto mai opportuno, specie in periodi di crisi economica come quello attuale.

L'evento cresce ad ogni edizione ed è fin d'ora confermato per il 2024 e chissà se, dato il successo crescente, prima o poi possa anche venir replicato almeno un'altra volta durante l'anno.

La Primaria «Italo Calvin» celebra i 100 anni della nascita dello scrittore

La scuola Primaria <Italo Calvin> di Fossano, appartenente all'Istituto Comprensivo Federico Sacco, ha deciso quest'anno di celebrare i 100 anni della nascita dello scrittore a cui la scuola è intitolata, nato appunto nel 1923.

Per quest'importante anniversario, la scuola Primaria ha organizzato una mostra che sarà aperta martedì 17 ottobre alle ore 14.30 sino alle 18.30 presso il cortile del plesso di via Garibaldi 5. La mostra sarà poi aperta al pubblico dalle 16.30 alle 18.30.

La mostra presenterà numerosi lavori realizzati dagli allievi nelle settimane scorse, ed anche alcuni grandi pannelli dipinti dall'artista fossanese Franco Blandino, realizzati nel 1999, e di solito esposti lungo le scale interne della scuola. Questi pannelli sono ispirati ai titoli dei più celebri libri di Calvino o raffigurano i personaggi di alcuni dei suoi romanzi.

Inoltre, sempre in occasione del centenario della nascita di Italo Calvino, la Biblioteca Civica ha allestito nelle sale al 1° piano del Castello uno speciale spazio dove si può trovare una raccolta dei suoi

saggi, romanzi e volumi.

Porte Aperte al Centro Ippoterapico di Fossano

La cooperativa Serena che gestisce il Centro Equitazione Disabili di via della Cartiera 50 a Fossano (meglio noto come Centro Ippoterapico) organizza due giornate di <Porte Aperte> per far conoscere meglio la struttura e le sue attività alla cittadinanza.

Il particolare, i due appuntamenti di <Porte Aperte> sono in programma domenica 22 e domenica 29 ottobre, in entrambe le giornate dalle ore 14 alle 18. L'iniziativa è aperta a tutti ed i partecipanti avranno l'opportunità di effettuare visite guidate della struttura, di vivere il <battesimo della sella> in gropa ad uno dei cavalli utilizzati per l'ippoterapia durante la settimana.

Inoltre, saranno allestiti laboratori creativi e ci saranno alcune sorprese.

Il doppio evento è promosso dalla Cooperativa sociale Serena grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, del Comune di Fossano, di Eon Fossano, di Elli Chiapella Legnami e Segheria, di Alpi Acque, Omec Costruzioni Meccaniche e Cubar.

Per informazioni: tel.331/7414445; email: ippose-

rena@alice.it – ipposerena50@gmail.com

La Seconda Giobinezza: Ancora musica dal vivo

Dopo la grande partecipazione lo scorso fine settimana al doppio appuntamento di sabato sera e poi di domenica pomeriggio, proseguono sabato 21 ottobre, con la normale programmazione, le serate danzanti promosse dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza e ospitate presso il salone del CAP, in via Germanetto 3.

Questo sabato sera, sempre a partire dalle ore 21, i balli di coppia e di gruppo saranno animati ancora una volta dalla musica dal vivo eseguita dall'orchestra <Ines Manera>.

Invece, il successivo sabato 28 ottobre la serata danzante sarà allietata dalla musica dal vivo dell'orchestra <Marco Deber>.

Queste serate danzanti sono aperte sia ai soci della Seconda Giovinezza sia a coloro che desiderano unirsi per il singolo appuntamento versando una quota d'ingresso di volta in volta.

La tessera del club è annuale e da diritto a partecipare a tutte le iniziative dell'associazione; la tessera si può sottoscrivere direttamente durante gli eventi degli amici della Seconda Giovinezza.

Per ulteriori informazioni contattare la responsabile Flavia Giobergia al tel. 340/2251341.

Attività di accoglienza per i ragazzi del Liceo delle Scienze Applicate

Il Vallauri sui sentieri del Barolo



Sentirsi immersi in un quadro che è il risultato di una secolare e titanica fatica compiuta nell'anonimato da migliaia di persone nel corso dei secoli, rende ancora più prezioso il cammino di giovani passi che nutriti da una storia millenaria si affacciano ora a scri-

verne nuove pagine ancora inedite, ma altrettanto entusiasmanti e avventurose.

La gioia sul volto di tutti, ragazzi e professori, nel viaggio di ritorno al Vallauri ci ha fatto pensare che la giornata di accoglienza avesse raggiunto lo scopo.

E in quel saluto cordiale ed educato di tanti ragazzi e ragazze con l'espressione: "Grazie Prof, ci vediamo domani..." abbiamo ravvisato un futuro promettente, su cui vale la pena scommettere!

Prof. Cavallo Claudio

Fossano, una festa l'8° meeting provinciale dell'Anioc di domenica 15 ottobre

Fossano: orgoglio cavalleresco

Grande partecipazione per l'evento coinciso con il 4° meeting intercomunale di Fossano



persone accomunate dagli stessi valori e desiderose di metterli a disposizione della collettività. La festa è proseguita presso il ristorante il Giardino dei Tigli di Cusano per il pranzo d'onore, segnato dal clima di grande cordialità ed allegria. Infatti, scopo dell'Associazione è anche quello di stabilire rapporti di fratellanza tra gli Insigniti di Onorificenze Cavalleresche d'Italia,

nonché tutelare il diritto ed il rispetto delle Istituzioni Cavalleresche di ogni ordine. Per l'occasione c'è stata la consegna di un attestato di stima e gratitudine agli ospiti francesi, ai Delegati Anioc ed ai vari sponsor. Infine, ai nuovi iscritti sono stati conferiti i diplomi e le tessere associative. Per tutti i partecipanti, più di un convivio, si è trattato di un ritrovo di

famiglia, all'insegna dei valori cavallereschi. Per chi non lo sapesse, l'ordine dei Cavalieri della Repubblica, istituito dalla Legge n. 178/1951, è nato in qualità di riconoscimento atto a ricompensare le benemerite acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia e nell'impegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanita-

ri, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari. Simbolo di questa giornata sono stati il gonfalone azzurro dell'Anioc ed il Tricolore, quale vessillo di libertà, simbolo di un popolo che trova la sua identità nei principi di fratellanza, di uguaglianza e di giustizia.

Silvia Gullino

In foto il meeting 2023 tenutosi a Fossano

LE SURREALI CRONACHE DI LUCIANO CASASOLE

Imu prima casa riparametrata in base alla bellezza delle mogli

Luciano Casasole

Sono oggetto di forte dibattito, anche all'interno della Giunta comunale, gli adeguamenti dell'IMU alla moralità ed allo stile di vita delle famiglie fossanesi che il sindaco Tallone ha deciso di adottare. Il primo provvedimento, che contempla l'applicazione dell'imposta sulla prima casa alle coppie conviventi dello stesso sesso e un'addizionale per ogni figlio ottenuto attraverso la maternità surrogata, è già stata inserita nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale dietro pressione del senatore Bergesio, il quale intende uscire al più presto dal cono d'ombra del suo collega alessandrino Molinari e mettersi in luce di fronte a Matteo Salvini, indefesso sostenitore della famiglia tradizionale formata da un padre di sesso maschile, una madre di sesso femminile e uno o più figli, anche dello stesso sesso, generati secondo le procedure consentite dalla Chiesa Cattolica o adottati nel rispetto delle procedure previste dalla Legge italiana.

Per le famiglie normali la prima casa continuerà ad essere esente, ma l'imposta subirà aumenti direttamente proporzionali ai livelli di bellezza della moglie. Il tributo massimo fa riferimento alla dirigente dell'Urbanistica arch. Elisabetta Prato, il cui standard particolarmente elevato è indicatore della volontà politica di non tassare le bellezze medie e medio-basse.

Il signore che aspira alla presidenza della Fondazione, convinto sostenitore dell'interesse pubblico tranne casi isolati, ha commentato che il sindaco, la bellezza della cui compagna non è seconda a quella di riferimento, non è ufficialmente coniugato, per cui sarebbe opportuno che si sposasse al più presto o ritirasse il provvedimento.

L'imposizione entrerà in vigore dopo i decreti attuativi che, per quanto riguarda i vari scaglioni di bellezza, dovranno prevedere una griglia di valutazione a punti, nella quale verranno inserite caviglie, polpacchi, ginocchia, cosce, gambe nel loro complesso, schiena dalla sommità al fondo, ventre, giro-vita, seni sia sotto l'aspetto dimensionale che formale, collo, tutti i particolari del viso e capigliatura. La zona pubica rimarrà esclusa per motivi di privacy. Toccherà infine ad un algoritmo definire per ciascun nucleo familiare lo scaglione di imposta o l'esenzione. A differenza di quanto ci si potesse aspettare, le esponenti-simbolo del centro-sinistra non sembrano avversare la seconda proposta del Sindaco, che le renderebbe più appetibili almeno sotto il profilo economico. Fortemente critica, invece, l'avv. Anna Mantini, la quale ha dichiarato di voler asfaltare Tallone in un tribunale e di provare orrore per il suo modo di valutare le donne secondo criteri tipici dei concorsi di bellezza canina. Sempre sul fronte di destra, l'europarlamentare Gianna Gancia, dello stesso partito del Sindaco, ha dichiarato di essere pronta a impugnare i due provvedimenti presso i massimi Organi Europei di Giustizia e, nella foga dell'indignazione, ha aggiunto che, se fosse un'elettrice fossanese, alle prossime elezioni voterebbe Balocco, il quale, però, ha già espresso l'intenzione di non volersi candidare. E se lo dice, vuol dire che è vero.

LA DICIOTTENNE DI CERVERE

Francesca Bergesio in finale a «Miss Italia»



CERVERE

Avevamo già parlato di lei e torneremo a farlo, si tratta di Francesca Bergesio che è figlia del senatore, ma questa parentela non ha nulla a che vedere con la notizia di oggi. La giovane, che intende studiare Medicina, quest'estate si è laureata Miss Piemonte. Ora ha anche superato la preselezione per Miss Italia, svoltasi in Calabria, ed è approdata alla finalissima di Salsomaggiore che si svolgerà a inizio novembre. Insomma è entrata nel novero delle 40 concorrenti bellissime che si contenderanno l'ambita corona.

Nella foto a fianco Francesca in passerella

Mezzi pubblici ed essenziali, potranno circolare gli euro 3 e 4

È stata approvata la legge che sconsiglia il rischio di fermare molti mezzi pubblici in Piemonte. La norma, infatti consente la circolazione costante dei veicoli euro 3 ed euro 4 che svolgono servizi essenziali per la collettività, compresi i mezzi per il trasporto pubblico locale. Questo, purché abbiano installato il dispositivo "move-in" e anche se non sono dotati di filtro anti particolato. Il relatore Matteo Gagliasso (Lega) ha sottolineato "l'importanza del provvedimento che consente, soprattutto per i territori più disagiati, di avere servizi essenziali", mentre l'altro relatore di maggioranza, Paolo Ruzzola (Fi), ritiene "fondamentale che anche i privati che gestiscono il servizio di trasporto pubblico locale si adeguino per garantire servizi pubblici efficienti e non inquinanti".

Anioc, o meglio l'Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche, composta da cittadini che hanno testimoniato il senso di appartenenza all'Italia, attraverso l'impegno profuso nel lavoro e nella vita quotidiana per la costruzione di una società migliore. Una brevissima introduzione che meriterebbe ben altra trattazione storica, riassunta nel motto «La Cavalleria è simbolo di amicizia universale».

Con questo spirito, domenica 15 ottobre si sono date appuntamento le delegazioni territoriali dell'Anioc, convenute a Fossano per l'8° meeting provinciale, coinciso con il 4° meeting intercomunale della città degli Acaja, per una giornata di festa che ha chiamato a raccolta insigniti provenienti persino da Novara e Pinerolo, oltre che da Bra rappresentata da una delegazione guidata dal cavaliere Stefano Milanese. A dare il benvenuto è stato il commendatore Clemente Malvino a capo della Delegazione fossanese e provinciale dell'Anioc, che ha curato l'organizzazione della giornata nei minimi particolari.

Emozioni e clima di grande cordialità hanno scandito i diversi momenti della cerimonia: ricordo dei soci scomparsi, albandiera, omaggio floreale, saluti, consegna delle pergamene. Una celebrazione di cui essere orgogliosi per i Decorati, gli Insigniti di Onorificenze al Merito della Repubblica Italiana, i Cavalieri del Lavoro, i Maestri del Lavoro, tutti radunati sotto il tetto dell'Anioc.

Tutto è iniziato con la Santa Messa in Cattedrale, presieduta dal vescovo di Cuneo-Fossano, monsignor Piero Delbosco. Dopo i saluti delle autorità municipali, è seguita la foto di rito e una sfilata in via Roma aperta dalla banda musicale di Fossano "Arrigo Boito". Fino a giungere presso il monumento dei Caduti, dove è stata deposta una corona di alloro da parte dell'Anioc con a capo il delegato regionale, Cavaliere di Gran Croce, Carlo Varni, ed un omaggio floreale da parte degli Insigniti Francesi dell'Ordine du Mérite, sotto le note dell'inno di Mameli e della Marsigliese, ricordando i valori della libertà e della pace. Una missione sociale, quindi, quella dell'Anioc che è svolta, come da statuto, con convinzione e senso del dovere.

In questo senso, l'Anioc è una presenza costante e fattiva sul territorio, entrando in gioco nell'organizzazione di eventi tanto a carattere culturale quanto a carattere sociale in favore delle categorie più svantaggiate. Ciò, tenendo sempre bene a mente il motto: «Parati sumus iterare», ovvero «Siamo pronti a ripetere».

L'Associazione, cui può aderire solo ed esclusivamente chi sia stato insignito di almeno una delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica, ha come finalità quella di favorire l'incontro e la conoscenza tra

Bersaglieri e fanfara sempre di corsa a Genola per il raduno di domenica 8 ottobre

Piume al vento coi Bersaglieri

Presente anche la città di Bra con la Sezione 1° Bersagliere Col. Giuseppe Silvestro Vayra

GENOLA

Sono stati accolti con grande entusiasmo i bersaglieri che domenica 8 ottobre hanno partecipato al raduno provinciale di Genola, paese medaglia d'Argento al merito civile. Nel pieno rispetto di quanto previsto dal programma, i radunisti con tanto di cappello piumato si sono presentati puntuali all'appuntamento fissato presso il piazzale Stock fallimenti - ex Bennet. Il cerimoniale è proseguito con la sfilata, l'alzabandiera, l'onore ai caduti e le orazioni di autorità civili e militari, fino alla Santa Messa, celebrata dal parroco don Beppe Scotta, con la partecipazione di associazioni d'arma e combattentistiche. Quindi tutti a pranzo e nel pomeriggio grande successo per l'esibizione della Fanfara dei bersaglieri di Lavezzero (Asti), presso il parco della Finestra sul castello, culminato con l'Inno Nazionale "Il canto degli Italiani" cantato in coro da tutti i presenti. L'evento, organizzato dalla sezione di Saluzzo dell'associazione nazionale Bersaglieri, in collaborazione con l'amministrazione genovese, si è svolto in memoria di Mauro Barone, presidente sezione, scomparso alcuni anni fa e fautore di questo raduno. Alla giornata di festa era presente anche la città di Bra con la Sezione 1° Bersagliere Col. Giuseppe Silvestro Vayra, che ha portato in alto l'onore e il vessillo che ben annota le due medaglie d'argento al valor militare. Complimenti.

Silvia Gullino

In foto il raduno dei Bersaglieri della Granda a Genola



Ha partecipato a tre eventi in rappresentanza della Provincia

La consigliera provinciale Giaccardi ha sfilato fra i bersaglieri a Genola

Tre tappe nel fine settimana per la consigliera provinciale delegata Simona Giaccardi che sabato 7 ottobre è stata a Fossano per l'inaugurazione della manifestazione "Coloratissimo Autunno" e, sempre sabato, a Busca per l'inaugurazione della mostra "L'altra metà. La donna nell'arte" presentata in Casa Francotorta. "Coloratissimo Autunno" è la manifestazione ortofrutticola nata nel 1999 che è diventata negli anni la vetrina di un territorio prevalentemente agricolo, con le sue eccellenze gastronomiche. La mostra d'arte "L'altra metà" nasce dalla collaborazione tra Busca e Cherasco e presenta centoventi opere di oltre settanta artiste che vanno dal



Seicento ai giorni nostri. Domenica 8 ottobre, infine, la consigliera Giaccardi ha partecipato al Raduno dei Bersaglieri della Granda che hanno sfilato a passo di cor-

sa a Genola, paese medaglia d'Argento al merito civile. L'appuntamento, organizzato dalla sezione saluzzese dell'associazione nazionale Bersaglieri in collaborazione

con l'amministrazione genovese, era in memoria di Mauro Barone, presidente sezione, prematuramente scomparso alcuni anni fa e fautore del raduno.

FRA LE DESTINAZIONI TURISTICHE CHE SI SONO DISTINTE AGLI OCCHI DEI VISITATORI ITALIANI E INTERNAZIONALI

Langhe e Roero vincono a tavola

Col Monferrato ricevono a Rimini l'Oscar per l'enogastronomia grazie ai «sentiment» dei clienti

Langhe, Monferrato e Roero dimostrano il loro valore a tavola. Questo il verdetto di "Italia Destinazione Digitale", gli Oscar del turismo assegnati da The Data Appeal Company - Gruppo Almayave all'interno del TTG Travel Experience, la manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale che ha preso avvio oggi a Rimini. Il premio, ideato nel 2016, è giunto alla sua ottava edizione e viene assegnato alle Regioni e alle destinazioni turistiche che hanno registrato le migliori performance online, distinguendosi agli occhi di turisti e visitatori in termini di percezione online, con particolare riguardo all'offerta complessiva e alla qualità di ospitalità, servizi ed esperienza. La classifica è basata sull'analisi di milioni di contenuti pubblicati online, relativi a migliaia di punti di interesse su tutto il

territorio italiano. Nel dettaglio, si parla di 40 milioni di "tracce digitali", che hanno consentito di monitorare ed esaminare ben 876 mila punti di interesse turistico, storico e culturale, nonché strutture ricettive, affitti brevi, locali e attività ristorative. Il periodo di riferimento è quello compreso tra il primo settembre 2022 e il 31 agosto 2023. Ebbene questo apparato ha consegnato l'Oscar per la **Destinazione con la Migliore Offerta Enogastronomica alle Langhe Monferrato Roero** territorio noto per i suoi vini di fama mondiale. Seguono Dolomiti Paganella (Trentino) e Valle d'Itria e Murgia dei Trulli (Puglia). Gli altri Oscar erano. Premio Destinazione con la migliore reputazione: **Basilicata**. Premio Destination Sustainability Index: **Trentino**. Premio Inclusivity Index: **Bologna, Emilia-Romagna**. Premio Secondary City: **Pesaro, Marche**. Premio Desti-

nazione più apprezzata dagli stranieri: **Umbria**. Premio Destinazione Europea più apprezzata dagli italiani: **Creta, Grecia**. Premio speciale Almayave Smart Destination: **Bari, Puglia**. Premio speciale Cashless Destination: **Emilia-Romagna**. Rispetto all'edizione dello scorso anno, i dati raccolti risultano in forte aumento: dai 770 mila punti di interesse analizzati nel 2022, si passa agli 876 mila di quest'anno. Per quanto riguarda la provenienza dei visitatori che hanno passato le loro vacanze in Italia, i primi mercati - dopo gli italiani stessi - sono i turisti provenienti da Germania, Francia, Regno Unito e Svizzera. Gli stranieri, complessivamente, rappresentano il 56,8% dei visitatori. Rispetto al 2022 si registra un netto calo degli italiani (-5%) a fronte di un incremento di stranieri (+5%), provenienti soprattutto da Paesi anglofoni.



Per la prima volta in assoluto si sono analizzate anche la popolarità delle cantine: l'offerta enogastronomica resta di fatto uno degli elementi di maggior richiamo della Penisola e merita un'attenzione particolare. Da

qui il maggior valore per l'Oscar di Langhe e Roero. In ambito locali e ristorazione, sono stati analizzati 336 mila tra ristoranti, bar, pizzerie e locali vari. Il sentiment è di 86,4/100, sostanzialmente stabile rispetto

al 2022. Tra gli argomenti più discussi, l'accoglienza e la posizione sono gli aspetti che registrano il sentiment più alto, e che insieme all'atmosfera e qualità del cibo, pesano di più sull'esperienza complessiva del visitatore. Molto negativa la percezione dei costi, con un Sentiment Score di 52/100. L'analisi delle attrazioni, 141 mila quelle attive online (parchi, musei, monumenti e altro) registra anche quest'anno un sentiment molto alto e pari a 90,9/100, in leggero aumento rispetto al 2022. Posizione e atmosfera sono gli aspetti più apprezzati. I costi sono l'aspetto più criticato, con un sentiment di 61/100, insieme a quello dell'accessibilità (69/100), che mette in luce l'importanza crescente del tema dell'inclusività anche nel mondo della cultura e del turismo.

Nella foto il momento della premiazione

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANUSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

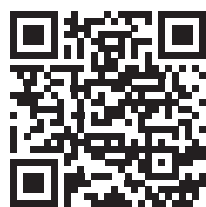
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

SABATO A PIAZZA LA CERIMONIA - INTERVISTA AD ANTONIO COSTA, VERA ANIMA DEL PRESTIGIOSO PREMIO

L'insostenibile forza del bene

Nella splendida cornice barocca della chiesa della Missione si assegna il Res Publica

Sabato 21 ottobre si tiene la VI edizione del Premio Internazionale Res Publica, attribuito a individui e associazioni che si prodigano a favore del bene comune e del senso civico. Quest'anno la giuria assegna il prestigioso riconoscimento alla Comunità sant'Egidio di Roma per il comparto "pace, solidarietà e inclusione". Per il comparto "giornalismo dal fronte di guerra" il premio è conferito alla giornalista RAI, inviata del TG1, Stefania Battistini. Due i premiati stranieri: la muralista afgana Shamsia Hassani, per il comparto "diritti e dignità delle donne", e la fondazione Plants for the Planet (Piante per il Pianeta) per il comparto "terra e umanità". Il Premio Res Publica è simboleggiato in una scultura di Riccardo Cordero. La consegna dei premi avviene nella storica chiesa La Missione a Mondovì Piazza. Abbiamo già presentato la scorsa settimana le motivazioni dei riconoscimenti. Questa settimana vorremmo parlare del premio e di come questo si è evoluto negli anni con colui che lo ha pensato e portato avanti, Antonio Costa, monregalese, personaggio di primo piano nelle organizzazioni internazionali per buona parte della sua vita.

D) Come è cambiato in questi anni il Premio?
R) Notevolmente, così come è cambiato il contesto



storico in cui viviamo. In un primo tempo avevamo scelto precisi ambiti di attività, diciamo di carattere tradizionale. Poi ci siamo accorti che bisognava introdurre flessibilità. Sostanzialmente il presupposto del «bene comune», del prevalere del noi sull'io non ha un campo specifico, ma riguarda ogni aspetto della vita. Ad esempio abbiamo quest'anno guardato a temi come la guerra e la violenza individuale e collettiva. Sono fronti su cui si esprime con più forza l'urgenza della pace come il massimo bene comune. La guerra è la barbarie massima.

D) Sullo scorso numero del giornale ho rilevato la coincidenza delle motivazioni del Nobel per la Pace all'attivista iraniana Narges Mohammadi e l'assegnazione del Premio

Res Publica all'artista afgana Shamsia Hassani. Una coincidenza che non pare casuale.
R) Certo, il valore del bene comune è riconosciuto a livello internazionale per cui questa coincidenza (specialmente di vedute) ci onora, ma non deve sorprendere. Se usciamo dalla nostra cultura specifica e ci affacciamo ad un sentire universale è inevitabile che si guardi a determinate situazioni critiche e a figure emblematiche come Narges e Shamsia. Altri ci avevano chiesto se aspiravamo a diventare il Nobel della «res publica». Immediatamente, ho sempre chiarito che, pur apprezzando il parallelo, in qualche modo noi siamo già più nobili del Nobel: il nostro Premio si autofinanzia con i risparmi dei soci e simpatizzanti, non dipen-

de dalla vendita della dinamite come fa Nobel.

D) Le si aspettava le risposte sempre più favorevoli dei media?
R) In realtà non è stato facile portare il Premio «Res Publica» all'attenzione dei media nazionali, e oltre. Pur non avendo mai trovato persone ostili ai nostri valori di fondo, i media sono attirati dal lato perverso di persone e avvenimenti e non da quello nobile. Apparentemente la brutta notizia vende meglio della buona notizia. Eppure lentamente questo, contando sulla continua progressione culturale ed umana delle nostre società stiamo emergendo come punto di frattura con la consuetudine. La scoperta dell'altruismo in un mondo che tende a rinchiudersi sull'ego è dimostrazione di tale evoluzione.

D) Il Premio è nato a Mondovì guardando, però, al mondo. In questi anni di crescita non le sembra che sia scemato il legame col territorio?
R) Il nostro è un Premio internazionale che però è stato pensato su principi ampiamente discussi proprio in questo territorio da personaggi lungimiranti come,

ad esempio, Luigi Einaudi. Quindi non deve sorprendere che sia nato qui e che mantenga un legame con il nostro sentire. La collegialità con cui questa idea è nata e si è sviluppata è proprio radicata a Mondovì. Eppure, con gli anni molte frontiere sono state abolite: barriere fisiche, ed anche culturali e umane. La res publica non è più concetto eminentemente nazionale – l'Unione Europea per esempio è bene comune di un intero continente, e così via. Quindi siamo stati, diciamo, costretti dai tempi a guardare oltre la nostra terra, persino oltre la nostra nazione.

D) Una delle novità di quest'anno è la sede della premiazione: la chiesa gesuita della Missione, di un ordine che guardava al mondo intero.
R) Siamo partiti da un'esigenza logistica: c'è una più ampia partecipazione e serviva uno spazio fisico più grande. Ma la scelta

non è stata casuale: la Missione è uno dei monumenti storici più belli dell'intero Nord Italia. Gli affreschi di Andrea Pozzo sono fra i migliori del mondo, più belli di quelli che lo stesso artista ha realizzato a Roma. Non a caso all'inizio della cerimonia verranno illustrati gli affreschi ed anche i pregevoli restauri effettuati. La chiesa, poi, si affaccia sulla splendida piazza Maggiore con lo scenografico sagrato che sembra un invito ad entrare. Ed è vera anche la riflessione sui gesuiti e la loro missione nel mondo. Anche il nostro Premio esce dai confini della nostra cultura per scoprirne altre (tantissime altre) ricche di valori e di tesori. Questo era l'obiettivo di partenza e ci pare di essere sulla strada giusta. Contiamo sulla cittadinanza e sulla sua amministrazione per espandere i principi fondatori del Premio Res Publica ben al di là del Monregalese.



ANTONIO COSTA

«Un premio nato e radicato a Mondovì, quest'anno alla chiesa della Missione, uno dei monumenti storici più belli del Nord Italia»

L'EVENTO SI SDOPPIA: A BREO LA TRADIZIONE, A PIAZZA L'INNOVAZIONE

Presentati i “nuovi” Peccati di gola

Con «Calici e forchette» spazio alle innovazioni, il percorso si sdoppia tra Breo e Piazza

Roberto Formento

«Mondovì ha scelto una direzione, da un certo punto di vista coraggiosa, perché è sempre difficile cambiare, e se un format funziona è difficile portare qualcosa di nuovo: non so come andrà quest'anno, molto dipende dal meteo, ma cercheremo comunque di unire tradizione ed innovazione, cercando di fare rete tra chi conosce il territorio e nuove idee». E' molto franco, l'assessore alle Manifestazioni del Comune di Mondovì, Alessandro Terreno, che con queste sue parole conclude la conferenza stampa di presentazione di «Calici e forchette-Peccati di gola-XXV Fiera regionale del tartufo». Una manifestazione che cambia nome, ed il perché è tutto qui: cambiare, portare qualcosa di «nuovo», in tutti gli eventi, anche quelli rodati e che già funzionano. In particolare, l'evento eno-gastronomico principe dell'autunno monregalese si scinde in due, così come è scisso il centro storico cittadino: la parte eno-va su a Piazza, con «Colori delle Alt(r)e Langhe», la parte -gastronomica se ne sta invece giù a Breo, con gli eventi più tradizionali di stand e degu-



stazione. A collegarli, la Funicolare che per la prima volta «non è solo più un mezzo di trasporto», ha proseguito l'assessore Terreno, ma un vero e proprio «luogo di evento», dove vengono organizzati aperitivi. Abbinati alla manifestazione, i luoghi della cultura, in particolare l'ex-Teatro sociale che dovrebbe essere parzialmente fruibile (quanto meno per un «affaccio»), e l'ex-Chiesa di Santo Stefano a Breo che recupererà pienamente il suo

valore espositivo.

«Un afflato di novità alle manifestazioni – ha aggiunto il sindaco Luca Robaldo – che non vuole stravolgere le cose che funzionano, ma andare ad innovare e dare nuovi stimoli, per attualizzare le esperienze finora svolte». Si eleverà il livello della manifestazione, ed anche della città – ha sottolineato ancora Carlo Comino (Fondazione CRC) – per un evento che da sempre caratterizza tutte le peculiarità che il

territorio esprime».

La maggior parte del «nuovo» arriva ovviamente da «fuori»: il denso programma degli eventi di Piazza, con approfondimenti legati al mondo del vino e legati ai luoghi della cultura della parte alta della città, su tutti il Circolo di Lettura, lo abbiamo riportato sullo scorso numero. La parola, quindi al nuovo: «Mondovì è una città bella e tutta da scoprire, una vera e propria sorpresa – ha detto Anna Prando-

ni, giornalista, che insieme ad Giulia Salis cura l'allestimento di «Colori delle Alt(r)e Langhe» -. La nostra idea è stata quella di raccontare cibo e vino attraverso il patrimonio storico della città. Abbiamo cercato prima di tutto «capire» questo territorio, parlando con le persone che lo animano, e poi di portare a Mondovì esperienze di enogastronomia nazionale e internazionale. Offriremo momenti di riflessione, abbinati all'intrattenimento». Della parte «a valle», cioè del «Peccati di gola» più tradizionale, si occuperà invece l'Associazione la Funicolare: «Un programma fittissimo per un evento complesso – ha evidenziato il presidente Mattia Germone -: vogliamo ringraziare Attilio Ianniello del Comizio Agrario, Andrea Blangetti di Slow Food, Maria Cristina Gascò i rappresentanza dei produttori, Giancarlo Bressano per l'Associazione trifolao, l'Istituto Alberghiero che gestirà gli Infopoint, l'Esedra, tutti i volontari. Ricordando sempre la figura di Gianni Ferrero che inventò il brand di

Peccati di gol», che oggi funziona ancora per la tutela delle De.Co. Da oggi (lunedì, ndr) inizieremo con l'allestimento aereo».

Valentina Masante di VMStyle ha infine presentato il programma di Breo: un percorso pedonale (quest'anno senza piazza Ellero: gli stand tornano in corso Statuto, che sarà chiuso da giovedì 26 ottobre) caratterizzato da aree tematiche dedicate alle eccellenze: l'Expo del gusto in corso Statuto, con le aziende di settore, presidi Slow Food e produttori agricoli; lo street food di eccellenza in piazzetta Levi, le Osterie della tradizione le Enotecche dei golosi in piazza Santa Maria Maggiore, la vetrina del territorio monregalese in via Piandellavalle, Casa Slow Food nel rinnovato spazio espositivo di Santo Stefano, per chiudere con piazza Cesare Battisti, dove ci sarà il radizionale spazio dedicato al tartufo e alla Fiera regionale. Novità, in piazza Roma, che sarà interamente dedicata alla zucca, grazie ad una collaborazione con Piozzo.

SUL PROSSIMO NUMERO
SPECIALE CALICI E FORCHETTE

UN'INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSIGLIARE DI CENTRO-SINISTRA SULLA EX-CHIESA A CARASSONE

Quale futuro per Sant'Evasio?

La chiesa trecentesca di S. Evasio è un luogo eminente della storia e dell'arte monregalesi, sede, fino ad inizio Ottocento, di una delle due parrocchie di Carassone. La stessa piazzetta su cui sorge è luogo denso di storia, con i resti della confraternita di S. Antonio Abate, del lanificio settecentesco dell'ospedale del quartiere, usato anche come sede dell'Istituto di Rosa Govone, e della prima fornace monregalese di maiolica nera dei Besio a inizio secolo XIX.

La chiesa ha una vicenda interessante anche negli anni più recenti. Ormai sconsacrata, fu affittata dalla Diocesi nel corso degli anni a privati per usi vari. Negli anni '90 si fece l'ipotesi di un suo uso come sala congressi della sede staccata del Politecnico. Il 28 ottobre 2004 il Comune ricevette l'edificio dalla Diocesi in comodato cinquantennale, per destinarla ad attività culturali, e l'anno successivo lo affidò per 25 anni all'Associazione culturale "Marcovaldo" di Caraglio, perché si occupasse degli interventi di rilancio.



Nell'ottobre 2007, un'interrogazione consiliare lamentava il permanente stato di degrado della chiesa, e l'assenza di lavori da parte dell'associazione. Tali lavori vennero finalmente svolti per 600mila euro (fondi europei SMIR) e presentati il 10 luglio 2011: restauro di tetto e sacrestia. Saggi stratigrafici lungo le pareti interne rivelarono l'esistenza di affreschi quattro-cinquecenteschi sotto la calce, ancora da liberare, che po-

trebbero arricchire la conoscenza della scuola pittorica monregalese rinascimentale ed accrescere le attestazioni a vantaggio di studiosi e turisti culturali. In quello stesso anno furono svolti lavori di restauro agli affreschi sulla facciata, con il montaggio di ponteggi fino al colmo del tetto, protetti da un telone, e fu presentato un progetto di recupero complessivo dell'immobile, ma senza copertura finanziaria. Da allora i

ponteggi non furono più smontati. Nel gennaio 2015 i cittadini del quartiere lamentarono il degrado indecoroso del telo che li ricopriva. Nel 2016 l'associazione Marcovaldo si sciolse. Le subentrò Artea, che però non rinnovò la convenzione con il Comune per la gestione di Sant'Evasio. A maggio 2018, ottobre 2018 ed ottobre 2019, nonché tuttora (ottobre 2023, manifestazione "Autumnus Caraxonen-sis") la sacrestia della



chiesa ospita eventi e mostre, e la chiesa è attualmente compresa nel percorso "Landandè". S. Evasio è citata nel Documento Unico di Programmazione della presente amministrazione come esempio di impegno alla "valorizzazione di gran parte del patrimonio culturale cittadino ... tramite opere di messa in sicurezza e visibilità". La chiesa stessa e l'area di sua pertinenza hanno una evidente potenzialità turistico-cultu-

rale; la chiesa in sé può costituire un contenitore di pregio per spazi museali, espositivi, o semplicemente auto-narrativi in un quartiere ricco di fascino e storia, eppure, e paradossalmente, è un'area oggi a rischio di degrado. La richiesta dei consiglieri della minoranza di centrosinistra per l'Amministrazione attuale, che ha fatto della valorizzazione turistica e culturale della città il punto prioritario del proprio

mandato, è nella sostanza quali siano i suoi progetti per la valorizzazione della chiesa. Davanti a sé ha diverse possibilità, tra le quali riallacciare i rapporti con Artea o con altra associazione culturale per la gestione del bene, bandire un concorso di idee nel quartiere e in città per definire le finalità, i modi e gli strumenti finanziari del suo riutilizzo, oppure intervenire direttamente allo scoprimento e restauro degli affreschi interni, anche in assenza di una progettazione complessiva relativa al riutilizzo. V'è poi una questione più immediata che riguarda la chiesa, su cui i consiglieri chiedono chiarimenti. A chi appartengono i ponteggi in loco dal 2011? Il Comune paga per essi (da undici anni) un affitto o sono di proprietà comunale, come materiale di cantiere inutilizzato? Lo stesso valga per le transenne che - fino a poche settimane fa - impedivano l'accesso al sagrato. In ogni caso, quando l'Amministrazione intenda smantellarli, liberando così la facciata e ristabilendo il decoro della piazzetta?



OCCHIO SECCO

TRATTAMENTO
DI 3 SEDUTE CON
LUCE PULSATA
PER RITROVARE
SOLLIEVO.

Stimolazione con impulsi luminosi delle ghiandole di Meibomio, situate sulle palpebre, per ripristinarne la funzione principale: garantire un'idratazione oculare costante e ridurre bruciore, prurito, eccessiva lacrimazione, ecc.

Via G.B. Bongioanni 25/C - Cuneo
0171 634 777
info@centroabax.com



CENTRO
ABAX
CUNEO

L'ASSESSORE FRANCESCA BERTAZZOLI AGLI STATI GENERALI «SMART» DI PADOVA

Una straordinaria occasione d'incontro tra Pubblica amministrazione e aziende, pensata per raccontare la transizione intelligente dei territori tra piccoli e medi comuni, progetti virtuosi e innovativi, trend in corso e prospettive future. Questa, in breve, la filosofia degli Stati Generali delle Città Intelligenti andati in scena mercoledì 11 ottobre presso Padova Congress con decine di relatori, diversi tavoli di lavoro e altrettanti eventi collaterali. Un'iniziativa promossa da Blum e Padova Hall, giunta quest'anno alla quarta edizione e considerata oggi tra gli eventi più autorevoli del settore a livello nazionale. Tra i panel divulgativi trasmessi in diretta sui canali del gruppo GEDI, l'incontro "Smart Cities, Smart Places. Restituire senso agli spazi urbani" al quale hanno preso parte, tra gli altri, Cecilia D'Angelo (responsabile direzione territorio del CONI) e Graziella Roccella (chief research and product design officer di Planet Smart City) e che ha visto, tra i relatori, anche l'assessora all'Urbanistica del Comune di Mondovì, Francesca Bertazzoli, chiamata a raccontare le



MONDOVÌ INTELLIGENTE

La città esempio di riqualificazione urbanistica



tante azioni di riqualificazione attivate sul territorio comunale negli ultimi anni. «Pensare che la nostra città sia stata individuata come esempio virtuoso di ridefinizione degli spazi urbani, è motivo di grande orgoglio amministrativo» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e della stessa assessora Francesca Bertazzoli. «Abbiamo avuto la possibilità di raccontare il percorso di riqualificazione e rigenerazione che sta interessando Mondovì, dall'affaccio sul Teatro Sociale ai nuovi edifici scolastici, dal riassetto del centro storico alla piscina comunale, premiata per la propria efficienza energetica. Cultura, istruzione, turismo, ma anche eventi, verde e lavori pubblici. Uno sguardo rigenerativo eterogeneo che testimonia una piena condivisione d'intenti tra i vari assessorati comunali e che di fatto proietta la nostra città a modello virtuoso di caratura nazionale. Non un punto di arrivo, ovviamente, ma un punto di partenza affinché le nostre azioni amministrative siano sempre più condivise con la cittadinanza nell'ottica di una città intelligente, coesa e inclusiva».

AL LAVORO DUE DITTE DEL TORINESE

Ala in piazza Ellero: appaltati i lavori

Previsti incontri tra il Comune ed i mercatali per lo spostamento dei banchi

Roberto Formento

Saranno due, le ditte che lavoreranno alla realizzazione della "chiusura" di una delle due tettoie mercatali in piazza Ellero, entrambe torinesi: la Carpenteria Carena di Carmagnola (che ha al suo attivo, tra le altre cose, la realizzazione della passerella olimpica a vela al Sestiere e l'installazione metallica nel cortile del Museo Egizio di Torino) e la Rigas srl di Robassomero (che si occuperà principalmente del riscaldamento della nuova struttura). I lavori inizieranno con tutta probabilità dopo l'Epifania. L'importo totale del progetto è di 1 milio-

ne e 465 mila euro, finanziati con 1,2 milioni circa di fondi PNRR: si prevede la ristrutturazione della tettoia esistente con la valorizzazione delle sue caratteristiche architettoniche, con realizzazione di una nuova struttura completamente distaccata dal punto di vista strutturale ubicata al suo interno. Verrà infatti realizzato il "tamponamento" (cioè la chiusura) della tettoia mediante una struttura autoportante in vetro: l'impianto della tettoia come la si vede e conosce oggi non cambierà, ma al di sotto dell'attuale struttura andrà a inserirsi una "scatola" in vetro trasparente con ingressi su più lati, una

zona servizi.. Il nuovo manufatto avrà funzione di contenitore "polivalente", per la realizzazione di eventi e manifestazioni, dallo street food (con la presenza di una cucina all'interno) ai concerti, agli incontri a carattere culturale. E i banchi del mercato attualmente ospitati sotto la tettoia? Già in luglio si era tenuto un incontro tra l'Amministrazione comunale e l'As.Com. Mondovì e Monregalese, preoccupata per il destino dei mercatali sia durante l'esecuzione dei lavori che a progetto ultimato. In questi giorni l'assessore al Commercio Alberto Rabbia è al lavoro per proporre una solu-

zione (si parla di più opzioni) da sottoporre ai mercatali nel corso di una riunione che si terrà da qui a inizio dicembre. La problematica, come detto, è doppia, e coinvolge sia il periodo di cantiere, con più banchi interessati; sia il periodo successivo, in cui molto difficilmente la struttura in vetro potrà essere riutilizzata per il mercato, e dove le attività ospitate ad oggi dalla tettoia (sia alimentari che non alimentari, più alcuni spuntisti) dovranno trovare una nuova casa. Le tettoie mercatali di Mondovì rappresentano un manufatto storico di grande valore: furono acquistate (per circa 20

mila lire) dall'allora amministrazione comunale nel 1884, che le rilevò dall'Esposizione universale di Torino. Anticamente in un blocco unico, 170 metri di lunghezza per 15 di larghezza, la struttura venne spezzata in quattro "ali", montate su piedritti in ghisa fusi dalle fonderie Manfredi di Mon-

dovì. Opere maestose, con le loro colonne forgiate in ghisa e sapientemente lavorate, la mantovana composta da elementi lignei che orna e circonda la copertura in tegole marsigliesi. Dal 1885 diventano sede di mercato e di commercio del bestiame; durante la prima guerra furono destinate a deposito

di materiale militare, poi negli anni Venti passarono prima a tre, poi a due. Negli anni successivi le tettoie vennero utilizzate principalmente per i mercati, così come oggi, dove ospitano il mercato contadino e dei produttori locali, e saltuariamente per manifestazioni, concerti e comizi.

MONDOVÌ

Il lavoro di Maurizio Arduino nelle Linee guida sull'autismo

L'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato il testo completo della Linea Guida sulla diagnosi e il trattamento del disturbo dello spettro autistico in bambini e adolescenti che include 27 raccomandazioni e una indicazione di buona pratica clinica che gli esperti - professionisti e familiari/persone autistiche - hanno formulato sulla base della letteratura più aggiornata e della loro esperienza professionale e personale. Tra gli esperti che hanno partecipato alla stesura c'è anche Giuseppe Maurizio Arduino, responsabile della struttura dipartimentale Psicologia e Psicopatologia dello Sviluppo e del Centro Autismo (C.A.S.A.) dell'Asl CN1 con sede a Mondovì. Il documento pubblicato riporta le raccomandazioni relative agli interventi diagnostici, che non erano regolati dalle linee guida precedenti, e terapeutici, sia farmacologici che abilitativi e riabilitativi, da implementare nella pratica clinica, valutando le evidenze nel dettaglio producendo raccomandazioni e indicazioni di buona pratica clinica. "Lo sviluppo di raccomandazioni diagnostiche,

la partecipazione degli stakeholder, dalle associazioni di pazienti alle Società Scientifiche, e l'adozione di un metodo rigoroso che tiene conto degli aspetti di contesto sono elementi di grande novità rispetto a quanto sinora disponibile per le Istituzioni e l'intera comunità" dichiara Maria Luisa Scattoni, coordinatore dell'Osservatorio Nazionale Autismo e del Comitato Tecnico Scientifico per l'elaborazione delle Linee Guida. Le raccomandazioni prodotte nell'ambito di questa Linea Guida sono dirette a tutti i professionisti sanitari e socio-sanitari



DOMENICA 22 OTTOBRE AL MUSEO DELLA CERAMICA DI MONDOVÌ, CON LE OFFICINE SCHWARTZ

Domenica 22 ottobre 2023 alle ore 18, presso la Sala Ghislieri nell'Ex oratorio di Santa Croce di Mondovì (via Francesco Gallo, 3), Fondazione CRC organizza il concerto "Addio al 900" tenuto dal gruppo musicale industrial, Officine Schwartz. L'appuntamento rappresenta un omaggio a Pablo Picasso e all'artista Cesare Peverelli, cultore di musica sperimentale, in occasione della mostra a loro dedicata "Cesare Peverelli. Ceramiche a Vallauris. Avec Pablo Picasso", aperta presso il Museo della Ceramica di Mondovì (Palazzo Fauzone di Germagnano) fino al 5 novembre. L'ingresso al concerto è libero e gratuito, con registrazione consigliata su eventbrite.

"Per celebrare il cinquantenario picassiano (1881-1973) e l'artista Cesare Peverelli (1922-2000), si è scelto di invitare in concerto le Officine Schwartz, al di là del loro noto, storico valore, per una doverosa esigenza di coerenza con il contesto urbano ed espositivo - spiega Enzo Biffi Gentili, curatore della mostra allestita al Museo della Ceramica di Mondovì -. Le Officine Schwartz sono alte esponenti dell'Industrial music, che sovente ha cantato in industrie esauste e aree dismesse: con la scomparsa di tutta la sua grande industria ceramica anche Mondovì è passata da una drammatica esperienza di questo tipo. Inoltre, il concerto è intitolato 'Addio al 900', sia per la crisi terminale dell'industria 'pesante', sia perché la mostra su Peverelli e Picasso, e il suo cata-



ADDIO AL '900

Un omaggio a Picasso e Peverelli

logo, si concludono registrando l'indebolimento o la caduta di alcuni altri miti ideologici e culturali del 900 dall'impegno filocomunista al picassismo. Le Of-

ficine Schwartz sono inoltre note per l'auto-produzione di alcuni strumenti musicali, in particolare il loro leader, Osvaldo Arioldi, ha realizzato dispositivi

come il tubicordo e la biciarpa dalle sonorità straordinarie. Anche loro, dunque sono artisti-artigiani, come lo fu Cesare Peverelli".

Le Officine Schwartz propongono alcuni quadri sonori e visivi per un addio al 900. Un secolo di sonorità acustiche, elettroniche e rumoristiche, di stili

colti, popolari e sperimentali. Lo strumentario del concerto comprende pianoforte a coda, strumenti autocostruiti a corde e a percussione, metalli vari, campane di vetro, drum e synth analogici degli anni 70, e una chitarra elettrica dagli effetti inconsueti. I quadri sonori danzano velocemente su e giù lungo il secolo, in Europa e anche oltre, soffermandosi su alcuni momenti della storia, della cultura e della quotidianità. Una buona parte della proposta è inedita.

L'esposizione "Cesare Peverelli. Ceramiche a Vallauris. Avec Pablo Picasso" nasce per valorizzare la collezione di 50 ceramiche inedite di Cesare Peverelli, realizzate a Vallauris, località situata tra Cannes e Antibes nelle Alpi Marittime, e donate alla Fondazione CRC, nell'ambito del progetto "Donare. Rilanciare la cultura del dono in provincia di Cuneo", dall'imprenditore provenzale Michel Ribero. Cogliendo l'occasione del Cinquantenario della morte di Pablo Picasso, il curatore Enzo Biffi Gentili propone in mostra un accostamento tra le ceramiche di Peverelli e una serie di linoleografie del padre del cubismo, anch'esse realizzate a Vallauris. L'esposizione è visitabile ad ingresso libero presso il Museo della Ceramica di Mondovì fino a domenica 5 novembre: il giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 18, la domenica e festivi dalle 10 alle 19. Per informazioni scrivere a iatmondovi@visitcuneese.it o chiamare il 0174/330358.

A MONDOVÌ E BARGE, AL "GIOLITTI-PAIRE"

I primo diploma in Italia per "Professionisti dello sport, dell'alimentazione e della promozione del territorio"

Dopo il recente avvio del corso quadriennale del «Professionista di cucina e pasticceria nella filiera agroalimentare sostenibile», percorso sperimentale approvato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito che consente di ottenere il diploma di Enogastronomia e Ospitalità alberghiera con un percorso ridotto a 4 annualità, l'Istituto d'istruzione superiore "Giolitti-Bellisario-Paire" guidato dalla dirigente scolastica prof.ssa Donatella Garello si pone nuovamente all'avanguardia nell'ambito formativo italiano con il lancio di un altro corso pionieristico. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, gli studenti delle sedi di Mondovì e Barge avranno l'opportunità di immergersi in un percorso quinquennale

dedicato alla formazione del "Professionista dello sport, dell'alimentazione e della promozione del territorio", un profilo innovativo e finora inesplorato nel panorama educativo nazionale. Il nuovo curriculum, che trova solide radici nell'impianto formativo dell'Istituto Alberghiero tradizionale, si distingue per la sua unicità nel panorama italiano, offrendo un approfondimento delle scienze motorie e sportive, integrato con una solida base in nutrizione e tecniche di promozione turistica. Il corso non si limita alla sola pratica sportiva, ma si arricchisce di numerosi punti di forza che lo rendono un'offerta formativa completa e poliedrica: l'apprendimento di due lingue straniere, inglese e francese, con un impegno di tre ore setti-

manali per ciascuna lingua dalla classe prima alla quinta; l'approfondimento di materie specifiche come Scienze degli Alimenti e Diritto e Tecniche Amministrative; un piano di studi personalizzato, in linea con la normativa vigente degli istituti professionali, e la possibilità di conciliare studio e sport di alto livello; l'integrazione di moduli specifici di informatica nel triennio, oltre alle due ore di Laboratorio di TIC nel biennio; oltre il trenta per cento dell'orario settimanale dedicato a laboratori pratici in diverse aree, da scienze motorie e discipline sportive a tecniche di promozione turistica ed enogastronomica; attività di stage, PCTO, uscite sul territorio e visite aziendali. Gli sbocchi professionali

sono variegati e spaziano dalle strutture alberghiere alle palestre, dalla gestione e coordinamento di eventi sportivi e non, alla gestione di servizi del tempo libero e del be-

nessere, e all'accoglienza turistica sportiva. Inoltre, il diploma ottenuto permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con un occhio di riguardo verso settori come scien-

ze dell'alimentazione, scienze della nutrizione, scienze motorie e sportive, lingue, economia, turismo, e tecnologie agroalimentari. Per ulteriori dettagli e in-

formazioni sul nuovo corso, che non prevede test di ingresso, è possibile contattare direttamente l'istituto alla mail cnis026007@istruzione.it.



UNA PROPOSTA ALTERNATIVA

Giudici di Pace in via delle Scuole anziché nell'antico Palazzo di Città

Riceviamo e pubblichiamo un intervento in merito allo spostamento degli Uffici del Giudice di pace a Mondovì, nell'ambito del rione Piazza.

Sig. direttore, apprendo dai giornali che l'attuale Amministrazione comunale di Mondovì si appresta ad allestire una casa delle Associazioni "in una parte" dei locali della ex Media in via delle Scuole a Piazza. Ne deduco che resterebbe inutilizzata una parte di quello che fu l'antico convento delle Clarisse. Provo allora ad avanzare sommamente su di essa un suggerimento a chi di dovere: realizzare lì la nuova sede dei Giudici di Pace attualmente ospitati in locali dell'ex Tribunale.

Penso sarebbe una collocazione comoda e prestigiosa, in spazi ampi e luminosi che, dopo le Clarisse, ospitarono pure la Pretura. Soprattutto sarebbe una scelta alternativa a quella dell'Antico Palazzo di Città in Piazza Maggiore, che è stata invece ventilata (e forse è già in fase avanzata)



adattando l'intero primo piano ad uffici dei Giudici di Pace con interventi irreversibili e costosi che renderebbero non più fruibile un edificio che è di tutti i cittadini.

L'ex Palazzo di Città ha un affaccio importante sulla Piazza e custodisce all'interno memorie storiche e artistiche in tre grandi sa-

le e in tre locali annessi onorevolmente e utilmente destinati fin qui a sede di mostre, incontri culturali, presentazione di libri, piccoli concerti. Non sarebbero opportune al riguardo una visita e una discussione aperte al pubblico?

Grazie per l'ospitalità,
Lucia Galfré, Mondovì



IL 21 E IL 22 OTTOBRE DUE RICCHE GIORNATE DI CONVEGNI E DI ESPERIENZE A CONFRONTO

Il 21 e 22 ottobre 2023 si prospettano giornate ricche di incontri dedicati all'arte della stampa e della carta grazie alla 16ª edizione del congresso dell'Associazione Italiana Musei della Stampa e della Carta (AIMSC) dal titolo "Esperienze e nuove visioni", che si terrà presso il Museo Civico della Stampa di Mondovì. La giornata di sabato, dedicata alla diffusione della conoscenza e alla conservazione dei beni storici culturale, è aperta al pubblico. L'affascinante viaggio nel tempo e tra le diverse esperienze tecniche e artistiche dei relatori inizierà con la prima sessione, dedicata a macchine da scrivere e stampa tradizionale nella storia della comunicazione, seguita da un omaggio a Pablo Neruda e a uno dei più importanti disegnatori di caratteri tipografici, il piemontese Gian Battista Bodoni. Durante la seconda sessione si parlerà del restauro del torchio di Don Bosco esposto proprio a Mondovì e dei segreti della carta, tra riso, gelso e bio-plastiche. L'evento ha inizio alle ore 14 ed è gratuito, previa prenotazione su Eventbrite: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-xvi-congresso-aimsc-mondovi-21-22-ottobre-2023-726785554157>. La mattinata di domenica 22 ottobre, alle ore 10:30, è possibile prenotare una visita guidata con successiva dimostrazione di stampa tipografica nei laboratori del Museo. Prenotazione obbligatoria su Eventbrite. Il pagamento è da effettuare in loco. Potete consultare le tariffe sul



NUOVE VISIONI

Il Museo della Stampa al centro delle riflessioni su stampa, comunicazione e cultura

sito: <https://www.museo-stampamondovi.it/>. Il Museo Civico della Stampa resta comunque aperto ai visitatori secondo i consueti orari: venerdì dalle 14 alle 18 (ultimo ingresso alle ore 17), sabato dalle 10 alle 19 (ultimo ingresso alle ore 18). Noau | Officina Culturale, gestore del Museo dall'aprile 2022, dichiara: «È un orgoglio per il Mu-

seo e per la città, che nel 1472 fu pioniera della stampa in Piemonte, condividere il proprio patrimonio e godere della presenza di relatori di alto livello - quali Giorgio Montecchi, Domenico Scarzello, Eleonora Tallone, Giancarla Bertero, Antonio Scaccabarozzi e Nella Poggi, nel cui narrare c'è un'entusiasmante esperienza del mondo della

stampa e della carta che, ci dicono dall'AIMSC, nonostante il cambiare delle tecnologie, ci insegue nella nostra vita».

Programma

Sabato 21 ottobre

Ore 14: registrazione dei partecipanti e presentazione a cura dell'Associazione NOAU, gestore del Museo civico della Stampa

Ore 14,30: saluto del Sindaco di Mondovì Luca Robaldo e dell'assessore alla Cultura Francesca Botto

Prima sessione: Diffondere e stimolare la conoscenza

Ore 15: Introduzione del Presidente AIMSC, Giorgio Montecchi, già docente di Bibliografia e Biblioteconomia presso la Facoltà di Studi Umanistici

dell'Università Statale di Milano

Ore 15,10: Caratteri intrecciati: la sinfonia di macchine da scrivere e stampa tradizionale nella storia della comunicazione, Domenico Scarzello, Museo della Scrittura Meccanografica di Bra (Cuneo)
Ore 15,35: «Pablo Neruda. Un Nobel di carattere (1973-2023)», Eleonora Tallone, Alberto Tallone

Editore, Alpignano (Torino)

Ore 16: pausa caffè
Ore 16,15: Giambattista Bodoni da Saluzzo all'Europa, Giancarla Bertero, già direttore della Biblioteca civica del Comune di Saluzzo (Cuneo)

Seconda sessione: La conservazione e il restauro di beni storici culturali

Ore 16,45: restauro del torchio di Don Giovanni Bosco esposto a Mondovì, Antonio Scaccabarozzi, Vice Presidente AIMSC
Ore 17,10: Carte di riso, di gelso o bio-plastiche. Imparare le carte dagli aquiloni nel mondo delle mongolfiere, Nella Poggi, Restauratrice Opere d'Arte su Carta, Milano
Ore 17,30: Spazio per condivisione di esperienze, confronti, domande.

Domenica 22 ottobre

Terza sessione: Origini, attività e prospettive future

Ore 9:30: Il Museo civico della Stampa di Mondovì: dagli albori al nuovo allestimento, Alessandro Bracco, Giorgio Coraglia, Mario Costamagna, Danilo Mondino, Edoardo Ramolfo (riservato ai soci)
Ore 10,30: Visita guidata e a seguire dimostrazioni di stampa sul torchio Albion della Editrice Tipografia Moderna di Nizza Monferrato (At)

Per maggiori informazioni: <https://www.museo-stampamondovi.it/>; facebook: <https://www.facebook.com/museostampamondovi>; instagram: <https://www.instagram.com/museostampamondovi/>

CON 100 MILA EURO DALLA REGIONE

Ellero: nuovi lavori alle fondazioni del muro di sponda

Dalla scorsa settimana ha preso il via un nuovo intervento di consolidamento delle fondazioni del muro di sponda del torrente Ellero in corrispondenza dell'ala sud del mercato, con una manutenzione straordinaria dell'alveo del torrente. Un investimento di 100 mila euro, garantito dalla Regione Piemonte, che si somma ai 320 mila già investiti all'indomani dell'alluvione del 2020. «I lavori - spiega Gabriele Campora, assessore ai Lavori pubblici - sono utili per continuare quanto era stato avviato a seguito della piena del torrente Ellero verificatesi in occasione degli eventi meteorologici eccezionali che avevano interessato parte della provincia di Cuneo sul finire dell'estate 2020. Verrà realizzata una riprofilatura del fondo dell'alveo del torrente per garantire un regolare deflusso dell'acqua e di riflesso la conservazione del muro d'argine, la cui soglia verrà consolidata tramite una scogliera in massi e le pareti risanate nei punti maggiormente ammalorati. Un ulteriore intervento di messa in sicurezza volto ad evitare cedimenti simili a quello recentemente avvenuto al tratto di parcheggio ricompreso fra le due ali del mercato».



IMPIANTI SPORTIVI

Bocciodromo in corso Europa: sarà affidato per un anno

Ne scrivevamo sullo scorso numero di Piazza Grande, anticipando un po' i tempi: è stata pubblicata in questi giorni l'apposita indagine di mercato volta ad individuare il nuovo gestore del complesso sportivo, con annesso bocciodromo, sito in corso Europa 34. La procedura di individuazione si avvarrà della piattaforma Tuttogare (raggiungibile dal seguente link <https://mondovi.tuttogare.it/index.php>) e prevede che il soggetto concessionario si impegni ad utilizzare e a gestire l'impianto sportivo per il gioco del tennis e delle bocce fino al 31 ottobre 2024, assumendo a proprio carico gli oneri per la manutenzione ordinaria e le utenze (energia elettrica, acqua potabile, acqua sanitaria/riscaldamento...) e corrispondendo al Comune di Mondovì un canone di 3.605 euro oltre

Iva. Al momento della presentazione della propria offerta, inoltre, gli operatori economici interessati dovranno possedere specifici requisiti di capacità tecnica e professionale, dimostrando in particolare di aver gestito impianti sportivi per la pratica di discipline riconosciute dal CONI nell'ultimo triennio (anni 2020, 2021, 2022 e 2023) a favore di Enti pubblici e privati. Le singole proposte dovranno pervenire entro e non oltre le 23:59 del giorno sabato 21 ottobre 2023 esclusivamente tramite la suddetta piattaforma telematica. In pratica un affidamento "semi-provisorio", di un solo anno, che andrà almeno per il momento a risolvere la "sede vacante" dopo che la Mondovì Bocce ha spostato la sua attività a Niella Tanaro: venerdì a partire dalle ore 18 l'inaugurazione del bocciodromo niellese.



MONDOVÌ CARASSONE

145 anni per la Scuola S. Domenico

Grande festa sabato pomeriggio a Mondovì Carassone: la Scuola dell'infanzia "San Domenico" ha 'compiuto' 145 anni: risale infatti al 1878 la fondazione della scuola, un tempo parrocchiale, oggi retta dall'omonima Associazione, che gestisce anche la paritaria "Maria Immacolata". Tantissimi bambini, con le loro famiglie, hanno partecipato all'evento, che ha previsto anche l'allestimento di un mercatino oltre che il tradizionale brindisi e rinfresco. «Ringrazio tutti i partecipanti, molto numerosi – dice Ugo Brignone, presidente dell'Associazione Scuola materna San Domenico –, ciò evidenzia che la Scuola ha instaurato un bel rapporto con le famiglie, basato sulla fiducia. È sempre più complesso gestire una scuola, se

una volta i problemi erano principalmente di carattere economico, oggi si sono aggiunti quelli di carattere burocratico, con sempre più questioni che esulano dall'insegnamento. La nostra scuola però "resiste" da 145 anni, da quasi 100 nella stessa sede. Ringraziamo il personale delle suore domenicane, che in passato ha lavorato nella scuola e che ha sempre dato dimostrazione di comprendere la sua filosofia, lasciando in essa un'impronta indelebile; tutta l'Amministrazione comunale (all'evento era presente l'assessore alla Cultura Francesca Botto, ndr), in particolare il sindaco Luca Robaldo e l'assessore all'Istruzione Francesca Bertazzoli, che ci seguono sempre. E naturalmente tutto il nostro personale»



LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO SU TEMI RESISTENZIALI SUL COLLE DI SAN BERNARDO DI BASTIA

Coi ragazzi delle scuole al Sacrario

Rimandata da maggio a ottobre per evitare la sovrapposizione con altre iniziative, la mattina di sabato scorso 14 ottobre ha avuto luogo sull'ermo colle di san Bernardo di Bastia l'attesa cerimonia di premiazione dei migliori lavori presentati al concorso fra alunni delle scuole primarie e secondarie su temi resistenziali, ambientali e di attualità. Un'iniziativa promossa parecchi anni fa dal Comune di Bastia insieme con la FIVL e OnorCaduti e seguita sempre con attenzione e favore da enti, associazioni partigiane, giovani, famiglie, giornali.

In questo 2023 alcune ricorrenze importanti hanno aggiunto un particolare significato: gli 80 anni dal 25 luglio '43, dall'Armistizio dell'8 settembre e dagli inizi di Resistenza anche in queste zone; i 75 anni dalla fine della guerra; poi la scelta della Repubblica democratica e l'entrata in vigore della Costituzione fi-



glia della Resistenza, e la recente visita in provincia del Presidente della Repubblica Mattarella. Il concorso si è proposto, attraverso gli anni, di stimolare i giovani a ricerche, letture, riflessioni su episodi, figure, sacrifici e meriti della nostra sto-

ria, confidando che lascino tracce durevoli nella loro formazione umana e sociale. La commissione esaminatrice per questa edizione, (Francesco Rocca, sindaco, prof. Edoardo Ambrassa ed Ernesto Billò, segretaria la signora Jose Vivalda, assessore), si è

compiaciuta con i ragazzi, gli insegnanti, le dirigenze scolastiche per il numero, la qualità e la varietà degli elaborati, ed ha comunicato l'esito ed i premi.

Primi premi

Scuola Primaria Oderda – Perotti di Carrù (4ª A e 4ª B)

Con le insegnanti Cristiana Cillario e Elda Peirone, le due classi hanno realizzato a più mani una grande panoramica dell'intera zona, dai monti e dalle valli alpine ai luoghi della Resistenza, con il Sacrario di Bastia in bella evidenza. Inoltre hanno collegato, in un ideale gemellaggio, due storie e due personaggi cui sono intitolate le scuole di Carrù e di Bastia: Don Oderda, coraggioso parroco degli anni di guerra che contribuì a salvare il paese dalle ire dei nazisti, e Franco Centro che, educato nella scuola di Bastia, salì coi partigiani a 14 anni e cadde da eroe il 15 febbraio

1945.

Scuola Media Momigliano di Ceva

La classe 3ª A con "Curiosando in biblioteca fra i libri sulla Resistenza": i ragazzi hanno visionato, scelto e recensito in forma di catalogo grandi e piccoli libri sulla Resistenza fornendo stimoli anche ad altri per una lettura intelligente). Premiata anche la classe 3ª B, per una lunga intervista video ad Attilio Baudino, alpino quasi centenario, lucidissimo nel narrare le sue dure vicissitudini di soldato e di internato in Germania dopo l'Armistizio dell'8 settembre '43.

Scuola Primaria Franco Centro di Bastia

Classe 1ª per l'album "Storia di Piccolo Blu e Piccolo Giallo" illustrato in un modo così semplice e originale che piacerebbe ai maggiori pittori futuristi, usando i colori della martoriata a Ucraina. Inoltre, sempre di Bastia: clas-

se 5ª per il grande numero unico in edizione speciale, con illustrazioni, foto, documenti e articoli ben coordinati su figure ed episodi della Resistenza (Franco Centro, il comandante Mauri, la battaglia di Val Casotto, il Sacrario di Bastia...).

Secondi premi ex-aequo

Scuola Primaria di Mondovì Borgo Aragona

Classi 3ª A e 3ª B: pensieri e riflessioni di singoli alunni sul tema "Pace nel mondo: un sogno e un bisogno da coltivare intanto in noi e fra noi".

Scuola primaria di Magliana

La classe 5ª ha svolto collettivamente il tema "Alla ricerca del mio paese: luoghi, figure, testimonianze sulla guerra e la lotta per la libertà". E ha stesso un'intervista "impossibile" a Piero Fortunati, un ragazzo del 1927 caduto il 12 dicem-

bre 1944. (Piero studiava a Torino, ma quando l'istituto Sommeiller fu bombardato si trasferì a Magliana e all'Istituto Baruffi di Mondovì; poi salì in val Ellero coi partigiani di Piero Cosa. Lo ribattezzarono Balilla per la giovanissima età, ma lui diceva: "Quel che faccio lo faccio per la mia Patria". Venne fucilato a Miroglio. Non ebbe medaglie; ma ora i ragazzi dicono alla sua memoria: "Ti siamo grati per aver dato la vita per la nostra libertà".

Scuola primaria di Bastia

Classe 2ª A: una grande tavola a colori ispirata al libro "Oltre il muro"; classe 3ª: un intrigante gioco in power point con dieci domande sulla Resistenza "per apprendere, incuriosire, approfondire"; classe 4ª: un filmato con interventi di tutti i ragazzi su vari aspetti della guerra e della lotta per la libertà, espressi con sintesi appropriata e buona comunicativa.

L'UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE DELL'ANA MONDOVÌ AL LAVORO

Protezione civile: esercitazione in valle Ellero

Sabato 7 ottobre, ha avuto luogo la giornata di formazione ed esercitazione dell'Unità di Protezione Civile dell'Ass. Naz. Alpini di Mondovì. Il sito è stato individuato in Valle Ellero, a Roccaforte M.vi, grazie all'interessamento della squadra di Roccaforte e di Paolo Bongiovanni, sindaco di Roccaforte Mondovì.

Nell'esercitazione è stato simulato un allagamento dovuto dall'esondazione del torrente Ellero, che ha coinvolto numerosi volontari, i quali hanno avuto modo di approcciarsi all'uso delle motopompe, delle torri faro e dei generatori a motore, al fine di implementare l'abilità già acquisita, in vista di calamità, emergenze ed eventuali necessità del territorio. Tale simulazione è stata anche occasione per la formazione teorica e pratica con prove "sul campo" e rilascio degli attestati, come da normativa vigente, a una ventina di Volontari e Volontarie.



L'Unità di Protezione civile ANA Mondovì ad oggi annovera una trentina di volontari (uomini e donne), molti dei quali hanno seguito corsi e ottenuto abilitazioni relative ad attrezzature speciali (motoseghe, decespugliatori, piattaforme aeree, cestelli elevatori,... e ora anche moto-

pompe), pronti a rispondere ad ogni situazione ed esigenza. L'Unità di PC ANA Mondovì è composta da due squadre operative sul territorio (Mondovì e Roccaforte). Nel corrente anno, hanno avuto luogo numerose attività a favore delle Comunità locali, per ci-



tarne alcune: corso base per nuovi volontari e corso "rischio elevato" per tutti i Volontari, collaborazione con il Comune di Mondovì e di Roccaforte M.vi in numerose occasioni e interventi, collaborazione all'iniziativa "Spazzamondo" a Mondovì, interventi durante il maltempo di

metà/fine maggio nei territori di Mondovì e Roccaforte, esercitazione per montaggio tende da campo, pulizia e manutenzione sentieri in Valle Ellero, partecipazione ai "Campi Scuola ANA" a Vinadio, partecipazione a eventi e raduni ANA, esercitazione del "Primo Raggruppamento

PC ANA" (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) con interventi di pulizia/manutenzione/messa in sicurezza di aree boschive in Valle Po e prossimamente partecipazione attiva con supporto logistico alla "Colletta Alimentare".

«Un ringraziamento particolare – dice Armando Camperi, presidente della Sezione ANA Mondovì, unitamente Franca Taromasso, Coordinatrice PC ANA Mondovì – giunga a tutti i volontari della Protezione Civile ANA, che rispondono sempre "Presente!" ad ogni attività, con pronta disponibilità ed energia, in ogni situazione e per ogni necessità o emergenza. Una testimonianza autentica di Volontariato a favore della Comunità locale, spesso gratuitamente e generosamente».

In foto: alcuni momenti dell'esercitazione-formazione in Valle Ellero, con volontari, attrezzature e mezzi.

COLDIRETTI: «LE MISURE PRESE SINORA CONTRO LA PESTE SUINA SONO INEFFICACI ED INSUFFICIENTI»

PSA: avviata la cabina di regia

Martedì 3 ottobre si è riunita per la prima volta a Roma la cabina di regia convocata dal Commissario nazionale per la peste suina africana (PSA) Vincenzo Caputo, con l'obiettivo iniziale di ascoltare i rappresentanti del settore suinicolo e di aggiornarli sulle misure prese per gestire l'emergenza. La PSA ha già portato all'abbattimento di decine di migliaia di suini negli allevamenti della provincia di Pavia e in piccoli allevamenti della zona rossa: molti di questi ultimi hanno dovuto chiudere l'attività oppure allevare altre specie animali, sono ancora senza risarcimento o hanno avuto rimborsi irrisori. Il tavolo, che si riunirà mensilmente, è composto dai rappresentanti del settore e dalle istituzioni, tra cui anche Stefano Chellini, agronomo e allevatore bio della rete Slow Food, uno dei primi allevatori costretti a macellare tutti i propri capi a inizio epidemia, nonostante fossero sani. Il suo allevamento, la Cooperativa Agricola Monte di Capenardo, si trova in Alta Val Bisagno, nell'entroterra di Genova, zona rossa. Il commissario Caputo ha coinvolto nei lavori della cabina di regia il gruppo

che in quell'occasione aveva portato le istanze delle aziende agricole di piccola dimensione, semi-estensive o estensive, aderenti alle loro reti. Tra queste aziende, molte sono biologiche o custodi di razze suine locali a rischio di estinzione, la maggior parte produce salumi artigianali e alcune appartengono a Presidi Slow Food. Sebbene dal punto di vista economico i piccoli allevamenti sotto i 50 capi rappresentino appena il 2% della produzione nazionale, dal punto di vista numerico corrispondono a oltre il 90% delle aziende suinicole italiane. Dietro queste aziende ci sono famiglie e filiere di qualità, fiore all'occhiello della nostra tradizione agroalimentare, situate soprattutto in aree interne e marginali, dove svolgono un importante ruolo di presidio del territorio. Non si può pensare di chiudere allevamenti o imporre la stabulazione a animali che non tollerano queste condizioni. Occorre il rispetto della biosicurezza, ma è necessaria chiarezza sulle misure da rispettare per evitare disparità di trattamento legate all'interpretazione delle singole Asl. Il commissario Caputo ha insistito sulla necessità che



le Regioni facciano la loro parte, ovvero verificare la biosicurezza degli allevamenti e designare nel nord Italia i macelli autorizzati agli abbattimenti. La prima riunione si è conclusa con la proposta del commissario di creare tre sottogruppi di lavoro per affrontare questioni specifiche: uno per le "filieri fragili", dove affrontare il problema del brado e semi-brado. Il commissario ha riconosciuto che non è pensabile perdere razze auto-

tone o piccole realtà locali importanti per le economie di aree spesso marginali. Un altro tavolo prenderà decisioni relativamente a specifici distretti vocati dove, secondo Caputo, non è pensabile tollerare la presenza di cinghiali. Il problema della presenza dei cinghiali nei centri abitati è particolarmente grave, per la facilità con la quale il virus si può diffondere tramite scarpe o abiti infetti dei cittadini e arrivare così negli allevamenti. Si inizia-

ranno anche ad usare sistemi di cattura per i cinghiali che sembrano essere molto efficaci. Sarà allestito anche un terzo tavolo su biosicurezza e mattatoi. Se agli allevatori di suini è stato chiesto di attuare le necessarie azioni di biosicurezza, è parallelamente indispensabile intensificare la lotta ai selvatici per scongiurare il dilagare della peste dei cinghiali che mette a rischio la filiera suinicola cuneese. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo

rispetto alla situazione che continua a rimanere grave con 496 casi di peste dei cinghiali, come riporta il Bollettino Epidemiologico nazionale del 10 ottobre 2023. Nel 2023 - rileva la Coldiretti - sono stati abbattuti quasi 18.000 cinghiali in Piemonte quando l'obiettivo è raggiungere soglia 58.000 e lo scorso anno si è arrivati appena a quota 25.000. Il Piemonte vanta uno dei più importanti e variegati patrimoni in ambito agroalimentare, produzioni di qualità che rappresentano un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale, costituendo anche una componente essenziale dell'identità culturale e territoriale. Ma alla luce di questo scenario - evidenzia la Coldiretti - è a rischio l'intero comparto e la filiera suinicola piemontese che nella Granda conta 800 aziende e quasi 900.000 capi destinati soprattutto ai circuiti tutelati delle principali DOP italiane per la preparazione della miglior salumeria nazionale, come Prosciutto di Parma e San Daniele. «Continuiamo a rilevare che le misure adottate fino ad ora sono state insoddisfacenti - dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldi-

retti Cuneo - Lo scorso giugno abbiamo presentato al Governatore Alberto Cirio e al Commissario straordinario Vincenzo Caputo un decalogo delle azioni prioritarie, costituendo una Commissione permanente e periodica di monitoraggio per salvaguardare le nostre imprese suinicole a rischio. Ad oggi, però, i numeri degli abbattimenti continuano a non tornare: sono ancora troppo poco efficaci le azioni di contenimento tanto che gli obiettivi risultano parecchio distanti». Nel frattempo crescono i casi di peste nei cinghiali, così come il diffondersi dei focolai domestici - attualmente nove concentrati nella vicina Lombardia - esponendo a serio rischio il nostro territorio, l'allevamento, le attività ludico-ricreative e tutto l'indotto nelle aree soggette a restrizioni. «È urgente agire superando ogni possibile incertezza, mettendo in campo tutte le risorse disponibili e le azioni necessarie, anche attraverso il coinvolgimento attivo dell'esercito, così da tutelare le imprese agricole e l'intera regione dal dilagare del numero di cinghiali» conclude il direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook  e su Instagram 



AUDI Q3 SPB (35) 1.5 TFSI 150CV S-TRONIC KMO

Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Audi Virtual cockpit, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Chiave Comfort, Portellone elettrico, Sedili Sportivi con supporto lombare elettrico, Cruise control, Sedili riscaldabili, Sensori parcheggio anteriori e posteriori, Gancio Traino, Garanzia Audi Estesa fino ad Aprile 2026...

Prezzo € 45.900



JEEP COMPASS LIMITED 1.6 MJET 130CV KMO

Agosto 2023
Metallizzato, Fari LED, Fendinebbia LED, Clima automatico Bizona, Cerchi lega 18", Quadro strumenti 10,25" TFT, Keyless Entry & Go, UConnect Radio DAB 10.1" Touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Retrocamera, Vetri oscurati, Supporto lombare elettrico, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino ad Agosto 2025...

Prezzo € 30.990



AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO

Agosto 2023
Fari LED Audi Matrix, Tetto Panoramico Apribile, S-Line interno ed esterno, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Sensori parcheggio ant e post, Assistente al parcheggio, Adaptive Cruise Control, Illuminazione interna Multicolor, Chiave Comfort, Cerchi lega 18", Vetri oscurati, Garanzia Audi fino ad Agosto 2025...

Prezzo € 42.990



AUDI Q2 (30) S-LINE 2.0 TDI S-TR. KMO

Giugno 2023
Cambio automatico e sequenziale, Volante Appiattito, Fari LED, Radio MMI Plus, Predisposizione x Navigatore, Audi Virtual Cockpit, Clima Comfort bizona, Cerchi Audi Sport 18", Sedili sportivi, Portellone elettrico, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Smartphone Interface, Chiave Comfort, Garanzia Audi estesa fino a Gennaio 2028 / 100.000km...

Prezzo € 38.500 (disponibili vari colori)



AUDI A1 SPB (30) TFSI ADMIRED ADVANCED 110CV KMO

Marzo 2023
Vernice metallizzata bicolore, Cerchi lega 17", Fari Full LED, Indicatori di direzione dinamici, Volante sportivo appiattito, Audi Virtual Cockpit, Clima bizona, Sensori parcheggio ant e post, Audi smartphone Interface, Bluetooth, Audi Pre Sense, Audi Drive Select, Garanzia Audi fino a Marzo 2025...

Prezzo € 27.990



AUDI A5 SPB (40) ADVANCED 2.0 TDI 204CV S-TR

Marzo 2022 Solo 12.600 km
5 posti, Sedili sportivi riscaldabili con funzione massaggio, Cerchi 18", Fari LED Matrix, Indicatori di direzione dinamici, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Clima 3 zone, Adaptive Cruise control, Portellone elettrico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Marzo 2024...

Prezzo € 46.700



FORD FOCUS ST-LINE DESIGN 1.5 EcoBlue 120CV AUT.

Agosto 2022 Solo 16.500 km
Cambio automatico a 8 rapporti, Cerchi in lega 17", Fari Full LED, Fendinebbia, SYNC3 con Navigatore 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Cruise control, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2024...

Prezzo € 26.950



FIAT FIORINO CARGO SX 1.3 MJET 95CV KMO

Aprile 2023
Airbag guida e passeggero, Climatizzatore, Radio Touchscreen, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Sensori di parcheggio, Paratia divisoria, Porte posteriori a doppio battente, Porta scorrevole lato dx, Rivestimento pianale di carico, Ruota di scorta Garanzia Fiat fino ad Aprile 2025...

Prezzo € 15.990 + iva



***Scegli il tuo viaggio,
al resto ci pensiamo noi!***

www.cacaoviaggi.com



20-23 ottobre 2023

Lourdes – Viaggio in Bus

25 ottobre 2023

Biella e Ricetto di Candelo in collaborazione con il CIF di Cuneo
Viaggio in Giornata in Bus

01-05 novembre 2023

Ponte dei Santi a Barcellona
Viaggio in Bus (su richiesta in aereo)

09-16 novembre 2023

Marrakech e il Deserto – Viaggio in Aereo

11-12 novembre 2023

Verona e il borgo di Soave

08-11 dicembre 2023

Il Natale a Rogaska, Grotte di Postumia e Zagabria

Visita il nostro sito www.cacaoviaggi.com

Seguici su:



PAMPARATO

Valcasotto, ottant'anni dopo...

Il 23 ottobre 1943 si radunarono a Valcasotto, frazione del Comune di Pamparato, i principali esponenti della Resistenza in Piemonte e Liguria: tra i tanti rilevanti nomi, vanno almeno ricordati Duccio Galimberti e Cristoforo Astengo. Il giorno dopo nasceva in Val Casotto il 1° Gruppo Divisioni Alpine. La zona divenne infatti, subito dopo l'8 settembre 1943, uno dei centri della guerra partigiana, il Castello fu per un lungo periodo sede del comando delle formazioni partigiane e da esso il comandante Mauri direbbe la cruenta battaglia del marzo 1944, condotta da parte tedesca con gli effettivi di due divisioni. Ricordare, esattamente ot-



tant'anni dopo, quel convegno significa rendere omaggio alla memoria comune di una storia condivisa che lega due Regioni, Liguria

e Piemonte, unite nell'antifascismo e nella Lotta di Liberazione. A tale convegno, organizzato dalla sezione ANPI di Mondovì, l'as-

sociazione Amici di Valcasotto e la onlus Col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, che ha ricevuto il patrocinio della Provincia di Cu-

neo, del Comune di Cuneo, di Mondovì e di Pamparato, prenderanno parte molte Istituzioni e Enti Culturali: tra gli altri, l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, l'Istituto Storico della Resistenza di Imperia, Casa Galimberti e molte sezioni ANPI del Piemonte e della Liguria. L'inizio dei lavori è previsto alle ore 10 di sabato 21 ottobre nel borgo di Valcasotto. Dopo l'introduzione affidata al Coro ANPI di Torino diretto da Mauro Uberti, al professor Stefano Casarino (Presidente ANPI Mondovì), al giornalista Alessandro Briatore (Presidente Amici di Valcasotto) e i saluti istituzionali, ci saranno due importanti relazioni: "Ottant'anni fa il Conve-

gno di Valcasotto: la Resistenza c'è e prova a marciare unita" tenuta dal Prof. Gigi Garelli e "La lotta antifascista e il sacrificio di Cristoforo Astengo" tenuta dal professor Giuseppe Milazzo. Si ritiene che oggi sia quanto mai importante e urgente riflettere assieme sui valori fondanti della nostra Repubblica democratica, che non possiamo mai permetterci di dare per scontati. La conclusione dei lavori è prevista per le ore 13 e, per chi lo vorrà, seguirà il pranzo presso La Locanda del Mulino al costo di 35 euro, vino escluso, da prenotare obbligatoriamente entro mercoledì 18 ottobre al numero 0174/351007. Nel menù presentato dalla chef Alessandra

Ingenetti si mettono in evidenza le eccellenze gastronomiche locali: flan di Valcasotto alpeggio con salsa di porri di Cervere e funghi porcini; maltagliati al burro e Crutin Occelli al tartufo; guancia di vitello brasata con verdure cotte a bassa temperatura; torta di Valcasotto o crema di castagne; acqua, un bicchiere di vino e caffè. Nel pomeriggio, alle ore 15:30, la possibilità di visita al Castello di Casotto, curata dall'impresa culturale Kalatà, al costo di 8 euro a persona. Per informazioni e prenotazioni si prega di fare riferimento all'associazione Amici di Valcasotto via e-mail all'indirizzo amici di valcasotto@gmail.com oppure contattando il numero 3891849060.

UN PUBBLICO NUMEROSO E ATTENTO NELLA SPLENDIDA CORNICE DELLA PALAZZATA PER I GIALLI DI STEFANO SICARDI

Delitti sotto la cupola del Santuario

Stefano Sicardi è tornato domenica pomeriggio sul luogo del delitto. Proprio davanti alla splendida Palazzata del Santuario con la cupola alle spalle e un meteo azzeccato. In questo scenario si è svolta la presentazione del suo ultimo giallo «Misfatto in Fiera. La sesta indagine dell'avvocato Pasquero» (Araba Fenice). L'evento, organizzato dalla libreria «Confabula» e da «Noi di Vico forte» in collaborazione con la tabaccheria Da Milano di Paolo e Sonia, ha richiamato un numero pubblico, inusuale per una presentazione libraria, svolta, del resto, in un'ambientazione inusuale, ma azzeccata. Il professor Vanni Badino ha fatto gli onori di



casa, entusiasta per un libro tutto «vicese» e, principalmente per la ricercata e precisa toponomastica di luoghi che ormai affondano nella memoria degli abitanti

di un tempo. Del resto anche la Fiera del primo giallo (il volume ne contiene due, entrambi vice-si) è quella di qualche anno fa, ancora più ricca di colore e odore.

Quindi un ricordo di Giuliana Bagnasco, recentemente scomparsa, proposto da Stefano Sicardi che ne ha esaltato le doti di critica letteraria e alfiere della cultura,

anche attraverso l'associazione «Gli Spigolatori» di cui era presidente succedendo proprio a Claudio Bo (presente in qualità di relatore) a cui l'autore ha poi passato la parola. Bo, non nuovo a recensire e commentare le opere di Stefano Sicardi, ha esordito sottolineando una caratteristica singolare dei gialli «siccardiani», quella di un ambiente pervaso di serenità e ironia subalpina, con una certa carenza di cattivi in cui opera (in un'armonia quasi miracolosa) il singolare sodalizio dell'avvocato Greg alla ricerca di quelli che Bo ha chiamato «Assassini brava gente».

La cosa è ancor più evidente nel secondo giallo intitolato «Delenda Cartago» in cui è ancora più forte l'amore dell'autore per la ricerca onomastica dei suoi personaggi (Artemisia, Eloisa, Amerigo, Raniero, Coriolano e lo

stesso Gregorio) visto che sono proprio i nomi di battesimo a giustificare il titolo e a condurre alla soluzione: quelli delle sorelle Elisba (Didone) e Sofonisba, a cui fa da contornouna famiglia composta da Lavinia e Gaio Lelio Scipione. Fra l'altro il questo giallo ricompare il «rogito» argomento del felice romanzo d'esordio di Sicardi «Lo Strument». L'autore, quindi, ha spiegato i moventi della sua scrittura, scaturita quasi per caso e inaspettata autodefinendosi uno «scrittore della sera». Il fatto di cimentarsi con i gialli è stato quasi una scommessa con se stesso, evidentemente vinta. Non ci resta che augurarvi buona lettura.

Nella foto un momento della presentazione al Santuario di Vico

CNA CUNEO E CONFABITARE

A disposizione degli associati il nuovo servizio dello sportello immobiliare

Cna Cuneo, in collaborazione con Confabitare Cuneo Associazione per la proprietà immobiliare mette a disposizione degli associati i seguenti servizi:
Locazioni
· Calcolo canone concordato per immobili residenziali
· Redazione contratti di locazione per uso residenziale, commerciale turistico
· Registrazione contratti
· Scadenziario contratti e verifica dei pagamenti dell'inquilino
Consulenza immobiliare
· Gestione del patrimonio immobiliare con rendicontazione mensile
· Verifica del patrimonio e strategie di sviluppo
· Analisi degli investimenti immobiliari

· Verifica rendiconti condominiali e partecipazione assemblee
Consulenza alla persona
· Servizio "Prima casa" consulenza per chi compra il suo primo immobile
· Successioni
· Consulenza per divisioni ereditarie
· Assistenza e redazione contratti di appalto per ristrutturazione
· Verifiche urbanistiche e catastali sugli immobili
· Assistenza agli acquisti
· Perizie di stima del valore immobiliare
Lo sportello sarà disponibile da mercoledì 18 ottobre, due volte al mese dalle ore 9,00 alle ore 11,00. Per appuntamento: info@cnacuneo.it



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

Il tutto inserito in un piacevole buon senso subalpino ricco di quell'ironia (anglo-piemontese, come ha rilevato Vanni Badino) e corroborato da riferimenti colti che sono spesso la chiave per svelare il mistero.

CONFERENZA

COME TRATTARE I LAVORATORI ITALIANI IN FRANCIA DAL PUNTO DI VISTA PREVIDENZIALE E FISCALE: IN CASI DI ASSUNZIONE DIRETTA, DI DISTACCO, O DI FRONTALIERI.*

INTRODUZIONE E SALUTI DI:
Dott. Commercialista Fabio Cigna
Presidente dell'ODCEC di Cuneo
Patrizia Dalmasso
Presidente CCIT Nizza, Direttore CNA Cuneo

INTERVIENE:
Mauro Michelini, Dottore Commercialista ed Expert-comptable

LUNEDÌ 6 NOVEMBRE, 16.00-19.00
SALA RIUNIONE ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI CUNEO - C.SO NIZZA 36

*Da diritto a crediti formativi

PER ISCRIZIONI:
info@cnacuneo.it 0171 265536

CON IL CONTRIBUTO DI:

Alla cortese
attenzione
del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre

Lettere

Alla cortese
attenzione
del direttore,

direttorebo@gmail.com
347 5011067

MANIFESTAZIONE A CUNEO DI + EUROPA CON LA PARTECIPAZIONE DI VARI SCHIERAMENTI POLITICI

Solidarietà col popolo di Israele



«Con nettezza vogliamo esprimere il nostro sostegno al popolo israeliano per i violenti attacchi subiti dai terroristi di Hamas. La grave deriva che ha assunto negli ultimi anni il premier israeliano Netanyahu non può in alcun modo aprire ad equidistanze e al non riconoscimento dei crimini contro l'umanità che sono stati perpetrati». Lo dichiarano in una nota Flavio Martino, Filippo Blengino e Alice Depetro, rispettivamente Portavoce, Tesoriere e Presidente di +Europa Cuneo. «Anche da Cuneo abbiamo

voluta far sentire la nostra voce - continuano i tre -. Per questo abbiamo convocato la manifestazione svoltasi sabato pomeriggio davanti al monumento della Resistenza di Cuneo. Invitando partiti politici, associazioni, istituzioni e singoli cittadini ad aderire. Le immagini delle atrocità che sono state diffuse nei confronti di civili inermi e anche di bambini portano la mente alla memoria degli ebrei vittime dell'odio fanatico dei nazisti. Niente può giustificare atti di questo genere, pertanto, la manifestazione intendeva anche a ricorda-

re la ricorrenza del 16 ottobre del 1943, quando avvenne il rastrellamento degli ebrei nel ghetto di Roma, e i cinquant'anni dalla guerra del Kippur, che aveva come obiettivo la cancellazione dello stato di Israele. Due popoli, due stati continua ad essere l'obiettivo di una convivenza che non può e non deve accettare fanatismi religiosi di nessun tipo» concludono. Durante la manifestazione è stato chiesto che la sindaco di Cuneo Manassero (che ha accettato) dia disposizione affinché si illumini la torre civica con i colori della

bandiera israeliana. Fra gli altri erano presenti Patrizia Manassero sindaco di Cuneo, on. Monica Ciaburro, Filippo Blengino Radicali Italiani, Paolo Bongiovanni consigliere Regionale, Wuliam Casoni Fratelli d'Italia, Heldi Reiner Italia Viva, Nicolò Musso Azione, Valerio Oderda sindaco di Racc-

nigi, Alexandra Casu FIAP Duccio Galimberti, Diego Anghilante ass.Italia-Israele.

Le alleanze del Pd

«Autonomia e corresponsabilità saranno le parole chiave per il PD piemontese che, alla luce dei sondaggi e delle richieste della segreteria nazionale, continuerà a dialogare con tutti i livelli in gioco. Noi continuiamo, sia a livello nazionale sia a livello locale, a sostenere che la partita è aperta e che abbiamo il dovere di costruire le condizioni dell'unità: ci proviamo da mesi insieme alle altre forze di centro-sinistra. Ci auguriamo che si apra una fase nuova con le altre forze politiche e che arrivi un'apertura dal Movimento 5 Stelle, Azione e Italia Viva sulla scia di quanto avvenuto nelle altre regioni. Credo sia un errore che in Piemonte non si sia ancora aperto un tavolo di confronto; i piemontesi meritano di avere un'alternativa credibile». lo afferma il segretario regionale del Partito Democratico, Domenico Rossi, a margine della segreteria tenutasi nella serata di lunedì 9 ottobre. Proprio per definire i passaggi e l'agenda politica dei prossimi mesi il segretario prepara una direzione regionale che si terrà il 27 ottobre. «Nella direzione regionale di luglio scorso abbiamo definito le prime scadenze sulla base di una situazione politica ben precisa. Se le cose cambiano è giusto tornare a discuterne insieme perché il nostro è un partito plurale che vive del confronto negli organismi, che non sono bypassabili da nessuno. Il PD non ha mai fatto fughe in avanti, ma in questi mesi ha sempre lavorato per costruire e allargare la coalizione condividendo tutti i passaggi. Se il tempo serve ad aprire nuovi scenari ben venga. Ma servono dei messaggi chiari. Gli appelli vanno rivolti a quelle forze politiche che fino ad oggi hanno deciso di non rispondere agli inviti del PD e della coalizione di centro-sinistra.

L'attacco di Hamas non trova giustificazioni

La Federazione Provinciale di Fratelli d'Italia Cuneo, a seguito dei recenti e deprecabili attacchi terroristici che hanno colpito l'intera popolazione israeliana, esprime la sua più sentita vicinanza al Popolo ed alle Istituzioni di Israele. A seguito dei recenti e deprecabili attacchi terroristici che hanno colpito l'innocente popolazione israeliana, il Coordinamento Provinciale di Fratelli d'Italia della Provincia di Cuneo, così come il Partito tutto, esprimono con assoluta fermezza il proprio appoggio allo Stato di Israele. Il violento attacco di Hamas non può trovare alcuna giustificazione e si configura come una palese ag-

gressione compiuta da un gruppo terrorista islamista nei confronti della popolazione civile israeliana. A farne le spese uomini e donne civili, tra loro anche bambini e anziani. Con il cuore pesante per le vite perdute e il dolore causato alle famiglie delle vittime, eleviamo la nostra voce in un'unanime e ferma denuncia di queste azioni crudele compiute su civili inermi. Il Coordinamento provinciale di Fratelli d'Italia della Provincia di Cuneo è vicino, con spirito di sincera e profonda solidarietà, al popolo israeliano e a tutta la Comunità Ebraica. In questi momenti difficili, è dovere di ogni forza politica e civile pro-

muovere valori di pace, cooperazione e rispetto reciproco, respingendo con decisione ogni forma di antisemitismo ed intolleranza, promuovendo un dialogo costruttivo ed inclusivo a tutti i livelli della società. Invitiamo tutti i nostri concittadini ad unirsi in un pensiero di profondo cordoglio per le vittime e di ferma condanna contro gli autori di questi ignobili attacchi, con la speranza che la sicurezza possa tornare a regnare in Israele ed in tutto il Medio Oriente.

Fratelli d'Italia, Federazione Provinciale di Cuneo

Roburent: che ne sarà degli impianti?

Un gruppo di residenti e commercianti di San Giacomo, ha chiesto udienza al Commissario Prefettizio che regge il Comune, per esporgli le preoccupazioni profonde della intera popolazione frazionale per il blocco che si profila degli impianti sciistici, nel prossimo inverno, in seguito alla revoca della gestione delle strutture di risalita alla Cooperativa Robur, da parte della Giunta Comunale, in quella occasione limitata alla presenza di due componenti su tre. «Una delle numerosissime motivazioni che ha condotto alle dimissioni in blocco è proprio la decisione, assunta in concreto dalla Sindaca Negri, durante una riunione di Giunta - come hanno dichiarato i Consiglieri dimissionari Gamba, Garavagno, Negro e Robaldo - Nella passata stagione non avendo ricavato utili, non poteva essere pagato al Comune, proprietario degli impianti, alcun canone. La revoca è stata messa in essere senza avere la seppur minima manifestazione di interesse da parte di terzi. Grazie a questo l'intero territorio e la popolazione dal blocco delle strutture

scioperative ne ricava un danno economico e di immagine immenso. In una zona di montagna come la nostra sottrarre lavoro ai locali è cosa insensata e non si potrebbe neppure pensare ad un subentro di estranei alla nostra zona.» Certo non si può prevedere quale disposizione potrà assumere chi è preposto alla gestione amministrativa ordinaria, ovvero il Commissario Dott. D'Angelo, che ha mostrato una grande sensibilità all'argomento. Probabilmente verrà predisposto un bando pubblico che non era stato neppure abbozzato dalla precedente amministrazione.

Romolo Garavagno

LA CIG HA SANCITO LA COLLABORAZIONE TRA ITALIA E FRANCIA

Valentina Sandrone

Pronti, ripartenza, via. Questo sembra il “motto” con si è conclusa la conferenza intergovernativa (CIG) “Alpi del Sud” tenutasi venerdì 6 ottobre a Roma. All'incontro tenutosi presso il Ministero delle Infrastrutture hanno partecipato, oltre al viceseministro ai Trasporti Edoardo Rixi, i rappresentanti dei Comuni italiani e francesi coinvolti dal cantiere e dalla tratta transfrontaliera, delle Province di Cuneo e Imperia e due delegazioni della CIG. In particolare, per il cuneese hanno partecipato la sindaca del capoluogo Patrizia Manassero, la sindaca di Borgo San Damazzo Roberta Robbione, i sindaci di Vernante, Gian Piero Dalmaso, Robilante, Massimo Burzi e Limone Piemonte, Massimo Riberi, e il senatore Giorgio Maria Bergesio. Connessi da remoto hanno invece presenziato il presidente della Provincia, Luca Robaldo, e la prefetta Fabrizia Triolo. Gli argomenti oggetto del dibattito erano l'apertura del tunnel di Tenda, sul finanziamento dei lavori del vecchio traforo e sullo stato dell'arte della ferrovia Cuneo-Nizza e proprio i lavori del Tenda, già protagonisti di innumerevoli traversie, hanno giocato la parte del leone. La volontà comune e condivisa è chiaramente quella di riaprire il traforo nel minor tempo possibile, ripristinando il passaggio eventualmente anche in modalità cantiere, ma i due versanti hanno espresso, come già in passato, opinioni molto differenti su come procedere con l'avanzamento dei lavori e su quanto, e come, aprire il varco in pendenza dei lavori. Bocciato sul fronte italiano il passaggio “in sicurezza”, cioè con safety car, con varchi aperti per un periodo di tempo limitato e spalmato tra mattina e sera, anche perché questa modalità, che garantirebbe un passaggio di veicoli comunque minimo, ritarderebbe ulteriormente la prosecuzione dei lavori. “Potenziare finalmente la Cuneo-Ventimiglia e accelerare sulla realizzazione del nuovo tunnel, da inaugurare prima della prossima estate. Continuare con la seconda canna. C'è l'accordo con la Francia”, ha dichiarato il viceministro. Terminato il momento di confronto politico-amministrativo, la riunione tecnica ha statuito, non senza sorpresa dei presenti e di tutti gli enti coinvolti, che il nuovo passaggio potrà essere a doppio senso di marcia, perlomeno in modalità provvisoria, e cioè in attesa che la sistemazione della vecchia galleria venga ultimata, permettendo così uno scorrimento del traffico decisamente più fluido anche rispetto al traforo spazzato via dalla tempesta Alex. Nessuna decisione, invece, per il rinnovo della Convenzione Internazionale per la ferrovia Cu-

FRA CUNEO E NIZZA

Deciso il futuro di tunnel e ferrovia due importanti vie transfrontaliere



neo-Nizza. In conclusione, nell'arco della giornata di lavori, sulla base delle informative di ANAS e del Commissario Governativo italiano, la CIG ha preso atto che :

- è stato sottoscritto l'accordo con l'impresa Edilmaco per la revisione delle condizioni contrat-

- tuali a seguito delle mutate situazioni economiche internazionali. Tra gli aspetti si segnala lo stralcio di una parte dei

- lavori (alesaggio galleria esistente) che saranno oggetto di un nuovo prossimo appalto;

- sono stati confermati i

- termini di completamento dei lavori, anche con l'introduzione di termini intermedi, per il ripristino definitivo del collega-

mento a giugno 2024. Per quanto attiene alla parte ferroviaria, la CIG ha invece preso atto che:

- è stata avviata la procedura per la firma e successiva ratifica della Nuova Convenzione che sostituirà la precedente del 1970;
- è stata confermata da parte delle regioni Pie-

La conclusione dei lavori del Tenda è fissata per giugno 2024: il progetto perdeva la riapertura con doppio senso di marcia e un cronoprogramma condiviso

Il Parco Fluviale Gesso e Stura presenta il nuovo catalogo di attività didattiche

A scuola nel Parco

La nuova programmazione di attività didattiche per l'anno scolastico 2023/24 si inserisce nel percorso di promozione dell'educazione ambientale che il Parco sostiene fin dalla sua istituzione, nel 2007, e che ha visto crescere negli anni sia il ventaglio delle proposte che il numero dei partecipanti. L'anno scorso ha registrato il coinvolgimento di oltre 7000 studenti, per un totale di 200 scuole provenienti non solo dalla Provincia di Cuneo, ma anche dal territorio nazionale e dall'estero. Forte di questi importanti risultati, anche quest'anno il Parco propone un ricco catalogo di iniziative rivolte a tutte le scuole, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado, già presentate in anteprima il 6 settembre scorso presso il Rondò dei Talenti di Cuneo. Il ventaglio delle proposte è articolato in progetti specifici per i diversi ordini e gradi scolastici, raccolti in due cataloghi: uno dedicato alla scuola dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria di primo grado e uno rivolto alla secondaria di secondo grado, consultabili sul sito del Parco fluviale Gesso e Stura: <https://www.parcofluvialegesso-stura.it/eventi-e-eventi/attivita-didattiche/>. Le attività sono raggruppate in 4 aree tematiche: Outdoor&Benessere, Ecologia, Biodiversità e Alimentazione, Paesaggi fluviali, Educazione alla sostenibilità e sono strutturate in forma laboratoriale o di esperienza attiva sul terri-



torio, attivate come singolo incontro oppure impostate in forma progettuale su più giornate. Da non perdere le proposte Parco+ grazie alle quali all'attività ambientale al Parco, viene abbinata un'attività culturale sul territorio in collaborazione con altri attori tra cui Rondò dei Talenti, Città dei Talenti, Compagnia Il Melarancio e Mu.Sa Kids di Saluzzo. La novità dell'anno scolastico 2023-2024, è la proposta didattica e formativa gratuita Le valigie del cambiamento, destinata alle scuole primarie della provincia di Cuneo, rea-

lizzata nell'ambito di “Lungo le vie dell'ACQUA: Ambiente, Cultura, Qualità di Vita per Educare alla Cittadinanza Globale”, progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Il progetto permetterà a 20 classi della scuola primaria di accedere gratuitamente a laboratori didattici a tema ambiente e sostenibilità e prevede anche incontri di formazione sull'Educazione alla Cittadinanza Globale, ai quali gli insegnanti referenti delle classi ammesse al percorso potranno accedere gratuitamente.

Nel corso dell'anno scolastico si svolgeranno inoltre i consueti corsi di formazione gratuiti per il personale docente. Tutte le proposte didattiche verranno illustrate in un incontro online programmato per giovedì 12 ottobre alle ore 17. Chi fosse interessato a partecipare può contattare la Segreteria didattica del Parco fluviale Gesso e Stura telefonando al numero 0171.444560 da martedì a venerdì dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 14.30 alle 16.30, oppure scrivendo a: didattica.parcofluviale@comune.cuneo.it.

monte e PACA la volontà di riconfermare anche per l'inverno 2023/2024 i servizi navetta tra tenda e limone dedicati agli sciatori “treni delle nevi”;

- è stata sottoscritta da RFI e SNCF-R la convenzione per lo studio di fattibilità del ripristino della velocità di 80 km/h della tratta ferroviaria in territorio francese; la CIG, nelle more degli approfondimenti tecnici dello studio, ha altresì richiesto che venga valutata la possibilità del ripristino di tale velocità in alcune tratte al fine di consentire una maggiore capacità della linea ed il conseguente soddisfacimento delle richieste di mobilità delle popolazioni delle valli, anche in considerazione dei lavori in corso sull'itinerario stradale internazionale;
- è stata confermata da SNCF-R la volontà di sottoscrivere la convenzione RFI-SNCF-R sugli interventi di messa in sicurezza (2° fase) entro la fine del 2024;
- è stato deciso di attivare un gruppo di lavoro tecnico su richiesta della Regione Sud-PACA la definizione delle problematiche di gestione dei servizi ferroviari tra le due regioni sulla base del principio di reciprocità. Manassero e Robaldo hanno ribadito la necessità di far procedere spedatamente i lavori per la riapertura del tunnel di Tenda, riapertura attualmente prevista per giugno 2024, e Robaldo ha apprezzato la proposta del viceministro di invitare la autorità locali e gli esponenti delle istituzioni a verificare lo stato di avanzamento lavori restandosi direttamente in loco, anche in virtù della necessità di valutare il rispetto dello stretto cronoprogramma previsto per l'impresa appaltatrice, che lavorerà sette giorni su sette. Parzialmente delusi i nostri “vicini di casa” francesi, che avrebbero voluto l'apertura parziale sin dai prossimi mesi, ma nonostante questo si è addivenuti a un accordo in grado di soddisfare le istanze di entrambe le parti e far procedere sia il cantiere per il nuovo tunnel, sia la ristrutturazione della vecchia galleria sia, eventualmente e da ultimo, di potenziare le linee ferroviarie transfrontaliere. I risultati della CIG sottolineano la ferma volontà del Governo di dedicare tempo e attenzione a tre progetti di primaria importanza per il Piemonte tutto ma in particolare per la Provincia di Cuneo, ormai da tempo isolata dal resto d'Italia e d'Europa a causa di infrastrutture carenti, obsolete o, come in questo caso, tardivamente sottoposte ai dovuti lavori. Il tunnel di Tenda deve tornare a essere uno snodo centrale del Piemonte verso la Francia e verso la Liguria, indipendentemente dalle modalità con cui questo verrà ultimato, solo così infatti il cuneese potrà tornare al centro delle rotte turistiche e commerciali con quelli che da sempre sono i suoi mercati di riferimento.

Paola
Acconciature
DI SERRAGLIA Paola
Donna,
uomo
e bambino



Piazza Trento e Trieste, 19
12013 CHIUSA PESIO (CN)
Email: paolaserraglia@virgilio.it
Tel. 0171 734577
Cell. 339 6542072

FESTA DEL RE MARRONE

SPECIALE

EMMECI
SOLUZIONI ANTINCENDIO

PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
MANUTENZIONE IMPIANTI
ANTINCENDIO

Via Provinciale Beinette, 28
12013 CHIUSA DI PESIO (CN)
Cellulare ufficio 347 9919061

CHIUSA PESIO HA IL SUO RE

In paese due giorni di festa dedicati alla castagna

Fervono i preparativi a Chiusa Pesio per la venticinquesima edizione della Festa del Re Marrone, un evento organizzato dalla Pro Loco Turismo in Valle Pesio, in collaborazione con il Comune di Chiusa, l'Associazione La Chiusana e le altre realtà associative del territorio.

Si tratta di un evento che ha profonde radici nel territorio, e celebra uno dei prodotti più conosciuti, amati e versatili del Cuneese: la castagna, in particolare il marrone di Chiusa Pesio, una varietà sontuosa che ha il suo areale tipico nella zona agricola delle "Vigne", appena a valle dell'abitato, apprezzata sia per dimensione che per sapore, utilizzata in molteplici ricette golose. Un prodotto, quello castanicolo, che recentemente è stato riscoperto e sta cercando di ritagliarsi un ruolo di protagonista, come quando, decenni or sono, era alla base dell'economia del territorio e costituiva l'alimento principe delle stagioni autunnali ed invernali delle nostre terre. Oggi, attraverso studi storici, approfondimenti, una maggiore consapevolezza



e conoscenza del nostro passato, la castagna ed in particolare il marrone riesce ad essere non solo apprezzata valenza gastronomica, ma anche riconosciuta per le sue proprietà nutritive. Tutto questo verrà celebrato a Chiusa Pesio nel weekend di sabato 21 e domenica 22 ottobre, attraverso una serie di eventi in paese. «Il programma rispetta quello della tradizione - ci spiega Bartolo Becotto, presidente della Pro loco che cura l'organizza-

zione dell'evento -: abbiamo voluto ricalcare la classica manifestazione di un tempo, con il mercato, ma soprattutto con gli appuntamenti gastronomici che riguarderanno la castagna, declinata in ogni sua forma, ma anche la polenta. Completeranno le giornate le esibizioni di artisti di strada, le esibizioni musicali e la rievocazione degli antichi mestieri». La Pro loco è già al lavoro in questi giorni, ed è stata protagonista anche alla Fiera del Marrone di Cuneo, co-

me da tradizione, dove venerdì, sabato e domenica ha fatto "ballare" le caldarroste: «Lo scorso anno - commenta Becotto - ne abbiamo preparati circa 40 quintali. Quest'anno a disposizione ne abbiamo ben 50 quintali: perché bisogna sempre essere ottimisti!». E' un bel gruppo, quello della ritrovata Pro loco chiusana: «Siamo una trentina - evidenzia il presidente - ed approfitto dell'occasione per ringraziarli tutti, sono persone generose che sottraggono tempo alle loro famiglie per lavorare per il paese: a loro la massima stima».

In paese si respira già l'atmosfera giusta, i primi segnali dell'arrivo del Re Marrone si stanno materializzando: gli agricoltori chiusani, veri e propri artisti nell'allestimento per le manifestazioni, sono già al

lavoro con un "progetto" che sta prendendo forma nel centro di Chiusa, e che ovviamente avrà il centro... il castagno.

Venerdì 20 ottobre

La 25ª edizione della Festa del Re Marrone si apre venerdì 20 alle 21 nella sala incontri del Parco Naturale del Marguareis, in via Sant'Anna, con il convegno "Dalla pianta al piatto" organizzato dall'amministrazione comunale e da La Chiusana, l'associazione di valorizzazione del Marrone di Chiusa di Pesio e delle castagne della Valle Pesio. Intervengono: Leonardo Spaccavento, Consorzio di Valorizzazione e Tutela della Castagna Cuneo IGP, Maria Gabriella Mellano, UNITO e Centro Regionale di Castanicoltura del Piemonte,

Silvio Barbero, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Andrea Cappellero, Birrifico Troll, Stefano e Remo Degiovanni, L'Arbol, Ettore Bozzolo, Azienda Agricola Marco Bozzolo - Comunità Slow Food "Custodi dei Castagneti delle Alpi Liguri". Modera la giornalista enogastronomica e scrittrice Paola Gula. Durante la serata è previsto un momento di presentazione di prodotti a base di castagne realizzati da imprese locali.

Sabato 21 ottobre

Sabato 21, si comincia alle 14, con la gara regionale di ski roll, format Sprint, in viale Mombrisone, organizzata dallo Sci Club Valle Pesio, la cui premiazione si terrà alle 18 in piazza Cavour. Alle 15, in Piazza Cavour, il sindaco Claudio Baudino riceve pubblicamente le famiglie delle bambine e dei bambini chiusani nati tra ottobre 2022 e ottobre di quest'anno per consegnare loro una pianta di Marrone di Chiusa di Pesio come gesto simbolico di benvenuto nella comunità e buon auspicio.

Alle 17, in via Roma, torna l'attesa "Merenda del Mòndaié", curata dalla Pro Loco Turismo in Valle Pesio, con golose caldarroste e frittelle di mele. A partire dalle 19:30, l'appuntamento con il gusto prosegue al Villaggio del Marro, nel cortile della Scuola Primaria in piazza Carlo Mauro, con la tradiziona-

le polentata accompagnata da salamino, una fetta di formaggio e la crostata al costo di 10 euro.

Domenica 22 ottobre

Domenica 22 ottobre, fin dal mattino, il cuore del paese si anima con il grande mercatino a cielo aperto, che spazia dall'artigianato all'eccellenza enogastronomica locale, passando per l'arte e gli antichi mestieri in piazza Ferrero. Immane le caldarroste, protagoniste della giornata insieme alle leccornie a base di castagne, che invadono di golosi profumi il borgo Bandiera Arancione del Touring Club.

Dalle 12:30, appuntamento al Villaggio del Marrone, nel cortile della Scuola Primaria in piazza Carlo Mauro, per il «Pranzo in onore del Re Marrone»: insalatina autunnale; lardo con miele e castagne, crêpes con crema di funghi, ravioli ripieni di zucca, arrosto con mele e castagne; carote; torta alle castagne con zabaglione. Il pranzo è offerto al costo di 20 euro. Per partecipare, è gradita la prenotazione contattando l'Ufficio Turistico Valle Pesio allo 0171734990 o inviando un'e-mail all'indirizzo valle.pesio@gmail.com.

Al pomeriggio, il percorso fieristico sarà puntellato di intrattenimenti. Tra le attività da non perdere l'artista GALIRÒ, eccentric one-man-band con lo spettacolo di strada itinerante «POOM-CHA», commedia interattiva con musica completamente dal vivo, la musica itinerante dei Fifres et Tambours de Nostro-Damo de Signes, fondati nel 1830, il Circo Macramè - Piazza di Circo Festival e, in piazza Oreglia, lo spettacolo "La stanza dell'Equilibrio" di e con l'argentino Eduardo Portillo in arte Figaro Su, accompagnato dalla musica di Carla Lalomia e Luz Alderete. Durante tutto il giorno, sarà possibile visitare il Complesso Museale Cav. Giuseppe Avena, che ospita quattro sezioni permanenti di pregio (collezioni della Regia Fabbrica dei Vetri e Cristalli, ceramiche, sezione archeologica e sulla Resistenza) e la mostra temporanea «Tra terra e cielo - Sacre reliquie in Valle Pesio».

Per partecipare come espositore o venditore è necessario compilare la modulistica presente sul sito del Comune di Chiusa di Pesio e inviare la richiesta entro sabato 14 ottobre alle 15:30, all'ufficio turistico.

XXVª edizione
FESTA DEL RE MARRONE
21/22 ottobre 2023
Chiusa di Pesio

Sabato 21 ottobre

- Ore 15:00 in Piazza Cavour, si terrà la **CONSEGNA DI UNA PIANTA DI MARRONE DI CHIUSA DI PESIO** ai bambini nati nell'ultimo anno.
- Dalle ore 17:00 in via Roma **"MERENDA DEL MÒNDAIÉ"** con caldarroste e frittelle di mele
- Dalle ore 19:30 in piazza Carlo Mauro, area scuola primaria, **CENA SOTTO IL TENDONE CON POLENTA**

Domenica 22 ottobre

Nel centro di Chiusa di Pesio per tutto il giorno mercatini ed esposizioni con stands gastronomici e non solo.

- Tutto il giorno, presso il **"VILLAGGIO DEL MARRONE"** allestito in piazza Carlo Mauro, sarà possibile degustare i nostri prelibati **"MÒNDAI"** ed i prodotti alla castagna e marroni.
- Dalle ore 12:30 in piazza Carlo Mauro presso il "Villaggio del Marrone" **PRANZO IN ONORE DEL RE MARRONE** con ricco menù a base di **CASTAGNE E MARRONI** al costo di € 20. **Gradita prenotazione all'Ufficio Turistico Valle Pesio.**
- Nel pomeriggio **MUSICA ED INTRATTENIMENTI** per le vie del paese

Info e Prenotazioni:
Ufficio Turistico Valle Pesio
tel. 0171.734990
valle.pesio@gmail.com

Vi aspettiamo in Valle Pesio !!!

PANETTERIA-PASTICCERIA
DUTTO



CONSEGNA A DOMICILIO

Via Roma 13,
12013 Chiusa Pesio (CN)
Tel. 0171 735153

SPECIALE

FESTA DEL RE MARRONE

ANNATA DI QUALITÀ PER LE CASTAGNE CUNEESI

MARRONE DI CHIUSA

È tra le varietà di castagne più apprezzate e ricercate sul mercato

Il marrone di Chiusa Pesio, “prodotto di nicchia e di particolare pregio”, è una delle varietà più ricercate sul mercato: lo conferma in una nota stampa la Coldiretti Cuneo, in una prima indagine sulla stagione castanicola che nelle nostre vallate è ormai entrata nel vivo. La castanicoltura cuneese conta oltre 2mila aziende, 4mila ettari di superficie coltivata a castagneto da frutto e una produzione media di 40 mila quintali. Tra le più apprezzate varietà locali sul mercato ci sono anche il Garrone Rosso, tipico dei boschi a sud di Cuneo da Peveragno a Borgo San Dalmazzo, e la Bracalla della Valle Varaita, con frutti di pezzatura medio-grande, dolci e saporiti. E il mercato? Conta di produzione di ottima qualità e buone prospettive, anche grazie alle nuove possibilità di valorizzazione del marchio IGP per la Castagna Cuneo. In questi giorni volge al termine la raccolta delle castagne ibride eu-rogiapponesi negli impianti cuneesi di pianura specializzati dove le operazioni sono iniziate,



in lieve ritardo, nella seconda settimana di settembre, mentre nei boschi delle aree collinari e montane si è appena iniziato a raccogliere le storiche varietà locali, con un ritardo stimato di circa una settimana rispetto alla media storica. L'annata è ottima per le produzioni di ibridi eu-rogiapponesi e presenta una qualità superiore rispetto allo scorso anno

con una pezzatura in generale più grande e uniforme, tanto che la media produttiva si attesta sui 40 frutti a chilo. Il mercato ha sinora premiato la qualità con quotazioni medie riconosciute ai produttori di 3 euro al chilo e un andamento dei prezzi soddisfacente nelle ultime settimane. Le prospettive sono molto buone, da un punto di vista sia produttivo che di mercato, anche per le varietà locali di castagne per le quali sono appena partite le operazioni di raccolta. I quantitativi prodotti e la qualità - evidenziano i tecnici Coldiretti - appaiono in generale ottimi, grazie soprattutto al-

le condizioni piovose della scorsa primavera che hanno incrementato la disponibilità idrica dei boschi nelle nostre vallate, naturalmente privi di impianti di irrigazione. Per le varietà di pregio già sul mercato, come le Tempurive, il Garrone Rosso e la Gentile, le operazioni commerciali sono iniziate all'insegna di quotazioni interessanti, variabili dai 2 ai 2,5 euro al chilogrammo; per le varietà di più piccola pezzatura i prezzi ai produttori si aggirano intorno a 1,5 euro al chilo, ma il valore è in leggera flessione in questi ultimi giorni giungendo fino ad 1,10 euro al chilo. «Ci auguriamo che il

mercato non tradisca le aspettative e riconosca per l'intera campagna produttiva il giusto valore alle storiche produzioni locali per garantire un'equa remunerazione alle aziende castanicole dopo un'annata nera come quella 2022 che ha visto i produttori percepire compensi così bassi da non coprire neppure i costi di produzione» commenta Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo. Certo è che la ridotta concorrenza sul mercato, con le produzioni di castagne del Sud Italia, della Grecia e della Spagna ridotte ai minimi termini a causa delle condizioni climatiche siccitose, apre prospettive favorevoli per i castanicoltori della Granda. Dal 2006 la nostra Provincia vanta il riconoscimento IGP per la Castagna Cuneo, produzione che coinvolge oltre 100 Comuni cuneesi ma che sconta ancora difficoltà ad emergere sul mercato. «Allo scopo abbiamo lavorato molto negli ultimi mesi - rende noto Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - per inserire e ottenere alcune modifiche al disciplinare di produzione IGP utili a rendere più agevole l'accesso al marchio, un incentivo per incrementarne l'utilizzo da parte di tutti gli operatori della filiera, da chi produce a chi commercializza».

Una buona annata
Prodotto di qualità, per ora i prezzi si mantengono

L'INGRESSO DI DON SURIA

Nuovo parroco: per Chiusa è un «cambio epocale»

Un cambio non facile, complicato da metabolizzare per la popolazione. Sabato pomeriggio Chiusa Pesio ha di fatto “ufficializzato” il cambio della guardia tra parroci: già salutato con molta commozione don Giancarlo Canova, approdato in Valle Tanaro, la comunità parrocchiale ha dato il benvenuto al nuovo parroco, don Federico Suria, che affianca questa nuova missione a quella presso le parrocchie di Roccaforte, Prea e Lursia. Sul sagrato l'accoglienza dell'Amministrazione comunale di Chiusa Pesio (presente anche il sindaco di Roccaforte Paolo Bongiovanni: «Per Chiusa è un cambiamento epocale - ha detto il primo cittadino chiusano Claudio Baudino -, ma con Roccaforte i rapporti sono ottimi: sono certo che grazie a don “Pucci” sapremo fare di questa necessità virtù, diventando una grande famiglia, che si dividerà la propria guida spirituale. Al nuovo parroco un cordiale benvenuto e auguri di buon lavoro: per qualsiasi necessità non esiti a contattarci».

Durante la cerimonia di ingresso, dopo la lettura del decreto del cancelliere diocesano da parte di mons. Jean-Pierre Ravotti, il vescovo di Mondovì mons. Egidio Miragoli - anch'egli pienamente consapevole del fatto che la decisione ha creato incertezze tra i fedeli - ha chiarito le dinamiche che hanno portato all'avvicendamento, fondamentalmente dettate dalla prematura scomparsa di don Aldo Mattei, parroco a Gressio, e la necessità di trovare un sostituto per un territorio “di confine” tutt'altro che facile come l'Alta Val Tanaro. «Necessità della diocesi mi hanno costretto a chiedere a lui di allargare l'ambito del suo servizio, da Roccaforte, Prea, Lursia fino all'alta Valle Pesio, fino alla vostra parrocchia - ha chiarito il vescovo -. Ho riflettuto a lungo e da parte mia ho la certezza morale di essermi mosso nel modo giusto, avendo a cuore unicamente il bene della Diocesi. Don Federico ha accettato la proposta del nuovo incarico nella piena consapevolezza del lavoro che lo attende: dovrebbe essere sufficiente per fugare ogni possibile lamentela. Nelle difficoltà attuali il peso maggiore ricade sui sacerdoti, e non sui parrocchiani. Nonostante tutto, la parrocchia ha ancora un sacerdote, ed ancor più giovane del suo predecessore».

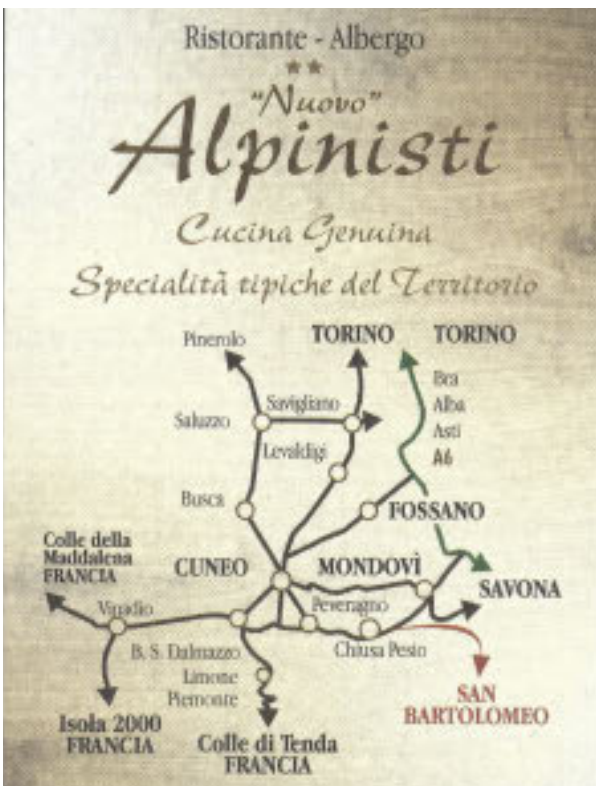
Insomma un avvicendamento non semplice, anche perché don Giancarlo aveva lasciato in tutti i parrocchiani, e nei collaboratori, un ottimo ricordo: sicuramente don “Pucci” saprà fare molto bene, superate le inevitabili diffidenze e incertezze da parte dei suoi interlocutori in questi primissimi periodi.



OSTERIA della CHIOCCIOLA

cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277



S.P. 42 - Frazione San Bartolomeo, 15

12013 Chiusa di Pesio (Cn)

0171.738121

tripodi.davide@alice.it

Gioielleria Mondino

Via Mazzini, 5 - Chiusa di Pesio



Gioielleria Mondino



351 764 1726

gioielleriamondino@gmail.com

SPECIALE

FESTA DEL RE MARRONE

RIGUARDERÀ I PRODOTTI LOCALI

QUALITÀ SOTTO IL MARGUAREIS

Alla Fiera del Marrone presentato un nuovo marchio

Mieli di montagna, trote allevate in acque di torrente, cereali a bassa impronta idrica: ecco alcuni dei prodotti che oggi possono essere venduti con il marchio Qualità Parco APAM.

Il Marchio è un'iniziativa dell'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime e ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di un tessuto imprenditoriale locale sempre più orientato verso standard di maggiore sostenibilità, stimolando i consumatori a premiare chi ha scelto di produrre nel rispetto della tradizione e dell'ambiente.

Con più di 50 prodotti registrati in pochi mesi, il Marchio è oggi diventato realtà e in occasione della Fiera nazionale del Marrone di Cuneo, sabato 14 ottobre, alle ore 11, nel Salone d'Onore del municipio, si svolgerà la cerimonia ufficiale di presentazione e di assegnazione della certificazione alle prime imprese aderenti.



Una cornice prestigiosa, adatta a valorizzare i produttori, i loro prodotti e gli impegni presi nei confronti dei territori e degli ecosistemi in cui le aziende sono insedia-

te. Durante la cerimonia, dopo i saluti delle autorità, saranno presentati il percorso che ha portato all'ideazione del Marchio e le iniziative a cui l'En-

te sta lavorando per favorire l'ulteriore affermazione sul territorio.

Sarà inoltre possibile incontrare i produttori e, a termine dell'evento, degustare i loro

migliori prodotti.

“Per aver raggiunto un obiettivo così importante per il nostro Ente mi complimento – dichiara il presidente di APAM Piermario Giordano – con i consiglieri Valeria Marrone e Franco Parola, oltre che con Stefania Barbiero, componente della commissione di gestione, e con il personale coinvolto in questo progetto. Tra le missioni del nostro Parco, la valorizzazione del territorio e in particolare dei suoi prodotti è tra le più importanti, e sono convinto che il marchio possa rappresentare uno strumento molto utile a supporto dei nostri coltivatori e artigiani. Mi auguro che tanti sappiano cogliere questa occasione”.

Si tratta infatti di un processo in fase di espansione che attualmente riguarda unicamente le imprese agroalimentari, ma che nel prossimo futuro si estenderà a manufatti artigianali e a servizi di accoglienza turistica. Per aderire, bisogna operare

in uno dei Comuni del Parco delle Alpi Marittime, del Parco del Marguareis oppure all'interno o nelle immediate vicinanze delle otto riserve naturali gestite dall'Ente. Sono inoltre ammesse, nel caso di prodotti trasformati, aziende che hanno sede al di fuori di tali territori, a patto che siano utilizzate materie prime che provengono dai comuni delle Aree protette Alpi Marittime.

Per ottenere l'autorizzazione all'uso del Marchio occorre infine che siano soddisfatti pochi ma precisi standard di qualità e tipicità, che vengano garantite l'origine dei prodotti e la completa trasparenza dei processi di produzione.

La presentazione è aperta a cittadini e imprese e non è richiesta prenotazione. Per tutta la durata della Fiera del Marrone di Cuneo sarà possibile richiedere informazioni e scoprire i prodotti, presso lo stand dell'Ente Aree Protette Alpi Marittime.

Noi all'ambiente ci teniamo.



2021 studio degrandis mendo/cn



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it

SPECIALE

FESTA DEL RE MARRONE

IL MARRONE DI CHIUSA, PER LE SUE QUALITÀ, VIENE COLTIVATO ANCHE IN AUSTRALIA E SUDAMERICA

UNA STORIA LUNGA SECOLI

Le prime testimonianze sul castagno datate 1400

La storia

Il Comune di Chiusa di Pesio è da secoli legato alla produzione dell'omonimo Marrone. Testimonianze scritte si trovano in numerosi documenti storici che ne attestano l'origine risalgono alla fine del XII secolo d.C. Nello statuto comunale di Chiusa Pesio, risalente al 1422, inoltre erano riportate le indicazioni sulle sanzioni da applicare nel caso di raccolta illecita o fraudolenta dei frutti: si trovava il divieto "quos nullus spoliatur vel spoliatrix non vadat ad spoliare in castagnetis", spontanei o coltivati. Stando ai dati riportati dal Comune di Chiusa Pesio, nel 1450 erano ben 22 gli essiccatoi costruiti equivalenti a circa 200 ha di castagneto. I frutti, che presentano il caratteristico pericarpo marrone con striature scure e in rilievo, sono destinati al consumo fresco e molto apprezzati dall'industria di trasformazione. La pezzatura medio-grande (65-80 frutti/ kg), la forma subrettangolare talvolta ellissoidale e l'episperma solo moderatamente aderente al seme non settato, rendono questi marroni particolarmente graditi per la produzione di marrons glacés. Per tali preparazioni sono anche gradite l'aromaticità e l'intensità di sapore dolce che caratterizzano i frutti. A motivo di tali peculiarità, il Marrone di Chiusa Pesio ha destato l'attenzione di numerosi imprenditori extraeuropei ed attualmente molti ettari sono investiti con questa cultivar in Cile ed Australia. Dal punto di vista agronomico l'albero presenta vigoria media, portamento della chioma subsferico ed produttività medio-elevata. La situazione culturale del Marrone di Chiusa Pesio nell'areale d'origine è però attualmente molto diversa da quella presente oltreoceano: come descritto da una recente indagine del DISAFA e Centro Regionale di Castanicoltura del Piemonte, le decine di migliaia di alberi presenti ad inizio secolo sono attualmente ridotte a circa 200 piante concentrate in un'area molto più ristretta rispetto al passato e sempre in prossimità del torrente Pesio. L'età media è molto elevata, spesso secolare, le condizioni morfologiche sono più che altro compromesse ed essendo la gestione agronomica quasi del tutto assente l'eterogenea qualità delle produzioni non garantisce adeguata remunerazione rispetto alle altre cultivar commercializzate. Quando supportato da

una opportuna gestione agronomica oppure, come in Cile e Australia, da una profonda rivisitazione dei modelli colturali (impianti ad alta densità, impiego di portinnesti clonali o ibridi da seme, irrigazione e gestione culturale), il Marrone di Chiusa Pesio ha dimostrato di poter ritornare ad essere un prodotto di qualità ben remunerato dal mercato.

(Mellano M.G., Donno D., Torello Marinoni D., Tomatis A., Beccaro G.L.)

Le analisi

La qualità dei frutti del Marrone di Chiusa Pesio che ha destato l'attenzione di numerosi imprenditori extraeuropei ed attualmente è coltivato su molti ettari in Cile ed Australia. Uno studio realizzato da Università di Torino e Centro Regionale di Castanicoltura del Piemonte ha avuto lo scopo di identificare e descrivere gli alberi secolari e non di Marrone di Chiusa Pesio nella zona originaria e di produrre una specifica cartografia. Nello studio sono state prese in considerazione 20 aree di campionamento e sono state realizzate le seguenti azioni: studio storico del Marrone di Chiusa Pesio; individuazione e studio degli esemplari di Marrone di Chiusa Pesio in loco; analisi genetica e morfologica; compilazione di una scheda VTA per ogni esemplare; analisi nutraceutico-nutrizionale, previa trasformazione dei frutti in farina. Lo studio storico è stato realizzato consultando risorse bibliografiche e documenti fotografici presenti nelle biblioteche del territorio. La selezione degli individui è stata effettuata tenendo in considerazione anche le informazioni derivanti dalle testimonianze dei proprietari dei castagneti. Ogni albero individuato è stato contrassegnato con numero identificativo e geolocalizzato mediante GPS. È stato individuato con marcatori molecolari microsatelliti il profilo genetico degli esemplari selezionati e sono state descritte le condizioni morfologiche e le tipologie di gestione agronomica. Sono stati campionati i frutti per le analisi chimiche; in particolare sono state realizzate analisi cromatografiche e spettrofotometriche per valutare e quantificare la presenza di composti ad elevate caratteristiche nutraceutiche e nutrizionali tali da conferire al prodotto un valore salutistico oltre che alimentare ed industriale. Risultati e discussione La tradizione e sto-



Il marrone di Chiusa Pesio in Cile

ricità della coltura del marrone a Chiusa di Pesio è attestata da numerosi documenti che risalgono alla seconda metà del 1800. Altri documenti descrivono le caratteristiche qualitative e la produttività della cultivar, ma ne evidenziano anche il declino produttivo conseguente alla diffusione del cancro corticale e del mal dell'inchio-

stro. Lo studio ha identificato un totale di 187 alberi di Marrone di Chiusa Pesio, situati principalmente in una piccola area pianeggiante denominata Vigne, vicino a Chiusa di Pesio, dove la giacitura del terreno è pianeggiante, il suolo è pietroso e l'irrigazione di soccorso agevole per la presenza del torrente. La compilazione delle

schede VTA ha permesso di descrivere le caratteristiche degli alberi ancora presenti sul territorio e la loro situazione morfologica. I principali problemi presenti sulle piante sono ascrivibili allo stato di abbandono o scarsa gestione agronomica in cui versano nella maggior parte dei casi. In queste condizioni molti esemplari muoiono a seguito di attacchi di vari agenti patogeni. Nonostante le analisi genetiche abbiano confermato l'appartenenza delle accessioni alla cultivar Marrone di Chiusa Pesio pubblicata da Torello Marinoni et al. (2013) le caratteristiche tipiche dei frutti non sono costanti. L'analisi morfologica di alberi e frutti ha evidenziato una correlazione tra qualità dei frutti e agrotecniche utilizzate (o non applicate). Al contrario, i risultati delle analisi chimi-

che hanno mostrato che i tratti nutraceutici non sono influenzati dalle agrotecniche. Il contenuto in polifenoli è risultato variabile tra i campioni analizzati. Le classi prevalenti sono risultate i tannini, gli acidi cinnamici e i flavonoli; questi ultimi sono anche i composti che discriminano e differenziano statisticamente i diversi gruppi di marroni. Sono stati rilevati diversi monoterpeni e discreti contenuti di vitamina C. La specifica collocazione degli esemplari secolari appartenenti alla cultivar Marrone di Chiusa di Pesio segue, oggi come nei secoli scorsi, il corso del fiume Pesio. L'area più idonea per la coltura è infatti una ristretta porzione del Comune denominata Regione Vigne. Questi alberi risalgono al secondo dopoguerra e necessitano di

intense operazioni di recupero e rinnovazione. Un adeguato piano finalizzato al recupero, alla manutenzione e al rinnovo della coltura e del territorio ad essa vocato, con la conservazione delle piante madri della cultivar risulta indispensabile. Ciò rappresenterebbe sia un incentivo alla commercializzazione con effetti positivi anche in relazione alla salvaguardia della biodiversità e all'incremento delle funzioni paesaggistiche, ricreative, ambientali e culturali dell'intera zona, sia un contributo alla valorizzazione di una cultivar che, supportata da un'opportuna gestione agronomica e da una profonda rivisitazione dei modelli colturali (impianti ad alta densità, impiego di portinnesti clonali o ibridi da seme, irrigazione e gestione culturale), viene ormai prodotta in altri continenti.



- **RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA**
- **SOSTITUZIONI PARABREZZA**
- **SERVIZIO TIRABOLLI**
- **GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE**
- **RIPRISTINO FANALI**
- **VETTURA DI CORTESIA**
- **CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE**



Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberto73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

SALUMI ARTIGIANALI



semplicemente naturali

Via Garibaldi, 1
Chiusa Di Pesio (CN)
tel 0171 734071

ALBERGO DEI PESCATORI
HOTEL-RISTORANTE-PIZZERIA



L'Albergo dei Pescatori offre
piatti tipici della tradizione piemontese,
specialità carne su pietra ollare
PIZZA anche da asporto
Dispone di alcune sale per un totale di 120 coperti
adatte per matrimoni ed altre occasioni liete.
11 sono le camere dotate di tutti i comfort.

www.albergopesicatori.it / www.facebook.com/albergopesicatori / info@albergopesicatori.it
Fraz. Vigna 152 / 12013 Chiusa Pesio (CN) / +39 0171 73 8306 / +39 338 78 67 608

Cuneo Airport e Evia Aero: aerei elettrici e ibridi ad idrogeno, potrebbero decollare già dal 2026

Da Levaldigi i voli del futuro

Firmata la lettera di intenti che colloca lo scalo cuneese nella rete europea di aeroporti green

Come anticipato nell'ultima conferenza stampa del 27 Luglio 2023, la società Geac gestore di Cuneo Airport e la Compagnia Aerea sostenibile Evia Aero hanno firmato un accordo preliminare (LOI) per uno studio di fattibilità inerente lo sviluppo di un'infrastruttura di stoccaggio di elettricità e di produzione e trasporto di idrogeno destinati al sistema di trasporto viario, aereo e ferroviario locale. Il progetto è in coerenza con le linee guida di sviluppo del piano industriale quinquennale, che Geac sta elaborando insieme alla sua struttura tecnica ed advisors specializzati nel settore aeroportuali, nel segno della sostenibilità e dell'innovazione.

«Il secondo importante step è stato effettuato - dichiara Paolo Merlo, Presidente GEAC -. A due mesi dall'annuncio del volo Cuneo-Roma, in partenza lunedì 30 ottobre, gettiamo le fondamenta solide per un progetto che consentirà all'aeroporto di inserirsi come protagonista europeo nel segmento dell'aviazione sostenibile, come previsto nel piano di sviluppo dello scalo che vuole fare dell'innovazione il driver principale».

«Questa nuova infrastruttura farà parte del progetto di produzione di energia fotovoltaica che Geac sta realizzando nel suo sedime aeroportuale - aggiunge Georges Mikhael, Amministratore Delegato di GEAC - Lo sviluppo industriale di Geac come infrastruttura HUB Cargo ESG rafforza il suo ruolo strategico per il sistema Aeroportuale Piemontese».

«Cuneo Airport è collocato in posizione strategica a livello continentale - dichiara Florian Kruse, Ceo Evia Aero -, ideale per implementare l'indotto economico legato all'aviazione sostenibile. Lo scalo Geac è posto tra le Alpi ed il Mar Mediterraneo, in un'area



Si realizzerà un'infrastruttura di stoccaggio di elettricità e di produzione e trasporto di idrogeno destinati al sistema di trasporto viario, aereo e ferroviario locale

florida dal punto di vista industriale: posizione ideale per costruire un network che permetta di rag-

giungere in modo efficiente e veloce le principali metropoli europee. Una volta ottenuti i necessari

permessi, l'opera potrà essere ultimata nell'arco di 24 mesi. Grazie alla proattività del team di Cuneo

Airport, possiamo concretamente implementare e sviluppare in Italia l'aviazione sostenibile».

Cuneo Airport/GEAC: Cuneo Airport è il secondo aeroporto del Piemonte, con un bacino d'utenza di circa 2 milioni di potenziali passeggeri. Situato a 10 minuti dalla città di Cuneo, capoluogo provinciale, e 50 minuti da Torino, capoluogo regionale, l'aeroporto è porta di accesso di una destinazione turistica all year round, in posizione ideale tra le Alpi e il Mediterraneo, business e leisure, con numerose aziende che hanno investito e sviluppato diversi settori industriali. La provincia di Cuneo è leader nel Nord Ovest d'Italia nell'export, con valori complessivi nel 2022 di 9,8 miliardi di euro (+7,1% sul 2021), di cui 9,3 miliardi nel settore manifatturiero (+7,9%).

EVIA AERO: EVIA AERO è un'azienda tedesca, con sede a Breme, che copre l'intera value chain dell'aviazione sosten-

nibile, dalla generazione decentralizzata di energia con sistemi fotovoltaici, alla generazione di idrogeno con elettrolizzatori fino allo stoccaggio di energia e alle operazioni di volo. Concentrandosi sul business europeo, la futura compagnia aerea offrirà un modello di percorso punto a punto con più collegamenti giornalieri per creare connettività per i viaggiatori d'affari. EVIA AERO è attualmente l'unica compagnia aerea in Europa ad aver firmato lettere di intesa per 25 aerei elettrici (produttore Eviation, USA) e 25 aerei ibridi ad idrogeno (produttore Cranfield Aerospace Solutions, Regno Unito). Gli aerei a emissioni zero avranno inizialmente 9 posti, un'autonomia successiva fino a 500 km e dovrebbero entrare in servizio dal 2026 in poi.

Nella foto i partners dell'accordo

SI PRESENTA L'OFFERTA FORMATIVA

Scuola aperta al «Cravetta Marconi»

Torna il periodo dell'orientamento scolastico, per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Gli Istituti si presentano con la loro offerta formativa, accogliendo famiglie e ragazzi nelle loro sedi. L'Istituto «Cravetta-Marconi» con il suo spirito dinamico e i suoi sei indirizzi, tre professionali e tre tecnici si qualifica per la qualità dei progetti che propone agli studenti, per la didattica innovativa e la strumentazione tecnologica disponibile, etc. Sono cinque gli appuntamenti previsti, quattro di sabato, dalle 14.30 alle 17.30, il 21 ottobre, il 18 novembre, il 16 dicembre e 13 gennaio. Un appuntamento serale, dalle 20.30 alle 22.30, ve-



nerdi 24 novembre. È naturalmente possibile prenotare un appuntamento personalizzato sul sito della scuola <https://www.cravettamarconi.edu.it/>

L'Istituto ha due sedi in cui le famiglie e i ragazzi potranno seguire le presentazioni dei corsi cui sono interessati. In Corso Roma 70, gli Indirizzi: «Commer-

ziale web community» «Grafica e comunicazione» - «Turismo» - «Sistema moda»; in Piazza Misericordia 1, gli Indirizzi: «Manutenzione e assisten-



za tecnica» - «Servizi per la sanità e l'assistenza alla persona». «Dai colori al tuo futuro» è lo slogan che la scuola ha scelto per caratterizzar-

si, in un mondo piuttosto grigio in cui è faticoso proiettarsi in avanti, il «Cravetta-Marconi» offre opportunità professionali ai ragazzi.

Il banchiere scrittore unico italiano presente nell'istituto mondiale delle Casse di risparmio

Ghisolfi incontra il futuro presidente di Bankitalia

Il Summit di Marrakech prosegue nella direzione di molteplici colloqui, riunioni e conferenze fra Capi di Stato e di governo, Ministri, Banchieri centrali e associazioni di rappresentanza delle principali istituzioni finanziarie di livello globale. Nella città marocchina dell'atlante, dove sono in corso in maniera contemporanea e concomitante le plenarie di fondo monetario internazionale e banca pubblica mondiale, si sta svolgendo l'ordine del giorno dell'assemblea e del consiglio di amministrazione del gruppo mondiale delle casse di risparmio, il World saving bank Institute di cui il Professor Beppe Ghisolfi è il solo rappresentante italiano.



In tale ruolo, il Banchiere scrittore piemontese ha svolto un saluto e un con-

viale colloquio con Fabio Panetta, attuale componente il comitato esecutivo

della Banca centrale europea e Governatore designato della Banca d'Italia, il cui

nome era venuto in evidenza un anno fa come possibile Ministro dell'economia e delle finanze nel costituendo Governo di Giorgia Meloni. Fabio Panetta, durante il proprio intervento a Marrakech sotto l'egida del fondo monetario, si è soffermato su un tema assai strategico dal punto di vista dell'educazione finanziaria, elemento di convergenza con il Professor Ghisolfi: il capitolo delle valute elettroniche, in particolare della prossima introduzione della versione digitale della moneta unica europea. In tal senso, il futuro Governatore di Bankitalia ha tenuto a evidenziare che non si tratterà di una criptovaluta, poiché sarà basata su una regolamentazione ri-

conosciuta e condivisa istituzionalmente. L'architettura dell'Euro digitale terrà conto di fattori sia di sicurezza delle transazioni, sia generazionali - ossia l'utilizzo massivo dei sistemi virtuali e telefonici di pagamento da parte di giovani e famiglie - sia infine di esigenze di coordinamento con la politica monetaria della BCE. Sotto quest'ultimo profilo, il portafoglio digitale di ciascun consumatore della UE non potrà superare una determinata soglia, affinché non si generi un eccesso di offerta. Il banchiere Ghisolfi ha altresì incontrato la presidente del gruppo europeo delle casse di risparmio, la francese Dominique Goursole Nouhaud, in carica da dicembre 2021, la quale ha

ispirato il proprio impegno a sostegno dello sviluppo del microcredito, della bancabilità delle categorie più vulnerabili e della comunicazione finanziaria nei confronti delle Persone. I lavori di Fondo monetario, banca mondiale e world saving bank Institute si concluderanno complessivamente nella giornata di questa domenica. Le istituzioni finanziarie e governative hanno voluto, con la riaffermazione di Marrakech quale sede delle plenarie, comunicare un messaggio fattivo e concreto di solidarietà, in termini sia di presenza attiva che di mutualità e assistenza economica, nei confronti delle popolazioni colpite dal tragico sisma di oltre un mese fa.

Nel Parco del Castello di Rocca de' Baldi

Di voci, immagini e suoni all'ombra di alberi secolari

Il Comizio Agrario, la rivista letteraria online monregalese "Margutte", il Comune di Rocca de Baldi, il Centro studi etnografici Museo "Augusto Doro", la Pro Loco Rocca-debaldese, il Comitato di Mondovì della Società Dante Alighieri, organizzano domenica 22 ottobre 2023 dalle ore 15,30 alle 18,00 una nuova edizione dell'evento "Di voci, immagini e suoni all'ombra di alberi secolari" nel Parco del Castello di Rocca de' Baldi.

Una giornata di poesia orale e visiva, di prosa, con la partecipazione dei poeti e gli scrittori che hanno nel corso degli anni aderito al non-concorso "Seminare parole nella terra", di quanti vorranno liberamente condividere i loro componimenti e di tutti coloro che semplicemente vorranno ascoltare.

Il tema di questo incontro sarà la verdura, le erbe spontanee commestibili, i frutti selvatici, la frutta coltivata da raccogliere in parole, immagini, suoni.

Il gruppo di musica occitana l'Adrech dialogherà col suono delle parole, col canto degli uccelli e delle foglie che il vento incomincia a far cadere in questa domenica d'autunno. La fotografa Bruna Bonino presenterà una video-proiezione sul tema.

L'evento è gratuito e sarà svolto anche in caso di maltempo essendoci spazi coperti.

Info: Comizio Agrario - Tel. 0174 42114 (orario ufficio)



fici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12). E-mail: comizioagra-

rio1867@gmail.com Margutte - poesia.margutte@libero.it

Il Castello Museo di Rocca de' Baldi propone inoltre visite alle 14:45-16:00-

17:15. (Prenotazione: Cuneo Alps 0171 696206 - info@cuneoalps.it).

Il Comizio Agrario di Mondovì celebra «La Festa degli Alberi»

Il Comizio Agrario di Mondovì fu tra le prime istituzioni che in Piemonte accolsero l'invito del Ministro della Pubblica Istruzione Guido Baccelli a celebrare la Festa degli Alberi, festa che fu istituita dallo stesso Baccelli nel 1898. Nel 1902, quindi, a Mondovì si celebrò tale festa sottolineando l'importanza degli alberi per la salute pubblica e per l'economia di un Paese.

Da diversi anni il Centro Diurno l'Alveare di Mondovì e la Coop. Caracol si sono uniti al Comizio Agrario per la realizzazione di questa festa proprio nella sede del Centro Diurno (C.so Milano 36 - Mondovì - 0174.43738).

Quest'anno nel giardino del Centro diurno verrà



messo a dimora un ulivo, tradizionale simbolo di pace per i popoli che si affacciano sul Mediterraneo, e non solo.

In un clima di fraterna amicizia, quindi, mercoledì 25 ottobre p.v. dalle 10 alle 12 oltre alla piantumazione dell'ulivo parleremo di pace, cura dell'ambiente, importanza degli alberi, della funzione anche salutistica dell'olio di oliva, e molto altro.

Fare la festa dell'albero proprio nella zona industriale di Mondovì, sede del Centro Diurno e della Scuola primaria di Borgo Aragno ha anche un non meno secondario obiettivo: attirare l'attenzione in un luogo frequentato dai bambini e dagli ospiti del Centro Diurno, ma anche sede di grandi ed importanti industrie del monregalese per poter lanciare un richiamo di attenzione sul tema dell'ambiente, sul bisogno di aria pulita, per potersi prendere cura di questa zona e delle persone che la «abitano».

MERCOLEDÌ' 18 OTTOBRE AL BERTOLA PRESENTANO «PER COLPA DEL ROCK»

Gli Instabili in scena a Mondovì

Mercoledì 18 ottobre alle ore 21 la compagnia teatrale "Gli Instabili" di Trinità andrà in scena al teatro Bertola di Mondovì con la commedia brillante *Per colpa del Rock* di Ernesto Zucco. Ecco come gli «Instabili» presentano al pubblico il loro spettacolo.

«George Bernard Shaw diceva «Non smetti di ridere quando invecchi, in-

vecchi quando smetti di ridere»: se al termine di questa serata saremo riusciti a farvi ridere almeno un po', allora forse usciremo da questo teatro tutti un pochino più giovani. Bene! Allora andiamo a incominciare e proviamo a immaginare ... se a Trinità visse un vecchio rocker col mito degli anni '70, con un'ex moglie che del rock e degli anni '70 non ne vuole più sentir

parlare? Se ci fossero poi una figlia dai bollenti spiriti che ha sposato un austero colonnello del genio guastatori e una nipotina tosta e ribelle? Se ci raggiungessimo la preside di un rinomato istituto musicale con la passione della buona musica classica e un professore molto raffinato e con qualche segreto nella vita? E se tutti questi personaggi finissero per ritrovarsi a Bor-

ghetto Santo Spirito, meta di molti trinitesi per le vacanze estive, dove un dongiovanni proprietario di un villaggio turistico è alle prese con una giovane animatrice davvero vulcanica, una moglie sospettosa e fumantina e una figlia dalle mille pretese? Sarebbe già un bel cocktail estivo, ma basta aggiungerci un uso un po' ... spericolato dei social, per finire davvero in un

mare di guai! Beh ... in ogni caso potremo sempre dire che tutto è successo «Per colpa del rock»!!! Reciteranno per voi, in ordine di apparizione, Anna Lisa Cavallero, Gianna Giubergia, Gualtiero Menardi, Ernesto Zucco, Ornella Bozzano, Ernesta Zucco, Matteo Ferreri, Fabio Carletto, Olga Leone e Carlotta Menardi ... in poche parole, gli Instabili!»

ALLA LIBRERIA «LE NUVOLE» DI FOSSANO

I sapori di un tempo

Ognuno di noi ama ricordare le tradizioni di un tempo, più o meno vicino, e poche cose, come i sapori e le ricette della cucina, hanno il potere di fare affiorare alla memoria la nostra infanzia e le nostre radici. La cucina piemontese, ad esempio, è ricca di tradizione e può vantare, grazie alle risorse del suo territorio, una grande varietà di preparazioni e di ingredienti, non limitandosi alle «classiche» proposte della ristorazione locale.

A tutti gli amanti della cucina e della tradizione, e non solo a loro, la libreria Le Nuvoles offre la possibilità di dialogare con Elisa Paolini e altre socie dell'Associazione Culturale Ardena di Garesio; un sodalizio «al femminile» che sarà ospite della libreria, in via Cavour, 23, a Fossano, sabato 14 ottobre, alle ore 17,30 e presenterà il volume *Tra i profumi e i sapori di un tempo*, da loro curato con amore, pazienza e passione ed edito dalla casa editrice BD Studio. Non solo un tuffo nel passato, ma una



vera propria scoperta di una cucina molto diversa da quella convenzionale, attenta al riuso e al risparmio, capace di valorizzare al meglio le poche risorse che le stagioni offrivano tra le montagne della Val Tanaro: tra un proverbio e una filastrocca, tra un aforisma e una poesia, scoprire ricette come «Capra e fagioli», «Polenta e acciughe», «Marmellata di sambuco», fino ai curiosi Sciancun e Cravioi, che sono i modi in cui, in Valle Tanaro, si utilizzava la farina. Altro che Tajarin ai 40 tuorli...

L'EVENTO «MEET & CODE: ALLA SCOPERTA DEI TOOL E DELLE A.I.

Le intelligenze artificiali «sbarcano» a Mondovì

L'Associazione Culturale NoSignal ETS insieme a degli esperti del settore realizza il primo evento dedicato alle intelligenze artificiali e al coding nel Monregalese. Un'iniziativa pensata per i giovani che si troveranno faccia a faccia con queste nuove tecnologie. Un rapporto pubblicato dalla Commissione europea rivela che il 44% degli europei non possiede competenze digitali di base. Con 9 posti di lavoro su 10 in futuro che lo richiedono, l'Europa potrebbe trovarsi di fronte a un enorme divario di competenze digitali. Questo è un problema ancora più tangibile ed evidente nelle zone provinciali come il monregalese, dove la digitalizzazione e l'uso dei sistemi informatici pare ancora lontano. Tuttavia non sarà così ancora per

molto, le nuove procedure e tecnologie sono sempre più presenti intorno a noi ma, non riusciamo ancora a sfruttarle a pieno! Da qui gli eventi targati "Meet & Code" che si svolgono in 22 paesi europei e sono ospitati da organizzazioni non profit che sono invitate a presentare idee di eventi sul coding. Le idee approvate ricevono un finanziamento fino a 500 euro per sostenere le loro attività di formazione che rimane gratuita per tutti i partecipanti, piccoli o grandi che siano. A livello Europeo si svolgeranno per tutto settembre e ottobre, con particolare attenzione alla Settimana europea del coding dal 7 al 22 ottobre, sottolineando ulteriormente la necessità di alfabetizzazione digitale in tutto il continente, mentre invece nel Monregalese e

nella realtà Nazionale avranno spazio il 21 ottobre e il 27 ottobre negli spazi de "Il Quind15i" sito in via Piandellavalle 15/a, sede dell'associazione organizzatrice, e online al link che verrà condiviso al momento della iscrizione che è gratuita ed aperta a tutti.

Meet & Code: L'idea
Meet and Code introduce bambini e giovani adulti di ogni condizione sociale nel mondo della tecnologia e della programmazione. L'obiettivo è quello di colmare il divario digitale in Europa rendendo accessibile e inclusivo il coding e l'apprendimento delle competenze digitali. Nel contesto dell'alfabetizzazione digitale, gli eventi sono progettati per mostrare l'importanza dell'apprendimento digitale in modo divertente e interattivo.

Da giovedì 19 a domenica 22 ottobre 2023 a Cuneo

Festival dei Luoghi Comuni: il tema è “Pensati giovane”

Quattro giorni con libri, film, dibattiti e mille eventi

Da giovedì 19 a domenica 22 ottobre 2023 a Cuneo si svolgerà la quinta edizione del Festival dei Luoghi Comuni, manifestazione organizzata dall'Associazione Culturale Cuadri. Sono più di venti gli appuntamenti in calendario, inseriti nel solco della tematica “Pensati giovane”, un modo per allontanare i fantasmi del tempo che passa e riflettere sul futuro. Incontri, laboratori, visite e spettacoli si terranno presso quattro location cittadine (Teatro Toselli, Rondò dei Talenti, Cinema Monviso, Spazio Incontri Fondazione CRC). Il programma è disponibile sul sito www.festival-deiluoghicomuni.it. Bi-

glietti in vendita sulla piattaforma Eventbrite.

“Il Festival dei Luoghi Comuni 2023 incontra i gusti di fasce di pubblico diverse – spiega Andrea Borri, presidente dell'Associazione Culturale Cuadri -. In particolare, si esamineranno le questioni sociali legate al tema ‘Pensati giovane’ con piglio propositivo e, talvolta, con ponderata leggerezza”.

Giovedì 19 ottobre (ore 9, 11 e 14.15, Rondò dei Talenti) si inizierà con “Topolino, un classico senza età”, laboratorio per le scuole con disegnatori Disney. Alle 9.30, presso il Cinema Monviso (via XX Settembre 14), incontro gratuito per le scuole superiori dal titolo “Non è



l'esperienza olfattiva “Presi per il naso” (ore 15.30) e l'analisi del calo demografico in Italia con “Non ci sono più i giovani di una volta” (ore 18, ospite l'ex ministro Elena Bonetti).

Il Festival dei Luoghi Comuni è realizzato dall'Associazione Culturale Cuadri in collaborazione con Limes – Rivista italiana di geopolitica, il magazine Topolino e Panini Comics, Europe Direct di Cuneo, Off Topic e Pour Parler, con il contributo di Fondazione CRC, Fondazione CRT, Regione Piemonte, Consiglio Regionale del Piemonte e Comune di Cuneo e il sostegno di Banco Azzoaglio e Acda.

Nella foto il cantautore Raphael Gualazzi

ANCHE AUTUNNO MUORE - NEL TRAMONTO

Anche Autunno muore, lui che delle vite è sudario e trionfo colorato, splendido, delle agonie. Quando verrà l'Avvento, la stagione furibonda del vino, profumata di mosto e nebbia, la stagione dei funghi e dei marroni, quella in cui le anime tornano e i vivi rincorrono il tempo del lavoro... spirerà in rantoli di gelo, nelle prime brine, nella neve in agguato. E le sere gobbe, in cui posiamo fatiche e vergogne, si vestiranno di trionfi e di luci. Anche Autunno muore!

Nel tramonto l'inevitabile diventa sublime. È un istante che dura e ghermisce. Presto sarà la notte, ma il ricordo resterà quello dell'agonia della luce. In silenzio, incapace di capire perché si annega nella sera, raccogliendo pensieri e speranze. Ieri, mi sono accorto di pregare davanti al cielo incendiato e al monte muto... ma non chiedevo perdono, solo tregua, ancora un po' di tempo per capire, per dare un senso al dolore.

Claudio Bo

un paese per giovani. I fenomeni migratori giovanili da e verso l'Europa”. Alle 18 spazio all'incontro “Invecchiano solo gli altri” (Rondò dei Talenti, via Luigi Gallo 1), seguito alle 21 al Teatro Toselli da “Ho sbagliato tutto”, spettacolo teatrale sui rapporti generazionali con gli attori Cristiana Mecozzi e Alessandro Arcodia.

Venerdì 20 ottobre tornerà il laboratorio per le scuole “Topolino, un classico senza età” (ore 9 e 11, Rondò dei Talenti e Spazio Incontri Fondazione

CRC), mentre alle 18, al Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo 1), si svolgerà il “Topolino Party”. Alle 21, poi, sul palco del Teatro Toselli il giovanissimo showman Davide Calgaro porterà il suo spettacolo “Venti Freschi”.

Sabato 21 ottobre sarà tempo delle “Passeggiate fuori dai luoghi comuni” con l'artista Clet Abraham (partenze da via Silvio Pellico verso piazza Torino e viceversa). Lo Spazio Incontri Fondazione CRC (via Roma 15) ospiterà alle 15.30 il laboratorio “La

cuccia di Snoopy”, mentre alle 21, al Teatro Toselli, si terrà l'evento “Raphael Gualazzi Piano Solo”, in cui il cantautore si esibirà e dialogherà con Paola Farinetti.

Domenica 22 ottobre saranno riproposte le “Passeggiate fuori dai luoghi comuni”, per poi far calare il sipario sulla manifestazione ancora con “La Cuccia di Snoopy” (ore 15.30, Spazio Incontri Fondazione CRC, via Roma 15) e altri due incontri presso il Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo 1):

A SALUZZO FRA I LIBRI ANTICHI

Luciano Bona

Torna «La Festa del libro medievale e antico di Saluzzo», terza edizione, che avrà come tema Il viaggio nel Medioevo, si svolgerà dal 20 al 22 ottobre. La manifestazione libraria per adulti e ragazzi dedicata alla cultura e storia medievale, lette e approfondite attraverso romanzi, saggi, fantasy, lezioni, musiche e performance, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo e dalla Città di Saluzzo, in collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino, che ne cura il programma e la comunicazione, e la Fondazione Amleto Bertoni e con il sostegno di Fondazione CRC e Azienda Turistica Locale del Cuneese.

«Chi va lontan “ da la sua patria, vede / cose, da quel che già credea, lontane; / che narrandole poi, non se gli crede». Con questi versi di Ludovico Ariosto, tratti dall'*Orlando Furioso*, inauguriamo la terza edizione della Festa del libro medievale e antico di Saluzzo, manifestazione libraria e fieristica nata nel 2021 per raccontare e approfondire la cultura e la storia medioevale e le sue influenze nel mondo contemporaneo, attraverso diverse espressioni creative e artistiche: romanzi, saggi, lezioni magistrali, spettacoli, performance, concerti, momenti conviviali, azioni pittoriche collettive, gare di caccia al tesoro, giochi a tema, laboratori per adulti, bambine e bambini, proiezioni cinematografiche. Un programma che viene affiancato dalle proposte degli editori e delle librerie antiquarie provenienti da tutta Italia. Tante no-



vità anche quest'anno per un ricco programma che inizierà a partire da sabato 14 ottobre, con alcune iniziative di avvicinamento alla Festa. Il tema del viaggio nel Medioevo sarà affrontato sotto diversi aspetti: il viaggio propriamente inteso, come itinerario da intraprendere – non senza pericoli – per spostamen-

ti pratici o per necessità di lavoro e commerciali; il viaggio visto come desiderio di scoperta e avventura, come sfida per il superamento di confini e condizioni; il viaggio fantastico, epico e cavalleresco; il viaggio spirituale e mistico in un periodo di fervente religiosità, senza trascurare i pellegrinaggi militari di

chi sulla vita dei monaci nel Medioevo, la regina degli scacchi Marina Brunello; lo storico Federico Canaccini sul viaggio dei pellegrini per il primo Giubileo della storia nel 1300 e ancora lo youtuber e drammaturgo Roberto Mercadini con uno spettacolo su Orlando Furioso; le medieviste Beatrice del Bo,

Raccontare e approfondire la cultura e la storia medioevale e le sue influenze nel mondo contemporaneo, attraverso diverse espressioni creative e artistiche: romanzi, saggi, lezioni magistrali, spettacoli, performance e altro ancora

conquista che furono le crociate in Terra Santa.

Tra i protagonisti: esperti medievalisti storici e giornalisti che si potranno incontrare in questa edizione tra cui: l'antropologo Marco Aime, sul pellegrinaggio medioevale alla Mecca del Sultano del Mali; il critico d'arte Nicolas Ballario sulle influenze del Medioevo nell'arte contemporanea; il monaco e saggista Enzo Bian-

Maria Giuseppina Muzzarelli, Maria Zallot (sui viaggi immaginari nei cieli medievali) e Laura Ramello (sui viaggi dei cavalieri), E poi ancora: la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus con lo spettacolo per tutte le fasce d'età dedicato a Marco Polo; il Coro Gregoriano Haec Dies di Alba con un concerto di canti gregoriani; il Marchesato Opera Festival con concerti di musica classica; il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli con una grande azione collettiva per i più piccoli; il Teatro Liquido – Barcellona, presente grazie alla collaborazione con EstOvest Festival; sbandieratori, gruppi e rievocatori storici, trampolieri, giocolieri, cantastorie, giullari, saltimbanchi, danzatori che animeranno tutta la città.

Dalla settimana precedente la Festa, gli esercizi commerciali esporranno nelle proprie vetrine titoli di libri selezionati sul tema del viaggio, dalla saggistica alla narrativa, dal fantasy ai libri antichi:

Architetto, paesaggista, studioso del Monregalese

Gli acquerelli di Agide Noelli

A Mondovì nella rinnovata sala espositiva di S. Stefano dal 20 ottobre al 26 novembre

Sebastiano Teresio Sordo*

Il Centro Studi Monregalese promuove una mostra di acquerelli di Agide Noelli, acquerellista apprezzato che visse a Mondovì dal 1920 al 1954. L'inaugurazione sarà venerdì 20 ottobre alle ore 16.30. La mostra è nata da una proposta dei pronipoti di Agide Noelli al Centro Studi di organizzare nella nostra città una mostra del loro antenato, con la disponibilità dei loro numerosi quadri, per ricordare il grande acquerellista e rendere omaggio alla città di Mondovì che lo aveva ospitato. Noelli era nato a Piacenza il 3 febbraio 1870. Terminate le scuole tecniche, venne inviato dalla famiglia all'Accademia di Brera, dove frequentò il primo anno del corso inferiore, poi si trasferì a Torino all'Accademia Albertina, ove conseguì il titolo di Architetto. Dopo la laurea, per oltre un ventennio si dedicò all'insegnamento al Liceo Artistico Torinese, al Politecnico, alla Regia Scuola per Architetti, all'Accademia Albertina. Esegui inoltre molti lavori per vari Studi di Architettura. Nel 1915 allesti a Torino nelle aule dell'Accademia Albertina una mostra di acquerelli, presentando un centinaio di opere che stupirono colleghi ed allievi per la grande bravura espressa, ottenendo elogi da quotidiani torinesi, da riviste di Palermo e Buenos Aires. Dalle varie riviste d'arte di quei tempi Noelli fu definito un disegnatore preciso, un maestro nella gradazione dei colori, un artista di bella e forte tempra. Egli aveva un'ansia febbrile nel cercare di raggiungere la perfezione nella tecnica da lui prescelta dell'acquerello, e il suo timore era che quasi la vita non dovesse bastargli a questo sco-



Una delle opere di Noelli «Vigneti vicesi»

po. Noelli dipinse angoli caratteristici del nostro Paese, dall'Umbria all'Emilia, dalla Liguria al Piemonte (Mondovì e dintorni, Alba, Bra, Carmagnola, Torino, ecc). A Mondovì Agide portò all'altare la sua amata Luigia e nel 1920 vi spostò la sua residenza da Torino, attratto dal clima e dalle bellezze naturali ed artistiche della nostra città. Uomo di multiforme ingegno (architetto, pittore e poeta), Noelli diede nuovo impulso alla cultura locale, allestendo e partecipando a mostre e profondendo consigli a chi si avvicinava alla tecnica dell'acquerello. Ammirevoli sono i suoi studi sull'interno e sulla vasta cupola del Santuario di Vicoforte e sulla palazzata, e la diligente copia degli affreschi quattrocen-

teschi della cappella di San Fiorenzo di Bastia. La sua Luigia morì a 74 anni nel 1947, mentre Agide si spense nella primavera del 1954, il mattino del 30 aprile; egli fu sepolto nel cimitero di Mondovì accanto alla consorte, cui aveva dedicato un'iscrizione in versi. Come monregalese, ringrazio i pronipoti di Agide Noelli per aver promosso questa mostra, che fa conoscere ai cittadini di Mondovì un artista che con tenacia difese e diffuse la tecnica dell'acquerello. Questa tecnica ebbe nei tempi passati nel Monregalese validi e convinti interpreti; ancora oggi sono molti a Mondovì gli artisti che con successo praticano la pittura ad acqua e partecipano a mostre. Concludo ringraziando tutti

quelli che hanno contribuito alla realizzazione di questa mostra e gli Enti che mi hanno supportato, Comune di Mondovì, Comune di Bastia, Ente Santuario di Vicoforte e Fondazione CRC, sempre sensibile agli eventi artistici della nostra città. Il visitatore vedrà paesaggi collinari e marini, angoli e strade della Mondovì del passato, come Via S.Agostino e la cascata del Ponte della Madonnina, dipinta prima dell'allungamento di corso Statuto verso la Statale per Savona. La mostra sarà aperta fino al 26 novembre con il seguente orario: sabati, domeniche e 1° novembre ore 10.30/12.30- 16.00/19.00.

***Presidente Centro Studi Monregalesi**

Documento dei Testimoni di Geova sulla depressione: l'aiuto che può venire dalla lettura della Bibbia

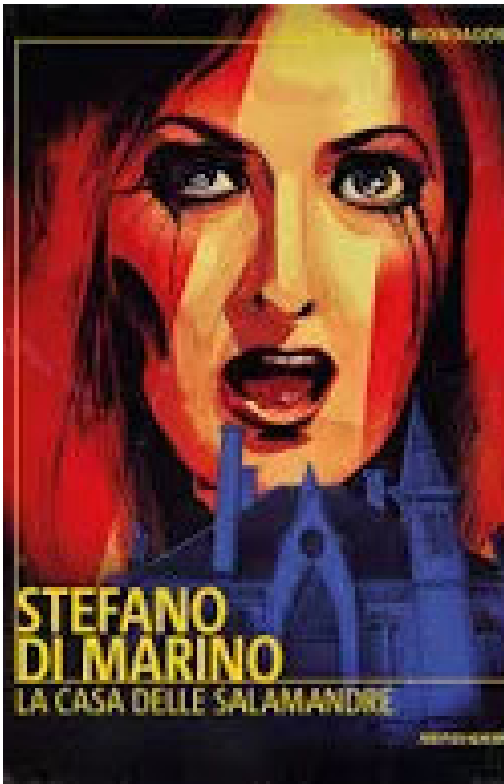
Depressione, ansia e stress post-traumatico sono solo alcuni dei disturbi mentali di cui soffrono molte persone a livello globale. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel mondo 1 persona su 8 soffre di disturbi mentali. In occasione della Giornata mondiale della salute mentale, in programma il 10 ottobre, molte organizzazioni propongono risorse che possono aiutare a migliorare e stabilizzare la salute mentale. Il sito JW.ORG offre a uomini, donne e ragazzi che convivono con disturbi mentali consigli e spunti tratti dalla Bibbia. “Ci rendiamo conto che nel mondo un numero crescente di persone ha a che fare quotidianamente con disturbi mentali e ci auguriamo che possano trovare serenità e conforto da pensieri tratti dalla Bibbia”, ha dichiarato Daniele Clementi. “Per chi soffre di disturbi mentali o per chi conosce qualcuno che sta affrontando una sfida del genere, gli articoli e i contenuti disponibili su jw.org possono essere come una luce in fondo a un tunnel. Il messaggio della Bibbia dà speranza quindi siamo sicuri che i contenuti del sito aiuteranno molti a ritrovare la serenità”. L'edizione della rivista intitolata “Salute mentale: la Bibbia può aiutarti?” include articoli che contengono consigli pratici e pensieri confortanti. L'articolo “I consigli pratici che dà la Bibbia” afferma che, pur non essendo un testo di medicina, la Bibbia dà consigli pratici. Spiega che la Bibbia riconosce che a volte c'è bisogno di rivolgersi a un medico. Menziona, inoltre, che delle sane abitudini e un regolare esercizio fisico sono importanti e incoraggia le persone ad accettare l'aiuto di altri. Nell'articolo sono citate le parole di un uomo di nome Peter, che soffre di depressione: “Ho riscontrato che leggere regolarmente la Bibbia con mia moglie mi aiuta a iniziare la giornata con pensieri positivi e incoraggianti. E spesso nei giorni più difficili mi imbatto in un versetto che mi tocca particolarmente”. Articoli correlati su jw.org sono: La depressione negli adolescenti: cause e rimedi e “Come posso combattere la depressione”. I ragazzi possono trovare contenuti interattivi come la lavagna animata intitolata “Puoi tornare a sorridere” e la scheda “Combattere la tristezza”, che offrono suggerimenti pratici su come combattere i pensieri negativi. Per ulteriori informazioni, visitare il sito jw.org.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Un palcoscenico di maschere - A volte un estraneo è il rifugio più sicuro

In una Bologna mai così misteriosa ed esoterica un ex illusionista indaga sulla pista di sangue lasciata da un quadro maledetto. Stefano Di Marino (28 marzo 1961 – 6 agosto 2021) rappresenta un unicum assoluto nella narrativa italiana contemporanea, un diamante luminosissimo per quantità e qualità creativa. Stefano con “La casa delle Salamandre” ci accompagna nell'ultima “avventura” di Bas Sallieri arrivato a Bologna, con il cuore a brandelli per una storia finita male e nessuna idea sul futuro immediato. Ad accoglierlo sotto i portici c'è Mario Ghiddi, amico di lunga data e grande esperto di di commedia sexy e gotico italiano, che per svagarlo lo accompagna a un evento della Bologna underground: un'asta semisegreta in cui verrà battuto il dipinto di un tormentato inquisitore del XVI secolo. Il quadro fa gola a molti, in primis a Verbena Vardi, unica discendente dell'ultima, presunta strega condannata dall'inquisitore. Il motivo è noto: tra le pennellate, leggenda vuole che l'autore, pentito delle proprie azioni, abbia nascosto il nome dei mandanti della falsa accusa contro la donna. Ad aggiudicarsi il dipinto è invece il gallerista Ruben Moiola, e per una cifra da capogiro. Mario e la sua cricca di conoscenti belli ed equivoci sospettano che ci sia qualcosa sotto, e la fama oscura del dipinto non tarda a confermarlo. Quanti e quali segreti nasconde la tenuta dei Vardi, ribattezzata «La Casa delle Salamandre» in onore di una falange di sanguinari guerrieri, le cui anime buie, si dice, ancora si aggirano nei suoi sotterranei.



Stefano Di Marino. La Casa delle Salamandre. Mondadori Editore. Pagine 416. Euro 18.

«La ragazza del treno» dove la casualità nella vita di tutti i giorni scompagina anche il rapporto più solido e che



sorprende per una trama originale e imprevedibile, di certo immaginaria, ma diabolicamente vicina alla realtà. Selena Murphy è una donna di successo. Ha un lavoro nel mondo della pubblicità e delle pubbliche relazioni che la soddisfa. È madre di due bambini bellissimi e

ha un marito del quale è sempre stata innamorata dal loro primo incontro. Poi, mentre sta tornando a casa in treno inizia una conversazione con un'attraente sconosciuta seduta accanto a lei. La donna si presenta come Martha e presto le confida di avere una relazione clandestina con il suo capo. Selena, a sua volta, confessa di sospettare che il marito vada a letto con la tata. Si sa, si parla meglio con chi non si conosce. Quando il treno per Selena arriva a destinazione, le due donne si separano, presumibilmente per non incontrarsi mai più. Ma poi inizia a ricevere messaggi inquietanti, la tata scompare nel nulla. Mentre viene trascinata in ciò che è accaduto e le fratture nel suo matrimonio diventano sempre più inconciliabili Selena inizia a porsi domande sull'identità di Martha, la donna del treno. Potrebbe essere coinvolta e aver frainteso i suoi desideri? Potrebbe essere lei la causa di tutto? E ciò che ancora non immagina è che non è affatto pronta ad affrontare la verità. Lisa Unger in “la donna del treno” fa partecipe e coinvolge il lettore in un romanzo ad alta tensione su un incontro casuale che rivela un'incredibile rete di bugie che offrono coinvolgenti intuizioni sulle dinamiche di un matrimonio perfetto. Ne nasce così un mondo pieno di misteri e menzogne in un thriller psicologico dove un incontro casale proietta una luce disincantata sulle persone che crediamo di conoscere. Lisa Unger. La donna del treno. Time Crime Fannucci. Pagine 342. Euro 18.

TEX

Gianni Brunoro

1

Siamo tutti d'accordo, credo, nel considerare quella dei 75 anni un'età rispettabile. Pur con tutta quella grande mole di esiti positivi conseguiti dalla ricerca medica, 75 anni di età sono un traguardo tutto sommato invidiabile, per l'Uomo. Figuriamoci dunque per i personaggi a fumetti, per i quali la vita si limita in genere a qualche anno e nei casi migliori a pochi decenni. Un personaggio che rimane sulla breccia per 75 anni è in assoluto una ammirevole eccezione. Ebbene, se l'eccezione – come assicura il detto popolare – conferma la regola, il nostro personaggio fumettistico *Tex*, ormai una celebrità, è sicuramente un caso eccezionale, visto che a settembre 2023 appena scorso ha compiuto appunto 75 anni di presenza in edicola, dove figura fin dal settembre 1948: un primato davvero invidiabile.

In effetti, basti pensare che: nessun western è mai durato 75 anni; nessun fumetto italiano è giunto comunque a una tale vitalità; il personaggio *Tex* è andato via via crescendo invece che indebolirsi; vari fumetti longevi (per esempio, supereroi, *Batman* su tutti!) sono bensì sopravvissuti a lungo, però sono cambiati radicalmente, mentre *Tex* è rimasto coerente con sé stesso; nessun fumetto, tanto meno longevo, ha toccato con coerenza tutti gli aspetti dell'avventura: bensì quella western, ma con solide componenti nel giallo, nelle sue varianti horror e qualche puntatina nel thriller, occasioni "marinaresche" o vicende nel "grande Nord", perfino a volte qualche cenno al fantastico... Ce n'è per includere di *Tex*, fra i suoi tanti record, anche la sua iscrizione al Guinness dei primati. O comunque per giudicarlo un personaggio fumettistico decisamente fuori dalla norma, sicché celebrar-

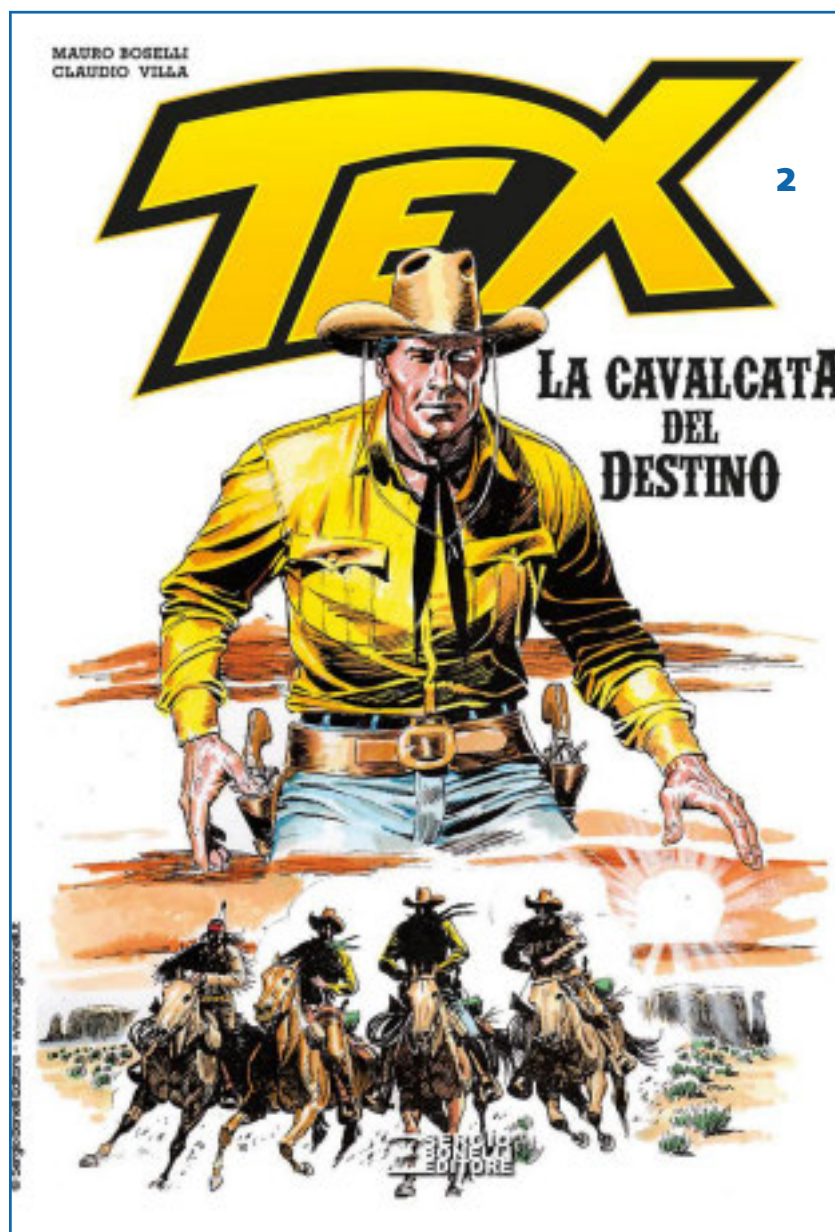
ne 75 anni di età editoriale era un fatto del tutto giustificato. Per queste ragioni, ma anche – soprattutto – per celebrare affettuosamente quello che è ormai "il" personaggio-simbolo "della casa" (nonostante altri successi, come *Dylan Dog* o *Martin Mystère* o *Mister Nò*), la Sergio Bonelli Editore ha dedicato all'evento le varie pubblicazioni di *Tex* del 2023, contraddistinte con l'originale marchietto "Tex 75", il cui culmine è stato proprio il numero 755



della collana principale, intitolato *La cavalcata del destino*. E lo fa in grande stile, vale a dire in due edizioni. Quella della collana ha il prezzo normale di ogni numero, ossia 4,90 €, ma con le pagine lussuosamente a colori, il consueto omaggio della Bonelli ai lettori, in occasione di edizioni celebrative per differenti ragioni. Un'altra edizione è invece quella da libreria, un volume cartonato in grande formato (21,00 €) ma con i disegni in bianco/nero, grazie ai quali si può apprezzare la raffinata arte dell'illustratore, Claudio Villa, che in metafora si può definire il "gran sacerdote" del gruppo dei realizzatori di *Tex*, in quanto ne è disegnatore sia di qualche episodio, sia delle copertine della serie principale oltre a quelle alternative.

Quanto al racconto in sé – del quale Graziano Frediani è soggettoista e Mauro Boselli sceneggiatore – gli autori hanno concepito per il personaggio un episodio "commemorativo" sul quale la pubblicità della Bonelli specifica: «Sul sentiero dei ricordi... e della vendetta, *Tex* torna laggiù, ai tragici giorni che seguirono la morte dell'amata *Lilyth*, in una vicenda che si ricollega direttamente alla classica storia Il giuramento, firmata allora dal duo Gianluigi Bonelli e Aurelio Galleppini. Oggi, i suoi degni eredi raccolgono il testimone per portare alla luce l'irresistibile suggestione di un racconto che non ha ancora svelato tutti i suoi segreti...»

Ecco un sintetico cenno alla trama, per capire nello specifico gli eventi: non ha la minima idea, *Tex*, del perché l'amico suo (e dei suoi pard: il proprio giovane figlio *Kit*, oltre ai vecchi amici *Kit Carson* e *Tiger Jack*) Ely Donehogawa Parker lo convochi via telegrafo. Il "brigadiere" Parker è un pellerossa di etnia Seneca, capo del Bureau of Indian Affairs, gli dà appuntamento su un treno parcheggiato in deserta pianura fra Washington e il Minnesota e *Tex* lo scopre subito, il motivo: si tratta di incastrare, per



2



3



4

punirli, i colpevoli (già individuati da Parker, ma senza prove) di un rivoltante crimine: lo sterminio, tramite coperte infettate col virus del vaiolo, di una tribù di indiani del Minnesota.

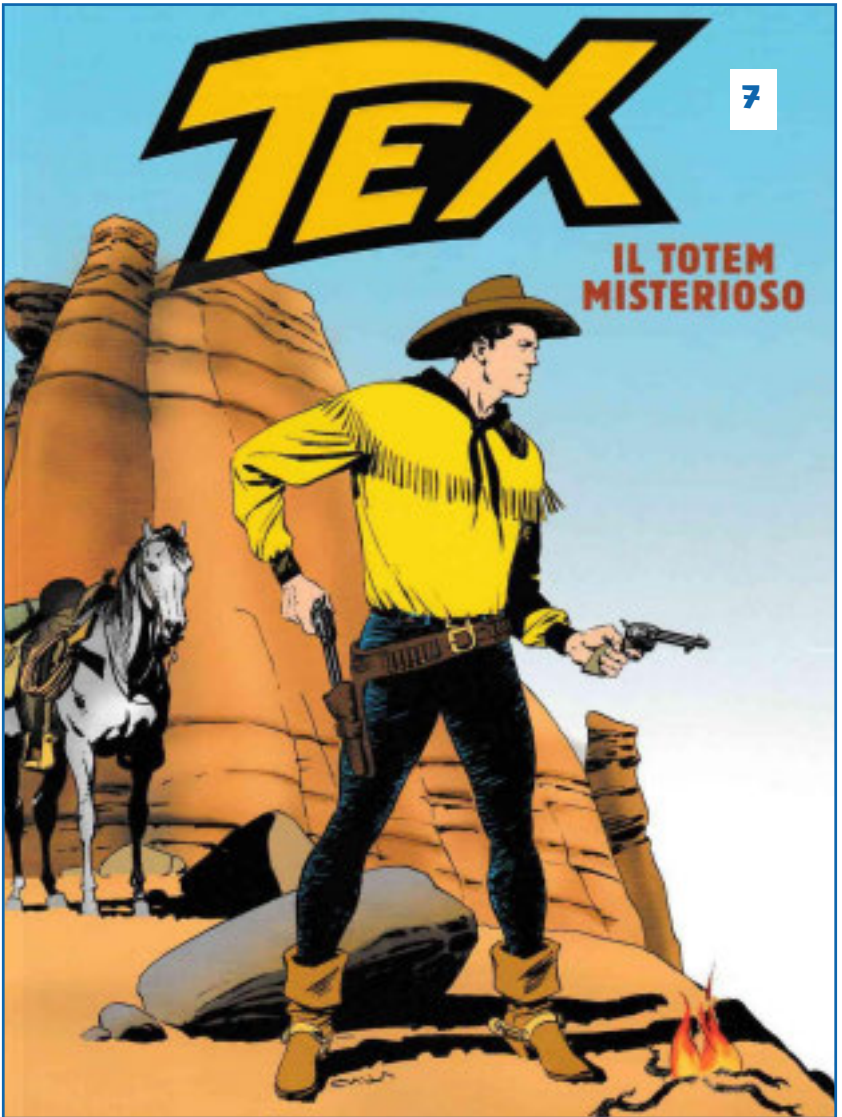
1 - Classico *Tex* di Galleppini
2 - Cover edizione cartonata di *La cavalcata del destino*
3 - Cover edizione da edicola di *La cavalcata del destino*
4 - *La cavalcata del destino*: *Tex* e *Lilyth*, sintesi dall'incontro alla nascita di *Kit*

SEGUE A PAGINA 33

UNA VITA A CAVALLO

SEGUE DA PAGINA 32

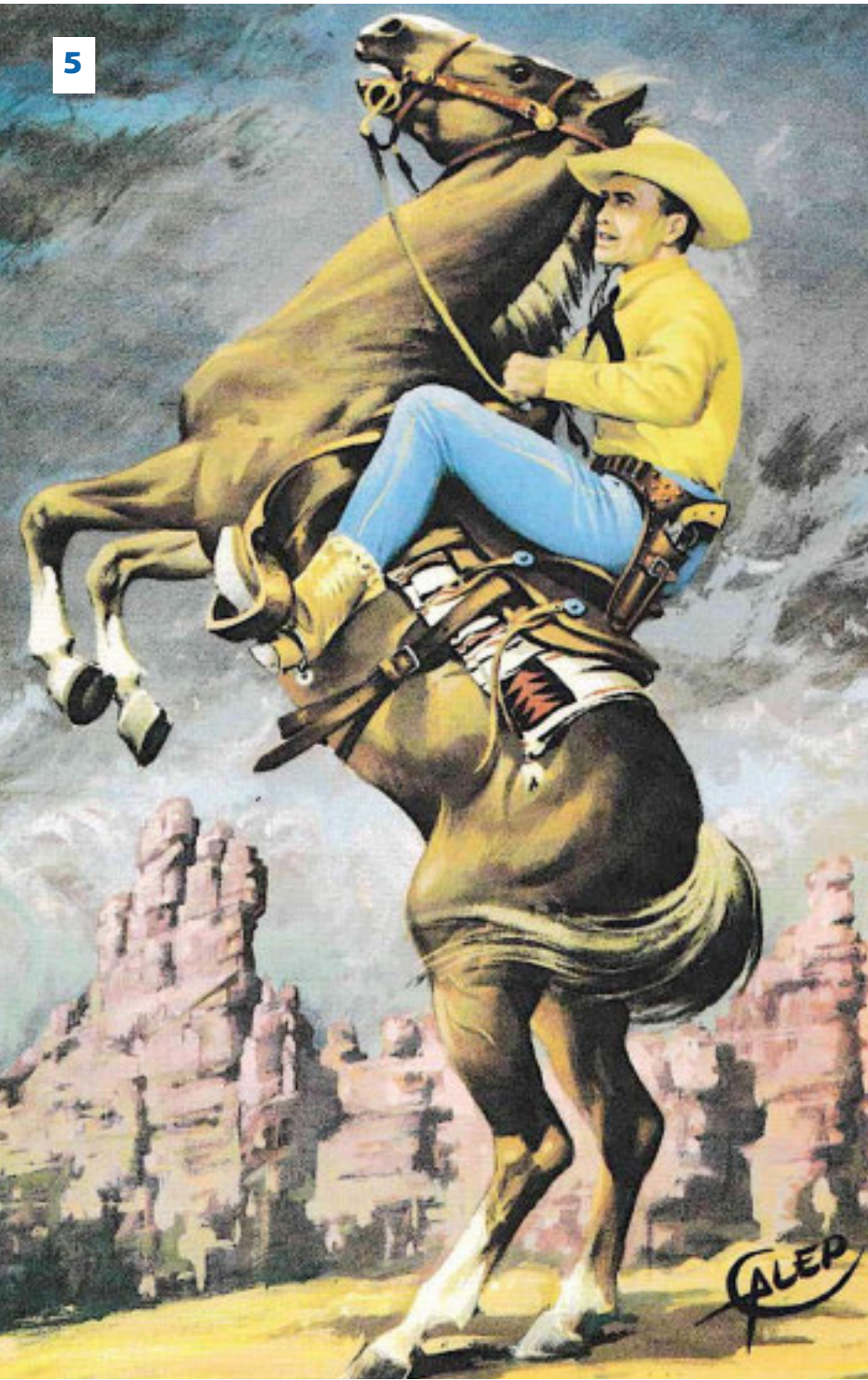
È questo il motivo che induce *Tex* ad accettare l'incarico: la vicenda lo fa precipitare nel doloroso ricordo della morte di *Lilyth*, l'amata moglie indiana, morta molti anni prima per un identico crimine perpetrato verso la sua tribù. Tanto più che, ora, chi ha fornito le coperte infette alla tribù del Minnesota è lo stesso *Sam Higgins* che aveva commesso lo stesso misfatto anni prima sulla tribù della moglie; ed era l'unico fino allora sfuggito alla vendetta di *Tex*, perseguita per anni nella ricerca di tutti i membri della banda criminale. Apriti cielo, "qui comincia l'avventura", la caccia è aperta e fra malinconie dei ricordi e desiderio di giustizia - che comporterà un vorticoso succedersi di indagini, inseguimenti, agguati, sparatorie e



via discorrendo (come nei cinematografici western all'italiana) - alla fin fine si giungerà al fatidico «giustizia è fatta».

È una conclusione del tutto coerente con le immancabili consuetudini delle avventure di *Tex*, che in questi 75 anni ne hanno "viste di tutti i colori", anche dal punto di vista editoriale. Quando nacque, nel settembre 1948, il personaggio si presentava sotto forma di un albetto denominato "a striscia", 32 pagine nel mini-formato di 8 x 21 cm, perché in quegli anni poveri dell'immediato dopoguerra era necessario risparmiare su tutti i generi di consumo, compresa la carta. Ma il personaggio aveva caratteristiche tali da guadagnarsi via via maggiori consensi. Dopo tutta una serie di trasformazioni di formato, le sue ristampe giunsero a metà del 1958 a quel tipo di volume nel quale poi, a febbraio del 1968, confluirono le avventure originali, che fino a quella data uscivano ancora in formato striscia. Oltre tutto, quella era anche un'invenzione in senso tecnico, perché quel tipo di volume costituiva per i fumetti, editorialmente, un tipo di confezione mai sfruttata prima, tanto che ormai da molto tempo essa viene chiamata formato Bonelli ed è stata adottata nel tempo anche da case editrici diverse, per i propri personaggi. Del resto, dell'originalità dell'invenzione era consapevole anche l'autore, Sergio Bonelli, il quale le attribuiva addirittura una parte del successo di *Tex*, in quanto i lettori di allora, in quel formato-libro vedevano i fumetti riscattarsi da quel sospetto di incultura attribuito loro fino agli anni Sessanta. Poi la critica fumettistica, nata nel 1965, avrebbe gradualmente ufficializzato la prospettiva dotta verso il fumetto: che oggi viene visto come un normale prodotto della cultura.

Ma torniamo a *Tex*. I 75 anni del suo perenne successo - tributatogli dai lettori e validato appunto dai critici - viene interpretato come risultato dell'originalità di impostazione conferitagli da Gianluigi Bonelli, integrata dall'estrema professionalità del suo creatore grafico, Aurelio Galleppini che, com'è noto, si firmava Galep. I testi erano giocati su continui colpi di scena narrativi, caratterizzati da elementi abbastanza anticonformisti rispetto ai canoni dell'epoca e resi gradevoli dalla fantasia dello scrittore. È una linea narrativa ripresa dai suoi successori, per esempio all'inizio



Sergio Bonelli, figlio del creatore originario, ma poi soprattutto (e a parte qualche sceneggiatore quasi avventizio) da Claudio Nizzi; e attualmente Mauro Boselli, il principale "erede", estremamente prolifico. Adesso poi c'è per *Tex* l'ipotetica prospettiva di un altro traguardo, magari non immediato. Di recente, Il Comune padovano di Montegrotto Terme ha approvato in via definitiva il progetto di un parco tematico intitolato *Tex Willer World Village* che sorgerebbe nel proprio territorio, vale a dire ai piedi dei Colli Euganei. I quali diventerebbero così una specie di... surrogato delle Montagne Rocciose, quei panorami, ora aridi o desertici, ora boscosi che caratterizzano le avventure di *Tex*. Il quale - se e quando tutto ciò sarà realizzato, come i Walt

Disney World o i Parchi di Obelix in Francia - conseguirebbe un ulteriore primato: sarebbe il primo eroe dei fumetti al mondo, titolare di un parco western a tema. Chissà se magari potrà celebrarci i suoi ottant'anni di vita editoriale... Come afferma il detto popolare, chi vivrà, vedrà.

5 - Tex alla maniera del Napoleone di Louis David
6 - Tex e i suoi pards
7 - Rielaborazione di Claudio Villa della primissima vignetta di Tex, in copertina di una ennesima ristampa della serie
8 - Albo a striscia: prima comparsa di Tex in edicola
9 - Logo del 75°



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

In tutto ciò che fa mette passione, 30enne, impiegata in ospedale, carattere dolce, stupendo, capelli neri naturali, occhi grandi verdi, simpatiche lentiggini, vive in una piccola cascina, che ha fatto ristrutturare, va in bicicletta, fa trekking, ma apprezza anche una bella serata trascorsa in casa con buon cibo e amici, desidera incontrare un uomo, non importa l'età, ma che sia semplice come lei, sincero. 348 6939761

Bellissima mora mediterranea, occhi azzurri, fisico armonioso, ha un sorriso che conquista, 38enne, operaia tessile, ha realizzato tutti i sogni che aveva nel cassetto, anche acquistare la casa in cui vive, ma non ha ancora trovato l'uomo giusto per lei, anche più grande, ma con cui poter pensare a una vita futura in coppia, e per amore, lei sarebbe anche disponibile a trasferirsi, se lo trovasse. Se pensi di essere tu prova a chiamarla, potreste cambiare la vostra vita insieme... 340 3848047

Vive in un piccolo paese dove lavora come cuoca in una scuola per l'infanzia, è una donna speciale, 46enne, bell'aspetto, castana, occhioni celesti, molto femminile, è liberale da impegni familiari, fa volontariato per il 118, vive sola, ma se incontrasse un uomo affidabile, serio, anche più grande, ma che le voglia bene veramente, valterebbe un eventuale trasferimento, anche in campagna, perchè ama la vita in mezzo alla natura, e gli animali. 347 3531318

59enne, signora carina, italiana, bionda, occhi castani, fisico minuto, ha un carattere dolcissimo, tutti le vogliono bene, vedova da tempo, vive sola, ma per lei la solitudine ora è pesante, le piace tanto cucinare e tenere in ordine la casa, vorrebbe con tutto il cuore incontrare un bravo signore, anche più maturo, ma che la ami, e con cui farsi buona compagnia. 346 4782069

Gioviale, simpatico, ha sempre la battuta pronta, è veramente un bel signore, 59enne, direttore del personale di una nota azienda, alto, stupendi ed

espressivi occhi azzurri, barba curata, ama cose semplici come andare in montagna, sciare, ma anche leggere un buon libro e stare a casa, sogna ancora d'incontrare una donna ironica, carina, con cui stare bene, lui è convinto che un uomo solo, è un uomo a metà. 379 2140159

IMMOBILIARI

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel:

3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsato spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO

RICERCA PERSONALE

Siamo alla ricerca di personale per la produzione di serramenti in Legno. Inserimento immediato con impiego a tempo pieno.

Per informazioni contattare il **0171 735052**

*Per inserire il tuo annuncio su La Piazza Grande scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392209***

A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. 3403041255 ore pasti

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. 0172636262 ore pasti

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI: 340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020 **Rif. tel. 3662282724**

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di rosetline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

RICERCA PERSONALE

Azienda Leader nella lavorazione dei legnami (CN), ricerca **OPERAI ADDETTI MACCHINE** per la lavorazione del legno ed **OPERAI ADDETTI REPARTO FALEGNAMERIA**. Si offre contratto a tempo indeterminato e retribuzione ai massimi livelli di mercato.

Inviare la propria candidatura a ilma@ilma-legno.it

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Iannielo
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore

direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)

colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

laPIAZZA SPORT



PALLAPUGNO

Federico Raviola perde il primo scontro con Vacchetto nella finale scudetto

servizio a pag. 39



CALCIO

Promozione: Monregale stellare, sei reti. Prima: la Bisalta conquista la vetta

servizio a pag. 38



PODISMO

Tanti partecipanti alla Strafossan agonistica: quarto posto per Aragno

servizio a pag. 38

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

MONDOVI 3
MELENDUGNO 1
(23-25 25-19 25-23 25-23)
LPM BAM MONDOVI: Allasia 3, Grigolo 3, Pizzolato 12, Decortes 13, Lux 20, Riparbelli 12, Tellone (L), Coulibaly 4, Marengo 1. Non entrate: Manig, Farina, Lapini. All. Gazzotti.
NARCONON VOLLEY MELENDUGNO: Antignano 8, Caracuta 1, Santiago 6, Polesello 9, Rastelli 15, Esposito 3, Oggioni (L), Campana 6, Maruotti 5, Stival 4, Courroux. Non entrate: Favero (L), Biesso. All. Napolitano.
NOTE - Spettatori: 600, Durata set: 26, 24, 28, 29; Tot: 107.
Top scorers: Lux K. (20) Rastelli R. (15) Decortes C. (13)
Top servers: Lux K. (4) Santiago P. (3) Riparbelli C. (2)
Top blockers: Riparbelli C. (6) Antignano F. (4) Polesello G. (3)
MVP: Lux.



LPM BAM DI LUX

Le monregalesi superano Melendugno nella prima in casa, bene la schiacciatrice americana

Nel girone B di A2 la vetta è occupata da un solo club, l'Omag-MT San Giovanni che ha superato nettamente la Volley Hermaea Olbia. Un punto sotto alla capolista - assieme alla l'Ipag S.lle Ramonda Montecchio che al tie-break ha sopraffatto una coriacea Orocash Picco Lecco - eccola LPM Bam Mondovì, vincitrice contro la Narconon Volley Melendugno con il prezioso contributo di Lux (20 punti ed MVP) che brilla, finalmente, dopo non aver convinto appieno nella prima uscita in campionato. «Abbiamo fatto vedere delle buone cose - commenta il coach delle monregalesi, Marco Gazzotti - ma ci sono ancora tante situazioni su cui lavorare. Dobbiamo essere più precisi meno ansiosi e ner-

vosi, più efficaci. Certo, veniamo comunque da due vittorie ed è molto meglio lavorare su questi aspetti dopo aver vinto che dopo aver perso: cinque punti sono meritati, ma di lavoro da fare ce n'è»

La partita

Un rinnovato e caloroso PalaManera accoglie la sfida tra l'LPM BAM Mondovì e la Narconon Volley Melendugno, per il primo match sta-

gionale casalingo delle pumine. Dopo un primo set in cui le salentine ha fatto sentire la propria voce, le rosoblu rispondono strappando i parziali successivi, sostenute anche dal tifo degli Ultras Puma e del numeroso pubblico presente. Il primo set inizia bene per le monregalesi (2-0) che però si fanno subito recuperare; la situazione di parità permane tra allunghi delle salentine e recuperi delle monregalesi; le ospiti allun-

gano sul 9-13, coach Gazzotti chiama il time-out per rimettere ordine ma la mossa non sortisce effetti: Melendugno prende il largo fino ad un pesante +6 (12-18), l'orgoglio puma permette la rimonta sino al 16-18, poi 18-20 anche grazie a due ace di Kristin Lux. Sul triplo set point per le salentine al 21-24 la LPM recupera due punti, ma le ospiti chiudono 23-25. La seconda frazione parte a

favore dell'LPM BAM Mondovì, che si porta subito in vantaggio e allunga sul 4-1, poi le avversarie recuperano sul 5-5; ancora un ace di Lux, le monregalesi prendono il largo sul 10-6 ma le salentine sfruttano la poca brillantezza in attacco delle padrone di case per accorciare (11-9) e poi pareggiare (15-15); LPM si porta sul 18-15 e poi ancora 22-15 grazie ad un ace di Riparbelli, ancora Lux chiude il set sul 25-19. In perfetto equilibrio, sono ancora le pumine - che

sembrano aver superato le incertezze iniziali - ad ingranare la marcia giusta (13-7) anche grazie agli ace di Lux e Riparbelli. Melendugno non molla e con il muro di Antignano si porta a -1 (21-20). Mondovì spinge (24-21), le avversarie ci credono ancora (24-22), poi Pizzolato chiude il capitolo (25-22). Si torna in campo per il quarto importantissimo set: se da un lato le padrone di casa sono determinate a portare a casa il bottino pie-

no, dall'altro le pugliesi vogliono allungare il match. Melendugno parte bene (1-3) ma LPM recupera prontamente (5-5); le monregalesi provano l'allungo sul 14-12 ma le avversarie non mollano. Si viaggia punto a punto, sul 17 pari Gazzotti chiama il time-out, le pumine affilano gli artigli, il clima si scalda (21-19) e sul 24-21 le padrone di casa hanno tre match point: due annullati, nuovo time out dalla panchina, e Lux la chiude sul 25-23. Prossimo turno molto impegnativo: le pumine faranno infatti visita a Macerata, una delle formazioni accreditate per la vittoria finale.

Risultati giornata 2: Omag MT San Giovanni-Volley Hermaea Olbia 3-0 (25-9; 25-16; 25-22); IPAG Sorelle Ramonda Montecchio-Orocash Picco Lecco 3-2 (25-19; 18-25; 22-25; 25-14; 15-13); LPM BAM Mondovì-Narconon Volley Melendugno 3-1 (23-25; 25-19; 25-23; 25-23); Cremonaufficio Epseria Cremona-CBF Balducci Macerata 2-3 (25-15; 14-25; 19-25; 25-21; 12-15); Pallavolo Costa Volpino-Trasporti Bressan Offanengo 3-2 (16-25; 25-21; 21-25; 25-19; 15-9).

Classifica: Omag MT San Giovanni 6 punti; LPM BAM Mondovì, IPAG Sorelle Ramonda Montecchio 5; Pallavolo Costa Volpino, Cemonaufficio Esperia Cremona 4; CBF Balducci Macerata, Orocash Picco Lecco 2; Trasporti Bressan Offanengo, Volley Hermaea Olbia 1; Narconon Volley Melendugno 0.

Prossimo turno: Macerata-Mondovì; Montecchio-San Giovanni; Olbia-Cremona; Offanengo-Lecco; Melendugno-Costa Volpino.

CALCIO ECCELLENZA

Il Fossano fa suo il derby col Centallo

La vittoria mancava da un mese, dalla seconda giornata di campionato nella quale il Fossano spianava per 4-0 il San Domenico Savio di Asti. Quella con il Centallo, nel derbyssimo di domenica, ha un sapore ancor più dolce: non tanto perché in questo modo i blues incamerano punti per la loro classifica, in questo momento ancora piuttosto anemica; quanto per il morale, per la squadra di mister Solari, che superando una delle squadre più scafate del girone B di Eccellenza guarda con ottimismo al prossimo futuro, a cominciare dalla gara di Coppa Italia con il Saluzzo di mercole-

di sera, un altro derby. Protagonista assoluto del match Francesco Bongiovanni, uno degli ultimi acquisti in casa fossanese: una sua doppietta regola il Centallo e fa respirare aria buona ai compagni. Pron-ti via ed è subito gol: 8', traversone dalla destra in area, tacco di Maggiani per l'accorrente Bongiovanni che chirurgicamente batte il portiere con un tiro all'angolino. Reazione del Centallo che al quarto d'ora reclama un calcio di rigore: Mozzone ci prova dalla distanza, il tiro diventa un assist per Aloia che in area cerca di girarsi ma cade a terra, l'arbitro lascia correre. Gara piuttosto equilibrata con fiammate

dei padroni di casa: al 23' una punizione di Cattaneo non impensierisce troppo Ghivarello; al 27' Maggiani va via con un bel numero, calcia di potenza ma non centra la porta. Al 34' il Centallo pareggia: Comi-no - subentrato all'infortunato Pianetti - entra in area e da pochi passi trafugge Piazzolla con pallone che passa tra le gambe del portiere. Primo gol in Eccellenza per l'attaccante ex-Monregale. Nella ripresa il Fossano rientra in campo determinato a far suoi i tre punti: al 7' Medda libera in area prova a superare il portiere con un pallonetto, ma Ghivarello è bravo a non farsi ipnotizzare e

respinge in angolo. Preludio al gol che si registra al 9': corner dalla destra, colpo di testa di Bongiovanni che insacca siglando la personale doppietta. Il Fossano potrebbe chiudere il match in ripartenza ma è impreciso, quasi ne approfitta il Centallo che però trova sulla sua strada un grande Piazzolla, bravissimo a deviare in corner un tiro a botta pressoché sicura di Aloia, a 10' dalla fine. Finale convulso con un'occasione con tiro dalla distanza di De Souza, ribattuta da Ghivarello, e con una rete annullata al Centallo per posizione di fuorigioco.

FOSSANO: Piazzolla,

Specchia (87' Quaranta), Faraula, Cattaneo, Campana, Cesaretti, Bongiovanni, Medda (83' Carri-co), Tarsitano (45' Vigi-letta), Grandoni, Maggiani (75' De Souza). A disp. Patrese, Fantini, Crosetti, Giobergia, Mondino. All. Solari.
GIOVANILE CENTALLO: Ghivarello, Molardo (72' Pittavino), Pianetti (18' Comino), Battisti, Mozzone (72' Rastrelli), Tallone, Giraudo S., Forneris (55' Minini), Aloia, Garello (55' Vallati), Armando. A disp. Bellucci, Giraudo E., Cheikh, Monge. All. Bianco.
Reti: pt 8 Bongiovanni (F), 34 Comino(C); st 9' Bongiovanni (F).

ECCELLENZA GIR. B

Risultati giornata 6

Carmagnola-Cavour 2-4; Cheraschese-Pro Villafranca 2-1; Fossano-Centallo 2-1; Pro Dronero-Acqui 0-4; Saluzzo-Luese 2-2; SD Savio Asti-Valenzana 0-0; Vanchiglia-CuneoOlmo 2-1; Villafranca-Moretta 1-4.

Classifica

Valenzana, Pro Villafranca e Luese 13 punti; CuneoOlmo 12; Acqui, Vanchiglia, Cavour 10; Fossano, Saluzzo 8; Centallo, Cheraschese, Carmagnola, SD Savio Asti 7; Pro Dronero 6; Moretta 3; Villafranca 1.

Prossimo turno (22/10)

Acqui-Cheraschese; Cavour-Villafranca; CuneoOlmo-Fossano; Centallo-Pro Dronero; Luese-SD Savio Asti; Moretta-Vanchiglia; Pro Villafranca_Saluzzo; Valenzana-Carmagnola.



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*)
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



CALCIO PROMOZIONE

La Monregale spazza via il Luserna

BUSCA 1
BENARZOLE 0
MARCATORI: Isoardi 45' pt
BUSCA: Nardi, Maganza, Bindolo, Rosso, Delpiano, Caricato, Isoardi, Gozzo, Pedrini, Delfino, Samake. **All. Dematteis.**
BENARZOLE: Favaro, Coltelluccio, Guienne, Sammartino, Bernardon, Molino, Panero, Chirulli, Pasquero, Santarossa, Curti. **All. Ghisolfi.**

Questa giornata di Promozione, un altro stop del Benarzole in casa del Busca la porta a quota 9 nella classifica del girone C. Partita interamente giocata nei primi 45 minuti dove il morale delle squadre è alto e la mente è fresca, piena di guizzi, tentativi sventati e qualche fischio di troppo ai danni degli ospiti. Poco prima del duplice fischio, al Busca si presenta l'occasione d'oro del vantaggio, realizzato poi da Isoardi il gol del vantaggio, e sarà l'unica rete di giornata in quanto al Benarzole manca (come in ogni partita) la voglia di giocare a calcio.

CBS 1
SAN SEBASTIANO 0
MARCATORI: Massaro 20' st
CBS SCUOLA CALCIO: Cecconello, bara, Branca, Cristiano, Rignanese,



Foto Elio Veglia

Macario, Massaro, Botta-
le, Tozzi, Barrella, Achino. All. Meloni.
SAN SEBASTIANO: Ari-
audo, Operti, Giordano,
Cavallera, Tarable, Sciat-
ti, Tatili, Morra, Lingua,
Caristo, Barbero. All.
Vassallo.
Al campo Cavoretto di Torino il San Sebastiano perde la faccia e non solo. Il CBS scuola calcio si sveglia alla sesta giornata iniziando davvero il suo campionato, e con stile, riesce nell'intento di essere la prima squadra a met-

tere un freno all'attuale capolista. Infatti, oltre che la faccia (pronostico favorevole ai fossanesi), i "santi" perdono in trasferta di misura a metà della ripresa. Organizzati bene in campo e con la testa sulle spalle, i padroni di casa scalano la classifica centrando la terza vittoria consecutiva che li porta a pari merito tra le prime 5 di questo campionato. Giornata storta per il San Sebastiano che vanta ancora di avere il predominio sulle altre squadre ri-

manendo in cima al monte del girone C, ma con una manciata di punti in più rispetto alle inseguitrici. Stop anche per Caristo, che ancora comanda la classifica marcatori, ma nella giornata di domenica rovina la sua media di un gol a partita.

MONREGALE 6
LUSERNA 0
MARCATORI: Meti 10' pt, Di Salvatore 20' pt, Dhahri 5' st, Meti 10' st, 15' st Magnino, 35' st Maia.

MONREGALE: Cera, Chionetti, Mulassano, Passerò, Ratto, Mellano, Dharhi, Giraudo, Magnino, Meti, Di Salvatore. **All. Giuliano.**
LUSERNA: Ballario, Bonnin, Vaglienti, Mannar, Fontana, Charbonnier, Capitani, Fontana G, Bonan, Losano, Rodin. **All. Spezzacatena.**
Partita a senso unico e mai in discussione, quella tra una Monregale pimpante e un Luserna inerme. Coi favori del pronostico a favore, i biancorosi sono bravi a sbloccare subito il punteggio con Meti e a realizzare il raddoppio con Di Salvatore a distanza di 10 minuti. La ripresa, così, diventa una formalità: il classe 2006 Dhari fa tris realizzando il suo primo gol assoluto tra i "grandi", seguono a ruota i "Magnifici" - con iniziale maiuscola - Meti, Magnino, Maia, a chiudere la partita in goleada. Ottima prestazione di Giraudo a centrocampo, nel complesso una gran partita che conferma con autorità la Monregale nelle posizioni di vertice.

PEDONA 3
SCARNAFIGI 2
MARCATORI: Caula 45' pt, 20' st Arro', Dalmasso 40' st, 45' st Rizzo, 5' rec Dalmasso
PEDONA: Bono, Vigliet-

ti, Marro, Gastaldi, Nasta, Tucci, Pallara, Peani, Pepino, Dalmasso, Gazzera. All. Ghibaud.
SCARNAFIGI: Gallezio, Berardo, Girello, Mondino, Tortone, Caula, Orsi, barale, Jemhri, Arro', Arrò. **All. Fraire.**
A Borgo San Dalmazzo lo Scarnafigi si fa letteralmente beffare dai cuneesi. Una partita a doppio senso di marcia, con un predominio ospite per 45 minuti e poi quando tutto sembrava per finire, arriva il terremoto Dalmasso e il black out ospite. Caula ci mette tutto il primo tempo per sbloccare il risultato, in questa partita che il gol era nell'aria; occasio-

ne da entrambe le parti, ma la spunta Scarnafigi. Dopo la pausa, ancora gli ospiti allungano con Arrò ma il testa a testa viene rovinato dal suono della sveglia cuneese: Dalmasso accorcia intorno al 40esimo e gli fa compagnia Rizzo nel pareggio. Tutto spento nelle menti di Scarnafigi che con troppa supponenza e pensando di aver ancora la partita in mano, dopo il disastro della ripresa e pensando che dopotutto un pareggio era più che sufficiente, la perla di casa arriva nel recupero e il Pedona passa sempre con Dalmasso.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 6

Albese-Carignano 1-4; Busca-Benarzole 2-0; CBS-S. Sebastiano 1-0; Monregale-Luserna 6-0; Pedona-Scarnafigi 3-2; S. Secondo-Sommariva 3-0; Saviglianese-Infernotto 2-1; Villastellone-Pancalieri 1-3.

Classifica

S. Sebastiano 15 punti; Pedona 14; Monregale 13; Pancalieri, CBS, Busca 11; Scarnafigi 10; Benarzole 9; Carignano, S. Secondo, Infernotto 7; Sommariva 6; Saviglianese, Albese 5; Luserna 3; Villastellone 1.

Prossimo turno (22/10)

Benarzole-Pedona; Carignano-S. Secondo; Infernotto-Busca; Pancalieri-CBS; S. Sebastiano-Saviglianese; Sommariva-Monregale; Luserna-Villastellone.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Bisalta sorprende ancora: ora è in testa

BISALTA 2
VAL MAIRA 1
MARCATORI: 30' pt Petris, 35' st Brino, 35' st Konate
BISALTA: Bosia, Fenoglio, Marengo, Sacco, Quaranta, Bojang, Petris, Oggero, Bonkoungou, Bonaventura, El Karroumi. **All. Fresia.**
VALMAIRA: Favole, Caffaro, Garnero, Ferrione, Destefani, Biamonte, Toure, Mollaj, Sansone, Ahanotu, Chiapello. **All. Garino.**

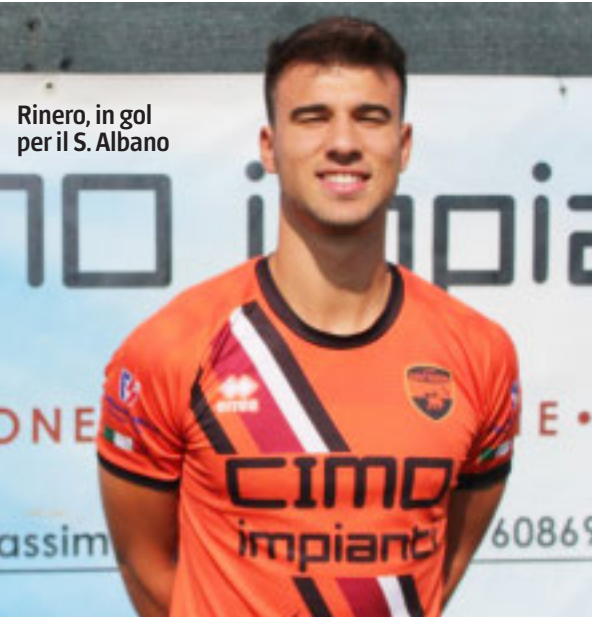
Onore ai chiusani di Mister Fresia che grazie alla vittoria casalinga contro il Val Maira, festeggiano la prima settimana in vetta al monte della classifica del girone F di Prima Categoria. Petris come ogni partita, alza il sipario e alla

mezz'ora trova il vantaggio e esattamente 1 ora dopo, il neo entrato Brino per gli ospiti riesce a pareggiare con molta fatica. Neanche il tempo di realizzare il pareggio, che subito dopo il fischio Konate si prende il pallone e va in contro a Favole che spiazzato deve rinunciare a salvare il pallone. Ottimo Bisalta che senza troppi intoppi si gode un posto in prima fila.

BOVES 2
AZZURRA 1
MARCATORI: 10' pt, Formento, 45' pt, Mana, 30' st Bertolino
BOVES: Porqueddo, Rinaudo, Formento, Giorsetti, Shehu, Sidoli, Giraudo, Armitano, Bertolino, Bara-

le, Comba. All. Calandra.
AZZURRA: Rossi, Ghibaud, Manassero, Bonelli, Engolo, Mana, Roccia, Bravo, Fenoglio, Santini, Gjurra. **All. Sciollo.**
Il destino dell'Azzurra lo decide Bertolino alla mezz'ora della ripresa. I ragazzi di Sciollo non si smentiscono mai, se partono in svantaggio finisce sempre con un pareggio o una sconfitta. Non si vede Fenoglio contro il Boves e al pareggio ospite firmato Formento, risponde Capitan Mana tutto nel primo tempo. Per cui si parte dalla situazione di stallo, ma i cuneesi hanno troppa grinta da vendere e meritatamente portano a casa una vittoria che gli consente di agganciare la vetta.

CARRÙ 0
MARENE 0
CARRÙ Lucignani, Pensa, Audiso, Prette, Calimera, Bottero, Muca, Mazouf, Moussaid, Cavallo, Burdisso. **All. Michelotti.**
MARENE: Carletto, Valerio, Rinaldi, Gramari, Po-chettino, Capocchia, Riscaldino, Valerioti, Mainardi, Angaramo, Licata. **All. Fontana.**
Reti inviolate a Carrù e nessun scossone in classifica. tutto invariato, nessun cambiamento ma almeno il numero tre in giornata si può menzionare. Tre sono i punti in palio, tre sono i punti andati in fumo e soprattutto, tre sono i cartellini rossi in que-



Rinero, in gol per il S. Albano

sta tesissima partita. non sono i gol ad aprire le danze, ma Pensa per il Carrù è il primo ad abbandonare il campo poco dopo l'inizio della ripresa. Partita in 10 peri i carrucesi ma un pizzico di fortuna lo hanno avuto grazie ai due rossi del Marene, mal sfruttata. Moussaid e Muca sbagliano clamorosamente i possibili vantaggi, ma data la tensione il risultato è più che corretto.

SANT'ALBANO 1
MURAZZO 1
MARCATORI: 15' st Rinero, 45' st Garis
SANT'ALBANO: Milaneseio, Giaccardo, Morra, Bondi, Morre, Rinero, bertoglio, Viale, Marengo, Racca,

Unia. All. Parola.
MURAZZO: Gaia, Busso, Grasso, Garis, Cravero, talamo, Giordana, Shehu, Chiotti, Mennitto, Dibiase. **All. Garis.**
Un punto per uno non fa male a nessuno, ma il rammarico nei ranghi di Sant'Albano al triplice fischio si vede sui volti ti giocatori e tifosi. Dopo un primo tempo alla pari su tutti i fronti, i santi non colgono l'occasione di beffarsi del Murazzo, che al momento, sembra aver tirato un po'' i freni visto lo sprint dimostrato nelle prime partite; sprint che ad oggi viene meno anche in trasferta contro i Unia e soci. Durante la ripresa, Rinero insacca la rete del vantaggio

casalingo, ma adagiandosi sugli allori e con poca voglia, il Sant'Albano si concede il lusso di far passare oltre la linea di porta il pallone di Garis. Un pareggio agli ultimi minuti è sempre uno schiaffo morale e motivo di riflessioni settimanali, in quanto questi punti persi causati dalla mente poco lucida, a lungo andare diventano giudici e boia dei destini delle squadre.

VALLE PO 2
TRE VALLI 2
MARCATORI: Echel Pereira 20' pt, Echel Pereira 30' pt, Isaia 10' st, Gallezio 45' st.
VALLE PO: Busano, Berardo, depetris, Campanella, Gaboardi, Anselmo, Gallezio, Terragno, Isaia, Motta, Berardo. **All. Careggio.**
TRE VALLI: Domit, Bombarda, Passos, takasago, Zupel, Santos, Mbelolo, De Olivera, Camargo, Echel, Pietchaki. **All. Del Vecchio.**
Pareggio in trasferta per il Tre valli in casa del Valle Po, e primo pareggio o risultato utile dipende da come uno la guarda, per il nuovo mister Michele Del Vecchio. Uno shock comprensibile per tifosi e giocatori, in quanto dopo aver sfiorato la promozione l'anno scorso, mister Damnjanovic si concede il lusso di dire "basta" all'anno disastroso in corso e al progettino del Tre Valli. Un ritorno dunque con il botto alla sesta giornata e 1

punto guadagnato contro la penultima in classifica: Echel Pereira trova tutti gli spazi giusti per segnare una doppietta nel primo tempo, ma non trova nulla nella ripresa... anzi! I 45 minuti di gloria trevallina finiscono con Isaia in accorcio e Gallezio sullo scadere del tempo. Buona la prima per Del Vecchio.

VALVERMENAGNA 3
AMA BRENTA CEVA 2
MARCATORI: Gribaudo 25' pt, Salifu 40' pt,
VALVERMENAGNA: Affelli, Miino, Dalmasso, Conforti, Vola, Barazzotto, Val-lauri, Seveso, Vola, Grosso, Gribaudo. **All. Barale.**
CEVA: Gallezio, Canaparo, Lanza, Perovic, Stirianotti, Maia, Lupinacci, Benzo, Salifu, Giordano, Xhani. **All. Fantini.**

A Robilante, il Ceva deve cedere di misura contro Valvermenagna. Il vantaggio di casa non demorde per nulla il gioco magico dei cebani e Salifu aggancia il pareggio nella prima parte di partita. Al rientro in campo, Vola riporta i padroni di casa in vantaggio e Gribaudo in doppietta, blinda il risultato, a Salufi rimangono ancora le forze per accelerare verso la seconda rete ma nulla in più. Una sconfitta amara per mister Fantini ma la strada è quella giusta per osare e per non cadere nel baratro dell'anno passato.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 6

Area Calcio-Langa 2-0; Atl. Racconigi-S. Rocco 1-1; Bisalta-Val Maira 2-1; Boves-Azzurra 2-1; Carrù-Marene 0-0; S. Albano-Murazzo 1-1; Valle Po-Tre Valli 2-2; Valvermenagna-Ceva 3-2.

Classifica

Bisalta e Murazzo 13 punti; Valvermenagna, S. Rocco 12; Boves 11; MArene 10; S. Albano, Atl. Racconigi 9; Azzurra 8; Area Calcio, Carrù, Tre Valli 7; Ceva, Langa 4; Valle Po 3; Val Maira 2.

Prossimo turno (22/10)

Ceva-Bisalta; Azzurra-Atl. Racconigi; Langa-Valle Po; Marene-Valvermenagna; S. Rocco-Carrù; Tre Valli-Boves; Val Maira-S. Albano; Murazzo-Area Calcio.

PODIMSO

STRAFOSSAN 2023

Vittoria di Mattia Galliano, quarto il fossanese Aragno

Buon successo di partecipazione e di interesse domenica scorsa a Fossano per l'edizione 2023 della Straffossan Agonistica, la gara di corsa su strada che da 20 edizioni ha affiancato la camminata non-competitiva di solidarietà che si svolge dal 1983 (eccetto le edizioni 2020 e 2021 svolte in forma "fai da te" a causa della pandemia, ma senza gara agonistica).

La Straffossan Agonistica è stata organizzata, come sempre, dalla società Avis Atletica Fossano 75 Crf e si è svolta su un percorso cittadino del tutto pianeggiante e lungo poco più di 9.5 km con partenza ed arrivo nel Villaggio Sportivo "F. Bongioanni" di Fossano: come le scorse edizioni la gara podistica era articolata su 2 giri dello stesso tragitto ad anello su cui si tiene la camminata non-competitiva che percorre 1 solo giro.

La manifestazione podistica è stata disputata domenica nella prima parte della mattinata ed ha coinvolto 353 partecipanti, in rappresentanza di 32 società di atletica di tutto il Piemonte e anche qual-

cuna di fuori regione e alcune persino della Campania.

In rappresentanza di Fossano erano in gara 36 tesserati dell'Avis Atletica Fossano 75 Crf e 11 tesserati dell'Asd Sportification Fossano e Quest'anno la gara fossanese era valida come XIV prova del Campionato Provinciale di Corsa su strada.

Poco dopo le 9.30, dopo l'omaggio musicale da parte della Filarmonica Arrigo Boito, il via ufficiale dalla pista di atletica, dato da Dario Tallone, sindaco di Fossano. Nella Gara Maschile in testa è subito scattato il gruppetto dei favoriti che via via ha allungato nei primi km. Poi già al passaggio del 1° giro sotto il traguardo di viale della Repubblica le posizioni di testa si sono abbastanza delineate: in testa Mattia Galliano (Atl. Roata Chiusani), figlio d'arte, che precedeva il gruppetto dei migliori.

Le posizioni si sgranavano nel 2° giro con gli atleti di vertice separati da alcune decine di metri tra loro. Sul traguardo vittoria netta di Mattia Galliano con il tempo di 30'48"8. Al 2° posto saliva

sul podio Simone Peyracchia (Podistica Valle Varaita) con il tempo di 32'10"2, mentre al 3° posto si è piazzato Guglielmo Giuliano (Dragonero) in 32'20"6. Migliore dei fossanesi Andrea Aragno (Avis Atletica Fossano 75 Crf) che conquista un ottimo 4° posto (e la vittoria nella categoria SM) concludendo la gara in 32'59"4. 5° posto per Matteo Lometti (Brancaleone Asti). Tra gli altri piazzamenti di atleti del nostro territorio da segnalare il 7° posto di Andrea Bravo (Atletica Fossano 75), 8° posto di Silvio Paluzzi (Pam Mondovì) che vinse tra i SM40, e il 10° posto di Daniele Peano (Atletica Fossano 75). Tra i fossanesi in gara da segnalare la prova di Valter Scotto (Sportification) al 3° posto tra i SM 55. Nella Gara Femminile assoluta le atlete partecipanti erano una quarantina, suddivise in varie categorie a seconda dell'età: anche qui le migliori hanno allungato in avanti sin dal 1° giro e si sono via via distanziate.

Sul traguardo vittoria di Gessica Peyracchia (Podistica Valle Varaita), che si piazza ad un ottimo 17°

posto assoluto (tenendo conto degli atleti maschi) con il tempo di 35'42"4. Al 2° posto sale sul podio Sara Borello (Atl. Canavesana) 36a assoluta con il tempo di 37'18"1, mentre al 3° posto si è piazzata Eufemia Magro (Dragonero) in 40'17"2.

Ai piedi del podio 4° posto per Federica Laino (Brancaleone Asti) e 5° posto per Sara Giuliano (Atl. Mondovì). Tra le atlete del nostro territorio la migliore è Barbara Mazzilli (Sportification) piazzata al 7° posto della classifica femminile assoluta e al 3° posto della classifica Master SF45.

Al termine le premiazioni sulla pista d'atletica, coordinate da Paolo Braccini, presidente dell'Avis Atletica Fossano 75 CRF e con l'intervento in rappresentanza del Comune di Fossano delle assessorate Donatella Rattalino e Ivana Tolardo. Sono stati premiati con coppe, rimborsi spese e prodotti tipici i primi 5 classificati maschili e femminili della gara assoluta, mentre i primi 3 delle 19 categorie Giovanili e Master previste dal regolamento di gara hanno ricevuto premi in prodotti tipici offerti da

aziende di Fossano e dintorni. Per quanto riguarda la Classifica per società, quella più numerosa, l'Atletica Fossano 75 Crf, essendo la società organizzatrice, ha rinunciato al premio in segno di ospitalità: così la graduatoria è stata vinta dalla Brancaleone Asti con 26 punti, davanti alla Dragonero Dronero con 20 punti, mentre al 3° posto si è piazzata la Pam Mondovì- Chiusa Pesio con 18 punti. La Straffossan Agonistica 2023 è stata organizzata grazie al sostegno di un pool di sponsor: Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Mercatò, Kahru e Tutto Cioccolato. Il servizio d'ordine sul percorso è stato curato dai volontari delle associazioni di volontariato operativo del C.A.V.O. Fossano, dai militari del I Reggimento Artiglieria da Montagna e del 32° Reggimento Genio Guastatori Alpini e dagli agenti della Polizia Locale di Fossano: a tutti loro i ringraziamenti degli organizzatori dell'Atletica Fossano '75 e dell'associazione Straffossan.

Massimo Giaccardo

I primi 5 classificati



La migliore classificata delle società fossanesi



Il podio Master55



MARTEDÌ 17 OTTOBRE

2023

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**



ORCHESTRA

Federica Cocco



seguici sui social

telecupole.piemonte

telecupole piemonte

www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

PALLAPUNGO

Finale: Vacchetto fa sua l'andata

Il Marchisio Nocchie Cortemilia si aggiudica la gara d'andata della finale scudetto. Nello sferisterio di casa la quadretta gialloverde ha dimostrato maggiore determinazione e soprattutto una grande capacità di reazione quando la partita si era riaperta, mentre gli imperiesi hanno pagato qualche errore di troppo nei momenti decisivi della partita. Come sulla caccia unica sul 2 pari o come sul 4-3, addirittura chiuso a zero dal Marchisio Nocchie Cortemilia, complici tre errori degli avversari. Vacchetto ha saputo salire di livello in tutti i fondamentali, mentre Raviola non è mai riuscito a togliere dal gioco al volo il capitano di casa: così alla pausa il tabellone segna 7-3. Che diventa 8-3 in avvio di ripresa. A quel punto l'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese riesce a cambiare gioco e soprattutto at-



teggimento: 8-7, nonostante il time-out della panchina cortemiliese. Ecco, però, la concretezza del Marchisio Nocchie

Cortemilia e del suo capitano: gioco a zero e di slancio arriva anche il decimo. Doppio match-ball per i gialloverdi nel

successivo, entrambi annullati: 40 pari. Alla unica uno spettacolare ricaccio di Raviola tiene aperta la partita, 10-8. Pesano, però, ancora due errori imperiesi nel gioco successivo: il primo sullo 0-30, il secondo sul 30 pari. Nuova caccia che vale la partita, chiusa in modo impeccabile da Giulio Cane che appoggia con grande freddezza. «Nella prima parte di gara abbiamo fornito una prestazione confusa - commenta a fine match Federico Raviola -, non abbiamo messo in campo la determinazione giusta, cosa che invece abbiamo fatto vedere nella seconda parte. Lì il nostro livello di gioco si è alzato, certo abbiamo commesso qualche errore, ma la partita la abbiamo persa nella prima fase. Sabato abbiamo solo un risultato utile, un po' come già è successo l'anno scorso. Ci prepa-

reremo come abbiamo sempre fatto: non c'è bisogno di troppi allenamenti, siamo pronti, dobbiamo crescere a livello mentale e sotto l'aspetto della determinazione. Stavolta dovremo giocare bene dal primo all'ultimo pallone e dare il massimo». Commenta invece così il vincitore Massimo Vacchetto: «Dal campo abbiamo avuto la percezione di una partita difficile, non così liscia come poteva sembrare dall'esterno. Prova ne è il fatto che quando abbiamo avuto una leggera flessione loro sono rientrati subito in partita: in quel frangente siamo stati bravi a rimanere calmi e concentrati. Abbiamo fatto una gran partita, grandi i ragazzi: sono contento di questo. Ora c'è il ritorno a Dolcedo, dove siamo consapevoli di non avere mai vinto, in questa stagione: sarà molto difficile, in settimana dovremo trovare quel qual-

cosa che non abbiamo mai trovato. Cercheremo di capire il loro punto debole... se c'è». La gara di ritorno è in programma sabato 21 ottobre alle ore 15 a Dolcedo.

Marchisio Nocchie Cortemilia-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 11-8 MAR-CHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Giulio Cane, Francesco Rivetti, Stefano Boffa. Dt: Gianni Rigo e Giovanni Voletti.

OLIO ROI ACQUA SAN BERNARDO IMPERIESE: Federico Raviola, Oscar Giribaldi, Davide Ibertto, Davide Malafrente. Dt: Riccardo Aicardi e Lorenzo Terreno.

DAMA

A Bologna Cavallera ottiene un 2° posto



Annata da incorniciare per il giovanissimo damista fossanese Alessandro Cavallera che domenica scorsa ha conquistato un nuovo prestigioso risultato piazzandosi al 2° posto nel Torneo Nazionale di Dama Italiana - Il Memorial Cosimo Crepaldi e Floriano Roncarati, organizzato dai 2 Circoli Dama di Bologna "Giovanni Falcone" e "Gnarro Jet Mattei" disputato a Zola Predosa, nell'hinterland della città felsinea. Quello di Bologna è uno dei tornei di Dama Italiana più importanti d'Italia come sottolinea la partecipazione di ben 80 giocatori (di cui 70 tesserati) provenienti da molte regioni compresa una decina di bambini che hanno dato vita ad un torneo giovanile. Tra i partecipanti molti damisti fortissimi, tra cui 5 Grandi Maestri e 17 Maestri tra i migliori d'Italia che hanno fatto sì che il livello tecnico del torneo fosse altissimo. Alessandro Cavallera ha gareggiato nella categoria Provinciali (IV Gruppo di Merito) in un girone particolarmente affollato e composto da ben 20 damisti e damiste. La gara era articolata su 6 turni di gioco (3 al mattino e 3 al pomeriggio) ed Alessandro Cavallera è stato molto bravo a conquistare ben 10

punti (sui 12 disponibili) grazie a 4 vittorie e 2 pareggi ed ha terminato il torneo imbattuto e a pari punti con Giuseppe Lui (CD Castelletto Parma), che lo precede per un solo centesimo di quoziente, anzi esattamente per 0,94! Grande rammarico per il 16enne fossanese, per il quale la vittoria sarebbe stata davvero meritata, anche perché Cavallera ha sconfitto Giuseppe Lui nello scontro diretto, nonostante il parmense sia molto più esperto di Cavallera e abbia 350 punti in più nella classifica ELO di Dama Italiana. Infatti Giuseppe Lui era il damista con il punteggio ELO più alto nel girone dei Provinciali e quindi era il principale favorito per la vittoria. Cavallera ha condotto una gara in crescendo: al mattino il fossanese ha totalizzato 1 vittoria e 2 pari (con qualche rammarico perché in una delle partite pareggiate poteva vincere), mentre al pomeriggio ha fatto bottino pieno con 3 successi su 3 partite, raggiungendo Lui in vetta alla classifica, ma appunto, piazzandosi al 2° posto solo per la regola del quoziente (che vale solo nei tornei con il sistema italo-svizzero e non per quelli con girone all'italiana, impossibile da disputare quando in un gruppo ci sono tanti giocatori); infat-

ti, una vittoria a pari merito sarebbe stata più giunta. Comunque questo ottimo 2° posto conferma la continua crescita tecnica ed agonistica di Alessandro Cavallera, che al suo secondo an-



no da tesserato FID ha fatto passi da gigante soprattutto da questa primavera in poi: nella Dama Italiana, prima del 2° posto nel torneo bolognese, ha vinto il girone Provinciali nel Trofeo Dama

Hotel di Fossano del 23 settembre, ed ha conquistato il 3° posto assoluto (e il 1° tra i Provinciali) nel Campionato Regionale 2023 del Piemonte, giocato sempre a Fossano a

metà giugno. Inoltre, a inizio anno si era piazzato al 5° posto nel Campionato Provinciale 2023 e primo della sua categoria Provinciali dietro i migliori Regionali della Granda. Invece, nella Dama Internazionale, Cavallera a febbraio, si era piazzato al 2° posto nel gruppo dei Provinciali nel Campionato Regionale 2023 del Piemonte. In un anno di attività agonistica come tesserato un palmares di tutto rispetto, con 3 podi (un 1° posto, un 2° posto e un 3° posto) in 5 tornei ufficiali nella Dama Italiana oltre al ad essere il migliore della sua categoria nel Campionato Provinciale. Invece, sulle 100 caselle vanta il 2° posto nella categoria Provinciali del campionato Regionale 2023 di Dama internazionale. Per lui quella bolognese è stata a trasferta più lontana e impegnativa insieme alla partecipazione al Torneo di Monza la scorsa primavera. Questi risultati fanno di Alessandro Cavallera uno dei migliori damisti portati all'agonismo dal CD Fossano negli ultimi anni dopo la pandemia. Per il Circolo Dama Fossano in gara tra i Provinciali anche il giovanissimo fossanese Alessandro Mazzette, al suo terzo torneo ufficiale

della sua stagione d'esordio tra i tesserati FID e alla sua prima trasferta così lunga ed impegnativa. Mazzette si è piazzato al 15° posto con 5 punti, frutto di 2 vittorie e 1 pareggio su 6 gare disputate. Nel complesso per il giovane damista una discreta prestazione contro avversari tutti più esperti di lui e con più tornei agonistici alle spalle: dopo l'ottimo 3° posto nel girone Provinciale al Torneo di Fossano a settembre, per Mazzette il Torneo di Bologna ha costituito una nuova esperienza che contribuirà a farlo crescere, poiché è ai primi passi della carriera agonistica, con soli 4 tornei ufficiali disputati da aprile ad oggi, ma è già cresciuto abbastanza dal punto di vista tecnico dallo scorso anno. Durante la gara c'è stato anche il "derby" tra i 2 giovani fossanesi, vinto da Cavallera.

Al termine della gara Alessandro Cavallera è stato premiato con una coppa e con un rimborso spese durante la cerimonia a cui è intervenuto Carlo Bordini, il presidente nazionale della Federazione Italiana. Omaggio di partecipazione, invece, per Alessandro Mazzette. I 2 giovani damisti fossanesi quest'anno avranno ancora l'opportunità di dimostrare le loro qualità a dicembre nel classico Torneo di Natale del CD Fossano e, se riusciranno, magari partecipando a inizio mese al Torneo di Milano che è uno dei più antichi e importanti d'Italia. La gara di Zola Predosa è stata diretta dall'arbitro nazionale Claudio Tabbor di Torino che è il direttore di gara di tutti i tornei che si svolgono a Fossano e nella Granda e per tanti anni è stato tesserato per il CD Fossano. Il CD Fossano rende noto che al sabato pomeriggio sono ripresi gli allenamenti aperti a tutti dalle ore 17.30 in poi presso la hall del Dama Hotel di via Circonvallazione 10: partecipazione libera per tutti gli interessati ragazzi, giovani, adulti e anziani.

Massimo Giaccardo

MOTOCICLISMO

Bene Renaudo e Pisarra

Il trofeo CRV Piemonte -Lombardia e il trofeo Motoestate salutano il 2023 con un ultimo round intenso e spettacolare sul circuito del Cremona circuit che ha deliziato il pubblico presente. Nella open 1000 un buon terzo posto in gara 1 di Lorenzo Renaudo riporta in gioco il pilota di Peveragno per la vittoria di campionato, svanita in gara 2 per una caduta. Renaudo conclude quindi in seconda posizione questa stagione.

Nel trofeo CRV Piemonte-Lombardia ottimo risultato del pilota di Beinette Marco Pisarra piazzato al secondo posto. Brutta partenza per il pilota monregalese Graziano Marengo che partendo dalla seconda casella al via si trova in mezzo al gruppo al prima curva per poi rimontare fino al terzo posto lottando con lo stesso Pisarra fino alla bandiera a scacchi, i due sono arrivati sotto al traguardo distanziati di soli 23 millesimi di secondo. I due finiscono in seconda e terza posizione in campionato pronti a darsi battaglia anche nel 2024. «Sono contento per la bella gara appena conclu-

sa - dice Marengo a fine gara -, ho fatto dei bei sorpassi e lottato fino alla fine. Il campionato è andato bene e ho finalmente preso un po' più confidenza con i nuovi pneumatici. Nel 2024 ci toglieremo qualche soddisfazione in più. Ringrazio tutti per il sostegno ricevuto in particolare il mio main sponsor Eula&Bessone di Villanova Mondovì».





Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**
Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273  <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>

Mercoledì 1° novembre: APERTO

DALL'11 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2023

SCONTI FINO AL 45%

PIÙ DI 100 PRODOTTI IN PROMOZIONE

Biraghini Snack Gran Biraghi 100g  € 1,99 al pz. €1,59 al pz. € 15,90 al kg.	Petali sottili Gran Biraghi 80g  € 1,59 al pz. €1,27 al pz. € 15,88 al kg.	Grattugiato fresco Gran Biraghi 100g  € 1,79 al pz. €1,45 al pz. € 14,50 al kg.	Gran Ricotta super cremosa 230g  € 1,44 al pz. €1,30 al pz. € 5,65 al kg.
--	--	---	---

i migliori **VINI**, i migliori **LIQUORI**, le migliori **GRAPPE**
e le migliori **BIRRE PIEMONTESI**

Dolcettod'Alba Doc Ciabot Mario Rivetti 75cl  -45% € 13,90 al pz. €7,65 al pz. € 10,20 al litro	Erbaluce di Caluso Docg Merlana Vite Colte 75cl  -45% € 15,95 al pz. €8,75 al pz. € 11,67 al litro	Birra Pilsner Birrificio Gravità Zero 33cl  -45% € 3,90 al pz. €2,15 al pz. € 6,52 al litro	Birra Pilsner Birrificio Gravità Zero 33cl  -45% € 3,90 al pz. €2,15 al pz. € 6,52 al litro
---	--	---	---

ANTICIPA IL NATALE

SCONTI FINO AL **30%**

PRENOTA I TUOI REGALI
ENTRO
IL 5 NOVEMBRE 2023
E RITIRALI
A DICEMBRE

